

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' EMILIA CENTRALE

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO PERIODO 2026 – 2028

APPROVATO CON DELIBERA DEL COMITATO ESECUTIVO N.

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale



Via Tamburò, 10 - 41027 Pievepelago (MO)

C.F. 94164020367 - Part. IVA 03435780360

Telefono 0536 72134

protocollo@pec.parchiemiliacentrale.it

<http://www.parchiemiliacentrale.it>

Sommario

1	INTRODUZIONE	4
2	PARTE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO ALL'ENTE.....	6
2.1	Contesto territoriale	6
2.2	Introduzione alle aree protette gestite dall'Ente	11
2.2.1	La Riserva di Biosfera UNESCO Appennino Tosco-Emiliano	17
2.2.2	EKCNA - Sito Patrimonio mondiale UNESCO e l'area della Bassa Collina Reggiana	18
2.3	Inquadramento socio-demografico del territorio.....	19
2.3.1	Elementi di interesse turistico nel territorio CETS	24
2.3.2	Attività di Educazione Ambientale e alla sostenibilità	24
2.4	2.4 Il Sistema Regionale delle Aree Protette	26
2.5	Le Aree protette gestite dall'Ente nel Sistema regionale	28
2.5.1	Gestione delle strutture dell'Ente a fini turistici e di servizio	31
2.6	Quadro degli strumenti di gestione e regolamentazione delle aree protette gestite dall'Ente	34
2.7	Stato dei principali investimenti, servizi e attività della programmazione degli anni pregressi	37
2.7.1	Programma investimenti per le Aree protette RER 2021 – 2023.....	37
2.7.2	Programma degli investimenti e Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025	39
2.7.3	Programma Biennale Servizi e Forniture 2024	41
2.7.4	Elenco degli acquisti del programma (programma triennale servizi e forniture) 2025 - 2027	42
2.7.5	Altri interventi manutentivi non ricompresi nel programma 2025 - 2027	42
2.8	Sostenibilità Economico Finanziaria.....	43
2.9	Quadro delle condizioni interne all'Ente	44
2.10	L'Agenda ONU 2030 e il Green Deal dell'Unione Europea	46
	Protezione della natura: impegni principali entro il 2030	47
	Piano dell'UE di ripristino della natura: impegni principali entro il 2030	47
2.11	Programma di mandato dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale 2023-2028.....	48
2.12	Le certificazioni ambientali normate, incrementalì e volontarie	49
2.12.1	EMAS Eco-Management and Audit Scheme	50
2.12.2	CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile.....	50
2.12.3	Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile	50
2.13	Elenco degli Organismi ed Enti Strumentali e Società Partecipate	52
3	PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO	53
3.1	Progetti in continuità con il 2025 e le programmazioni precedenti.....	53

3.2	Sviluppo e implementazione delle AA.PP., SRN 2000, fondi per la biodiversità e il ripristino della natura e l'educazione alla sostenibilità.....	55
3.3	Strumenti di gestione, piani e regolamenti	56
3.4	Miglioramento e manutenzione della Rete Escursionistica, Cammini e Itinerari Ciclopeditoni e strutture per l'ospitalità.....	56
3.5	Progetti la cui concretizzazione sarà costruita nel corso del 2026	57
3.6	Operatività dell'Ente e benessere organizzativo	58
3.7	Programma degli investimenti, Piano triennale delle opere pubbliche e Programma triennale servizi e forniture	59
4	ANALISI FINANZIARIA.....	61
4.1	Entrate	61
4.1.1	Entrate correnti.....	63
4.1.2	Entrate extratributarie	64
4.1.3	Entrate in conto capitale	64
4.2	Spese.....	65
4.2.1	Spese correnti	66
4.2.2	Spese per investimenti.....	67
4.3	Utilizzo dell'avanzo	68
4.4	Gli equilibri di bilancio	69
5	RISORSE UMANE	71
5.1	Programma delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2026 – 2028 – con riferimento all'anno 2026	77
6	Principali obiettivi per missione	81
6.1	Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	82
6.2	Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	87
6.3	Missione 7 – Turismo.....	88
6.4	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	91
6.5	Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	100
6.6	Missione 20 - Fondi e accantonamenti	101
6.7	Missione 60 - Anticipazioni finanziarie	101
6.8	Missione 99 – Servizi per conto terzi	101
7	GESTIONE DEL PATRIMONIO	102

1 INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è il documento di pianificazione di medio periodo attraverso il quale sono esplicitati gli indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero di esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Per questo Ente la redazione del DUP non è espressamente obbligatoria per legge; tuttavia, riteniamo che sia uno strumento di lavoro particolarmente utile per definire il quadro di programmi, progetti ed obiettivi sul quale impegnare il lavoro dell'Ente e della sua struttura. Per un Ente costituito da numerosi comuni, da Unioni di comuni e da due Province, che deve rapportarsi con molti soggetti non istituzionali è importante avere un documento di programmazione che delinea gli obiettivi e le modalità per conseguirli.

Dati i bisogni della collettività e del territorio amministrato e date le disponibilità in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco temporale futuro, cosa intende conseguire (obiettivi), in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP è concretamente un "momento di scelta e di programmazione" in quanto, di fronte alla molteplicità delle tipologie di bisogni da soddisfare e data la scarsità di risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie scelte e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il principio contabile della programmazione (D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni) ne disciplina i contenuti e le finalità.

Secondo i nuovi principi contabili il DUP:

- è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario anche le discontinuità ambientali ed organizzative.
- costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUPS è suddiviso in:

- una Parte Prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'Ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- una Parte Seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'Ente. La disamina è analoga nella parte spesa, dove vengono evidenziate, per la spesa corrente, le esigenze connesse al funzionamento dell'ente, con riferimento particolare alle spese di personale e a quelle relative all'acquisto di beni e servizi e, per la spesa in conto capitale, agli investimenti, compresi quelli in corso di realizzazione. Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attiva, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

Gli obiettivi strategici di questo DUPS sono coerenti con il Documento Programmatico del periodo 2023-2028 riportati nel paragrafo 2.8.

Importante ricordare che l'Ente nel 2021 ha conseguito l'adesione alla CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile), ha avviato la CETS Fase II con gli operatori turistici del territorio, confermato la certificazione ambientale ISO 14001 ed EMAS III. Come per il precedente triennio la prossima programmazione dell'Ente sarà strettamente integrata con gli obiettivi ambientali degli strumenti di normazione tecnica prima citati. DUPS, Bilancio, PEG e Piano Performance incorporeranno gli obiettivi

e traguardi ambientali ISO 14001 ed EMAS e i progetti/obiettivi della CETS a responsabilità diretta dell'Ente.

L'attività dell'Ente continuerà a svolgersi nella direzione strategiche definite dall'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, il Green Deal Europeo anche in coerenza con l'inserimento, di molte delle aree protette gestite, nella Riserva della Biosfera (MAB) dell'Appennino Tosco-Emiliano. Si cercherà di attuare tale strategia anche attraverso le opportunità concrete che offre la nuova programmazione dei fondi di sostegno comunitario, Piano Nazionale di Sviluppo (PNS), Programma di Sviluppo Rurale e Programma POR – FESR, in riferimento al potenziamento della fruizione e del turismo sostenibile, alla definizione di progetti/interventi compartecipati pubblici/privati, allo sviluppo dell'utilizzo di fonti rinnovabili e delle comunità energetiche ed ovviamente la tutela e conservazione della biodiversità e del paesaggio.

In collaborazione con altri enti del territorio si cercherà di cogliere anche le opportunità offerte dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) pur non essendo, per gran parte di bandi, beneficiari diretti.

In particolare, per l'operatività dell'Ente, verrà definito, come da DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia” .

2 PARTE PRIMA: ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO ED INTERNO ALL'ENTE

Per redigere la presente sezione, si è utilizzata l'analisi diagnostica svolta nel 2024 per l'inquadramento dell'area "Emilia centrale" del percorso CETS (Carta Europea del Turismo Sostenibile) che analizza l'intera area e poi la suddivide in quattro sotto ambiti: 1) Pianura e comuni rivieraschi del f. Secchia; 2) Collina reggiana corrispondente ai comuni interessati dal PNSP; 3) Medio appennino modenese; 4) Alto Appennino Modenese.

2.1 Contesto territoriale

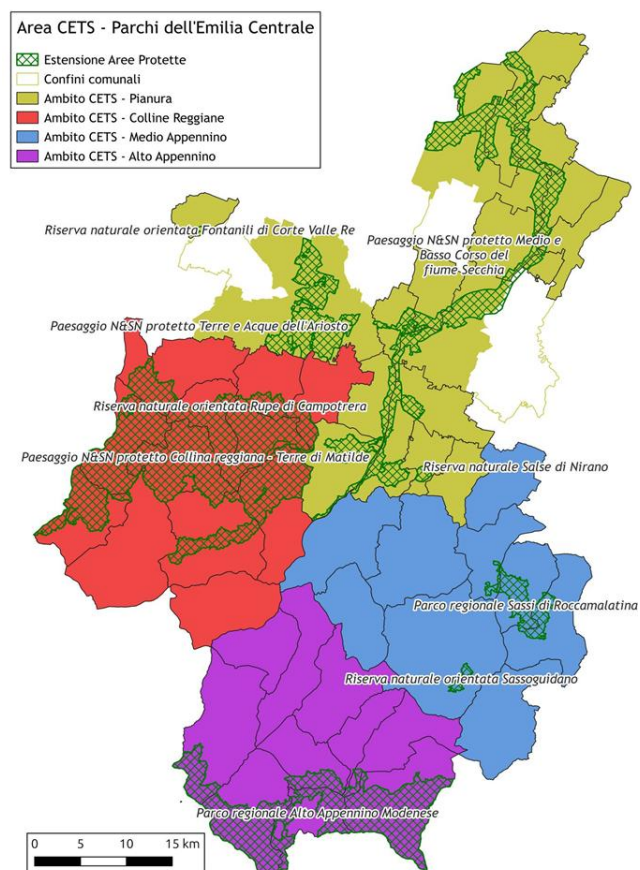
I comuni che conferiscono superficie alle Aree Protette gestite dall'Ente Parchi e Biodiversità Emilia Centrale sono collocati in contesti territoriali che presentano specificità differenti e anche le dimensioni dei singoli comuni sono molto diverse. Si va dal capoluogo di Modena, città di oltre 185.000 abitanti, collocato sul sistema metropolitano policentrico emiliano e padano ai più piccoli comuni della Provincia che non arrivano a 1.000 abitanti (Riolunato e Montecreto).

Il percorso di rinnovo del riconoscimento CETS è stato fortemente orientato a recepire le necessità evidenziate dalle singole Aree Protette, mantenendo la suddivisione dell'Area CETS in quattro Ambiti territoriali di lavoro nei quali realizzare tavoli tecnici locali ("Pianura", "Colline Reggiane", "Medio Appennino" e "Alto Appennino"). La continuità di indirizzo e coordinamento è stata garantita dalla regia comune dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, che ha gestito l'intero percorso.

Nella mappa e nella tabella successive possiamo osservare l'estensione dell'Area CETS rispetto alla superficie delle Aree Protette gestite dall'Ente Parchi. Si sottolinea la particolare composizione territoriale dell'Area CETS, composta da 52 comuni interessati da una o più Aree Protette o aventi un collegamento queste dal punto di vista naturale o turistico (corridoio ecologico, bacino di influenza, condivisione degli accessi, MaB UNESCO, ...).

Nella tabella tre comuni sono indicati con il simbolo (*), si tratta dei territori di Carpi, Modena e Reggio nell'Emilia che sono stati parzialmente esclusi dall'Area CETS per tenere conto di alcune specificità territoriali. Si è deciso di non includere nell'Area CETS questi comuni, salvo che per il territorio effettivamente attinente ai Paesaggi Protetti "Medio e Basso Corso del fiume Secchia" e "Terre e Acque d'Ariosto", in quanto comuni interessati da un movimento turistico fortemente legato alla città (cultura, lavoro, studio, ...) e difficilmente aggregabile con quello legato alle Aree Protette oggetto di candidatura.

Gli operatori turistici situati in questi comuni esclusi, ma che presentano un interesse turistico correlato con quello delle Aree Protette, sono stati comunque fatti rientrare nel processo di candidatura a condizione di impegnarsi in azioni collegate al turismo sostenibile nei Paesaggi Protetti di riferimento.



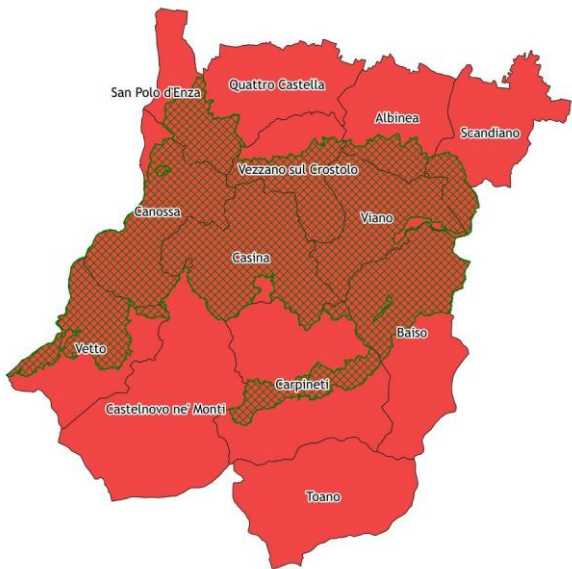
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Ente Parchi e biodiversità Emilia Centrale

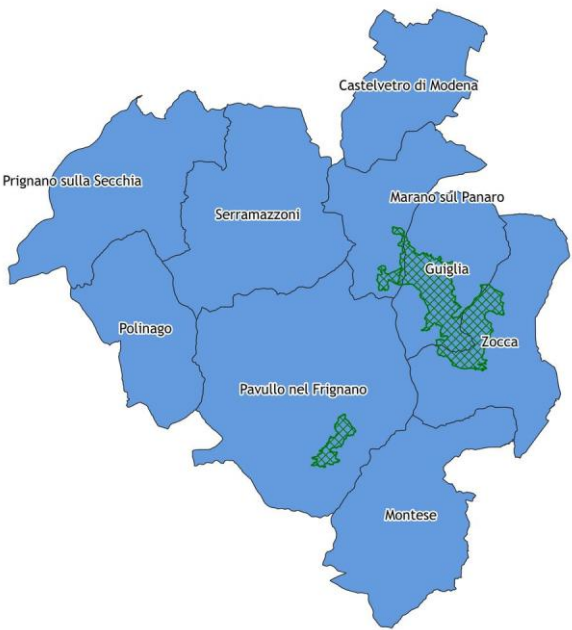
Ambito di Lavoro "Alto Appennino"	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Parco regionale Alto Appennino Modenese	Fanano Fiumalbo Frassinoro Lama Mocogno Montecreto Montefiorino Palagano Pievepelago Riolutato Sestola	600,23 km ²

Ambito di Lavoro "Pianura"	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Riserva naturale Casse di Espansione del fiume Secchia Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re Riserva regionale Salse di Nirano Paesaggio naturale e seminaturale protetto Terre e Acque d'Ariosto (in costituzione) Paesaggio Protetto Medio e Basso Corso del fiume Secchia (in costituzione)	Bastiglia Bompoto Campogalliano Carpi (*) Casalgrande Castellano Cavezzo Concordia sulla Secchia Fiorano Modenese Formigine Maranello Modena (*) Novi di Modena Reggionell'Emilia (*) Rubiera San Possidonio San Prospero Sassuolo Soliera	969,45 km ²

(*) Per Carpi e Modena viene incluso solamente il territorio effettivamente attinente ad una AAPP

(*) Per Reggionell'Emilia viene incluso solo il territorio attinente alla Riserva MAB Appennino Tosco-Emiliano e al Paesaggio naturale e seminaturale protetto Terre e Acque d'Ariosto (in costituzione).

Ambito di Lavoro “Colline Reggiane”	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Riserva regionale Rupe di Campotrera Paesaggio protetto Collina reggiana - Terre di Matilde	Albinea Baiso Canossa Carpineti Casina Castelnuovo ne' Monti Quattro Castella San Polo d'Enza Scandiano Toano Vetto Vezzano sul Crostolo Viano	754,63 km ²

Ambito di Lavoro “Medio Appennino”	Aree Protette interessate	Comuni interessati	Estensione Area CETS
	Parco dei Sassi di Roccamalatina Riserva regionale Sassoguidano	Castelvetro di Modena Guiglia Marano sul Panaro Montese Pavullo nel Frignano Polinago Prignano sulla Secchia Serramazzoni Zocca	665,01 km ²

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati ISTAT e Ente Parchi e biodiversità Emilia Centrale



2.2 Introduzione alle aree protette gestite dall'Ente

La seguente tabella raccoglie una sintesi delle informazioni riportate nel sito ufficiale dell'Ente relative alle caratteristiche principali in termini di geologia, flora e fauna delle diverse Aree Protette. Si rimanda al materiale presente in rete o presso la sede dell'Ente per una trattazione più esaustiva.

Area Protetta	Descrizione
Parco regionale Alto Appennino Modenese	Il Parco presenta un ambiente naturalisticamente ricco ed estremamente variegato. Habitat unici favoriscono la crescita e la conservazione di specie rare, vegetali e animali. Circhi glaciali convivono con altri trasformati in torbiere, boschi di faggete con ampie distese di sottobosco, vallette nivali si insediano alle pendici delle montagne più alte, su cui volteggiano l'aquila reale e altri rapaci. Le profonde mutazioni climatiche e geologiche hanno consentito lo sviluppo di una vegetazione variegata e molto abbondante, diversificata a seconda delle altitudini. L'ambiente vegetale predominante è la faggeta, che occupa l'estesa fascia montana. A fondo valle si trovano facilmente filari di aceri, ciliegi selvatici, frassini, querce, roverelle e carpini. I castagneti da frutto sono diffusi nei pressi delle zone abitate, essendo stati per secoli la principale fonte di sostentamento della gente del luogo. Intorno ai 1.700 metri, i boschi lasciano il posto ai vaccinieti, la cui vegetazione è composta da bassi arbusti di mirtillo nero e falso mirtillo, rosa alpina e ginepro nano. Sulle sommità dei rilievi i vaccinieti sono parzialmente sostituiti dalle praterie, nelle quali si trovano piante graminacee tra cui il brachipodio e fioriture della genziana di Koch. Le particolari condizioni microclimatiche delle pendici dei monti più alti consentono, infine, la presenza di limitate vallette nivali dove la vegetazione è composta in prevalenza da muschi ed erbe tra cui la rarissima Soldanella pusilla. Il Parco è popolato da alcune specie rare come il lupo, fino a poco tempo fa considerato in via di estinzione, martora, aquila reale e gufo reale. In alta quota sono numerose le colonie di marmotte, mentre nei prati che intramezzano i boschi fanno spesso capolino i cervi. Più comuni e diffusi sono capriolo, daino, faina, donnola, cinghiale, tasso, volpe, scoiattolo, ghio e moscardino. Numerosi anche i rapaci, tra i più comuni gheppio, sparpiero e poiana. Tra i castagni che si stagliano nei fondivalle nidificano allocco e gufo comune. La ricchezza ambientale del parco consente a numerose specie di uccelli di trovare il proprio habitat ideale: dai picchi alle averle, dai merli ai lucherini, dalle allodole ai fringuelli. Nei numerosi torrenti è possibile imbattersi in alcuni esemplari di airone cinerino, predatore di piccoli pesci e anfibi, di ballerina gialla e di merlo acquaiolo. Nelle stesse acque albergano inoltre trota fario, tritone alpestre, rana temporaria e salamandra pezzata. In autunno, infine, è possibile assistere al passaggio di cicogne che si dirigono al sud, mentre grandi branchi di colombacci, tordi e cesene trovano riparo e ristoro nelle distese boschive.

Area Protetta	Descrizione
Parco regionale Sassi di Roccamatina	Il Parco protegge un territorio fatto di antichi castagneti, boschi e coltivi, nel cui centro svettano imponenti le guglie arenacee dei Sassi. Un'ampia biodiversità di habitat concentrata in poco spazio permette la presenza di una flora variegata e di numerose specie faunistiche, sparse su una varietà di ambienti che aggiungono valore al territorio protetto: dai castagneti degli ambiti montani agli incolti argillosi di bassa collina, dai boschi ripariali dei greti fluviali ai fenomeni di carsismo delle grotte e inghiottitoi, dai coltivi collinari ai piccoli borghi medievali. Il paesaggio vegetale mostra una sapiente e metodica azione dell'uomo: i prati stabili attraversati da filari di ciliegi e piantate, i seminativi e le vigne hanno nel corso dei secoli occupato le aree a minore pendenza e meglio esposte, relegando i boschi nei punti meno favorevoli. Un elemento di transizione è la presenza di lembi di castagneto da frutto, con piante anche secolari. Nel cuore dell'Area Protetta il bosco sfuma in una macchia arbustata dove affiorano le dirupate pareti arenacee dei Sassi. L'elevata pendenza, la scarsità di suolo e le ampie escursioni termiche limitano la vegetazione a una copertura rada e discontinua, con piante che spesso presentano precisi adattamenti alla vita rupicola: ginestra, ginepro, elicriso e erica arborea. Nel Parco è possibile osservare una notevole varietà di ecosistemi che ospitano un'ampia biodiversità: boschi, radure, rocce, grotte, corsi d'acqua. Sono presenti invertebrati (gambero di fiume, <i>Lucanus cervus</i>), specie ittiche (lasca, vairone, cobite), anfibi (varie specie di tritoni, quali il geotritone, e di rane, come la appenninica) e rettili (colubro di Riccioli). Ampia la varietà di uccelli tra cui Falco pellegrino, Succiapapre, calandro e ortolano. Tra i mammiferi compaiono capriolo, tasso, volpe, istrice e varie specie di chiroterti.

Area Protetta	Descrizione
Riserva regionale Cassa di espansione del fiume Secchia	La Riserva tutela una zona umida derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia, un tratto fluviale di sei chilometri, le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume e i terreni agricoli circostanti. L'antico paesaggio planiziale era connotato dalla presenza di aree paludose interrotte da ampie zone emerse occupate da foreste di farnia, pioppo bianco e nero, carpino bianco e nero, acero campestre e un folto sottobosco. Il contesto paesaggistico in cui si inserisce la Riserva deriva da secoli di profonde trasformazioni ad opera dell'uomo. Le aree più esterne della Riserva sono destinate ad uso agricolo e confinano la crescita della vegetazione spontanea a pochi lembi posti ai margini di queste aree coltivate. Procedendo all'interno dell'area, la presenza dei bacini di raccolta delle acque di piena, gli isolotti, le arginature ed il fiume stesso determinano una marcata diversità di ambienti che si riflette in una significativa diversità sia della componente vegetazionale che di quella faunistica. Le formazioni vegetali principali sono per la maggior parte di carattere igrofilo come il canneto e il bosco igrofilo (salice bianco, pioppi, carpino bianco, farnia). Il sottobosco è composto da biancospino, prugnolo e sambuco. I mammiferi sono rappresentati principalmente da carnivori di medie dimensioni (volpe, tasso, faina, donnola) e dalla microfauna (toporagno, crocidura, mustiolo e arvicola). Non mancano specie più comuni come talpa europea, lepre, riccio europeo, topo selvatico, ghio, mustiolo e, fra quelle esotiche, la nutria. Tra i rettili la lucertola e il ramarro sono estremamente comuni, insieme a biacco, saettone, biscia dal collare e biscia tassellata. Diffusa la testuggine palustre europea (<i>Emys orbicularis</i>) unica, autoctona e rara specie della sua famiglia stimata in calo numerico. La cassa di espansione è divenuta anche l'habitat di diverse specie di anfibi anuri (rospe e rane) e urodeli (salamandre e tritoni). L'avifauna costituisce l'aspetto più significativo della riserva. Grazie alla sua posizione, alla grande quantità di acqua, alla contemporanea vicinanza di boschi e alla grande varietà di habitat le specie che si possono osservare sono molto numerose. Sfruttando i punti di osservazione si possono osservare: germano reale, alzavola, marzaiola, folaga, moriglione, moretta, gallinella d'acqua, strolaga, mestolone, porciglione, cormorano, tuffetto, beccaccino, airone cenerino, garzetta, nitticora. Nei terrapieni e negli argini delle casse inoltre trovano il loro luogo ideale di riproduzione martin pescatore, gruccione, topino e ballerina bianca. Il bosco igrofilo offre ospitalità a numerose specie di volatili, tra cui picchio, pettirosso, cinciallegra, capinera, scricciolo, usignolo di fiume, cuculo, tortora selvatica, merlo, ghiandaia e gazza. Fra i rapaci sono presenti gheppio, sparviere, poiana, albanella e falco cuculo. Le specie ittiche attualmente presenti possono essere suddivise, in base alla loro origine, in due gruppi: il più numeroso è quello delle specie autoctone, mentre il secondo include le specie alloctone.

Area Protetta	Descrizione
Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re	Riserva che tutela uno degli ultimi esempi regionali di risorgive di pianura (qui detti “fontanili”), specchi d’acqua limpida circondati da fitti canneti o da una boscaglia igrofila e lunghi canali che solcano i coltivi nei pressi di un elegante edificio rurale con torretta. I fontanili sono fenomeni legati allo scaturire di acque che scorrono in profondità nei conoidi ghiaiosi dei fiumi che, a contatto con lenti di materiali impermeabili, vengono indotte a risalire in superficie. Le acque che sgorgano sono particolarmente limpide e mantengono tutto l’anno una temperatura tra 11 e 17°C favorendo lo sviluppo della vegetazione anche durante l’inverno. La presenza costante di acqua sorgiva e le particolari condizioni micro-ambientali in prossimità dei fontanili favoriscono lo sviluppo di una vegetazione piuttosto varia e rigogliosa (ontano nero, salice cenerino, frangola, spincervino, sambuco nero, olmo campestre, prugnolo, biancospino e sanguinello). Tra le erbacee sono da segnalare la felce palustre e la rara vedovina rizomatosa. La zona riparia è dominata da specie elofitiche come varie specie di carici, fitti popolamenti di canna di palude e la mazzasorda. Con l’aumentare della profondità dell’acqua le elofite vengono sostituite progressivamente dalle idrofite come: brasca comune, erba gamberaia, millefoglio d’acqua. La Riserva è caratterizzata da una notevole varietà di microhabitat in grado di sostenere una ricca comunità faunistica. Diverse specie ittiche (alborella e alcuni ciprinidi), invertebrati acquatici (sigara, notonetta, scorpione d’acqua, molluschi, gasteropodi e bivalvi), anfibi (rana verde, raganella italiana e rospo smeraldino) e rettili (testuggine palustre, biscia tassellata, biscia dal collare). Tra le specie di uccelli più comuni ci sono germano reale e gallinella d’acqua; a questi si aggiungono nel periodo delle migrazioni aironi e altre specie di anatre. La Riserva, oltre ad essere frequentata da lepri e volpi, ospita una ricca comunità di piccoli mammiferi come roditori e insettivori.
Riserva regionale Rupe di Campotrera	La Riserva tutela un imponente e alto affioramento ofiolitico nei pressi del castello di Rossena e non lontano dal famoso castello di Canossa, sorti su rupi di analoga natura in epoca matildica, così come la vicina torre di Rossenella. L’aspetto rupestre e selvaggio, i rari minerali, le piante tipiche degli ambienti rupicoli e l’interessante avifauna sono gli elementi di maggiore attrazione. La Riserva è caratterizzata da una rupe dal caratteristico colore rossastro dovuto all’ossidazione della componente ferrosa della roccia basaltica. Un paesaggio dal grande interesse geologico, colonizzato a fatica da una vegetazione capace di adattarsi a condizioni ambientali estreme. Le pareti della rupe sono lo sfondo verticale della valle del rio Cerezzola, affluente del fiume Enza. Tra i moltissimi minerali rinvenuti spiccano la rara datolite e i “cuscini di lava” prodotti dal raffreddamento repentino della lava. Più di metà dell’area protetta è occupata da boschi misti di querce che, nel settore settentrionale, si alternano ad ampie praterie. Nelle situazioni più estreme, prossime alle praterie ofiolitiche, compaiono anche sporadici cespugli di pero mandorlino e rosa serpeggiante. Nei querceti e nelle radure prative si trovano varie rarità floristiche: ellebori, dente di cane, erba trinità, primula, viole, anemone dei boschi, polmonaria, giglio rosso, scilla autunnale e orchidee. La diversità di ambienti presenti nella Riserva consente la presenza di una buona varietà di specie animali, con particolare riferimento all’avifauna. Nella Riserva sono stati individuati anfibi (tritone, raganella, rana verde, rospo comune) e rettili (ramarro, luscengola, biacco, biscia dal collare, vipera). Le pareti rocciose della Riserva sono frequentate da gheppio, taccola, codirosso, spazzacamino, picchio muraiolo, falco pellegrino. Numerosissime specie di uccelli frequentano invece i boschi e i cespuglieti: sparviere, picchio rosso maggiore, colombaccio, upupa, codibugnolo, succiacapre, cuculo, canapino, sterpazzola, frosone, averla piccola e cesena. Tra gli ungulati sono presenti capriolo e cinghiale, mentre il daino risulta essere meno diffuso. Tra i carnivori, la volpe, la faina, il tasso e la donnola. L’area presenta diverse zone idonee di rifugio per i chirotteri, sia sulla rupe che nel bosco.

Area Protetta	Descrizione
Riserva regionale Sassoguidano	La Riserva è costituita da un altopiano boscato che si allunga sulla imponente dorsale rocciosa del Cinghio di Malvarone. L'ambiente è quello della selvaggia valle del torrente Lerna che si sviluppa tra le rocce per poi aprirsi in un tipico paesaggio calanchivo, tra scoscese pareti e morfologie carsiche. Sull'altopiano, querceti e vecchi castagneti si alternano a verdi radure prative popolate da varie specie di orchidee e sede di piccole e interessanti zone umide. I versanti accidentati e a forte pendenza hanno condizionato la copertura vegetale, consentendo la permanenza di ampie superfici boscate, con querceti misti e vecchi castagneti da frutto. Macchie di pungitopo caratterizzano la lettiera, dove spuntano anche primule, viole, erba trinità e varie specie di orchidee. La vegetazione del fondovalle è in prevalenza costituita da una fascia arbustiva di salici con macchie boscate di pioppi neri, salici bianchi, ontani; sulle sponde più rialzate crescono i noccioli. Nelle zone argillose il paesaggio è dominato da arbusteti con ginepro, agazzino, olivello spinoso e pero selvatico. Dove affiora il substrato argilloso, le condizioni più selettive consentono lo sviluppo di poche specie caratteristiche come Ononis masquillieri e Aster lynosiris. La presenza di pareti rocciose adatte alla nidificazione e di superfici boscate abbastanza estese, come pure l'alternarsi di coltivi, boschetti e ambienti umidi, favoriscono la presenza di una popolazione di uccelli diversificata: piccoli uccelli (sordone, codiroso), rapaci (gheppio, poiana, sparpiero, falco pellegrino) e rapaci notturni (allocco, civetta, barbagianni), picchio rosso maggiore, ghiandaia, cuculo, upupa, quaglia, averla piccola. Tra i mammiferi sono segnalati vari roditori, dalle piccole arvicole allo scoiattolo ed è stato osservato anche l'istrice. Le aree prative sono frequentate da lepre e cinghiale, che poi ripara nel bosco, dove può capitare di scorgere capriolo, volpe, tasso e donnola. Il fondovalle umido e lo stagno di Sassomassiccio sono ambienti adatti alle esigenze degli anfibi come rospo comune, rana agile, rana verde, raganella e tritoni.
Riserva regionale Salse di Nirano	La Riserva tutela il più vasto e peculiare complesso di "salse" della regione e tra i più complessi d'Europa. Le salse sono formazioni argillose che emettono fango misto a idrocarburi ed hanno origine da depositi di idrocarburi principalmente gassosi (bolle di metano) e, in piccola parte, liquidi (petrolio), che, venendo in superficie, stemperano le argille dando luogo alle tipiche formazioni a cono: un fenomeno noto sin dall'antichità e studiato da celebri scienziati del passato. Nei pressi delle bocche la copertura vegetale è rada e frammentata, quasi esclusivamente formata da cespi sparsi di gramignone delle bonifiche e da piantine di erba corregiola. Allontanandosi dai conetti vegetano buplero grappoloso, gramigna litoranea, scorzonera delle argille e ginestrino a foglie strette. Nella Riserva sono presenti buona parte delle specie di mammiferi e uccelli tipiche della fascia collinare dell'Appennino settentrionale. Per quanto riguarda i mammiferi, l'area ospita donnola, volpe, tasso, talpa, lepre e numerosi micro-mammiferi. Tra gli uccelli che vivono nelle piccole macchie di querceto e nei cespuglieti lungo le creste e ai piedi dei calanchi: tortora, averla piccola, tottavilla, cardellino, verdone, gazza, cinciarella, canapino, lui bianco, sterpazzolina, saltimpalo e strillozzo. Tra i rapaci la specie più facile da osservare è il gheppio. Non mancano poi anfibi e rettili, come rospo comune, arboricola raganella, rana agile e tritoni crestato e punteggiato. Tra i rettili, oltre a quelli più diffusi come lucertola muraiola e campestre, ramarro, orbettino e, tra i serpenti, biacco, saettone e natrice dal collare, è da segnalare la luscengola.
Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde	Il Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana – Terre di Matilde è una porzione di territorio della collina reggiana compreso tra il crinale appenninico tosco-emiliano e la pedecollina reggiana che interessa i bacini idrografici del fiume Enza ed in parte del fiume Secchia. Il Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina Reggiana - Terre di Matilde era già esteso per oltre 22.000 ettari nel territorio di dieci comuni: Albinea, Baiso, Canossa, Casina, Castelnovo ne' Monti, San Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano. Dal 7 luglio 2020 (DGR n.845/2020) se ne sono aggiunti altri 7.000 circa, che hanno portato la superficie totale a un soffio dai 30.000 ettari: 29.778, per la precisione, con l'aggiunta di un undicesimo comune, quello di Carpineti.

Area Protetta	Descrizione
Paesaggio Protetto Medio e Basso Corso del fiume Secchia	Paesaggio Protetto in fase di costituzione Il percorso partecipato per valutare la proposta per per tutelare e valorizzare il tratto collinare e di pianura del Secchia, una lunga Area Protetta di circa 70 chilometri che dalla “traversa” sul fiume di Castellarano arriva fino ai confini regionali con la provincia mantovana e il Parco lombardo “Golene foce Secchia”, è terminato nel giugno 2018. La proposta di costituzione del Paesaggio Protetto, elaborata nel corso del 2019, è ora in fase di approvazione dovrà essere approvata dalla Comunità del Secchia e dai Consigli dei Comuni interessati, prima dell’invio in Regione.
Paesaggio naturale e seminaturale protetto Terre e Acque d’Ariosto	Paesaggio Protetto in fase di costituzione Nel corso dell’anno 2023 l’Ente Parchi ha intrapreso percorso metodologico per l’istituzione di un paesaggio naturale seminaturale protetto nell’area del Torrente Rodano in Comune di Reggio Emilia (Del. CE n. 67 del 26/10/2023). L’area agricola e naturale posta ad est del Comune di Reggio Emilia è, dalla fine degli anni ’80, al centro di studi e progetti indirizzati alla sua tutela delle sue caratteristiche naturali, paesaggistiche, agronomiche e storico culturali attraverso modalità simili ai progetti di tutela e valorizzazione definiti nel PTPR. Nella seconda metà del 2017 è stato elaborato e sottoscritto un “Accordo di fiume” per la valorizzazione dei rii del Mauriziano tra l’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale - in intesa con la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Reggio Emilia, i Comuni di Reggio Emilia e di Albinea, l’ARPAE Emilia-Romagna, il Consorzio di Bonifica dell’Emilia Centrale, IREN spa, l’Istituto di istruzione superiore Antonio Zanelli e l’associazione “Il Gabbiano”. La proposta di istituire un PNSP prende le mosse dall’accordo denominato “Patto dei Rii” sottoscritto dall’Ente, dai Comuni di Albinea e Reggio Emilia, dalla Provincia di Reggio Emilia, dal Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, da ARPAE e dall’Associazione Il Gabbiano. Tra luglio e settembre si è definita l’impostazione del percorso istitutivo attraverso un percorso metodologico che includesse una fase partecipativa della cittadinanza, poi approvata con le delibere del Comune di Reggio Emilia e dell’Ente Parchi (Delib. C.E. n. 67 in data 10/11/2023). PERCORSO METODOLOGICO PER L’ISTITUZIONE DI UN PAESAGGIO NATURALE SEMINATURALE PROTETTO NELL’AREA DEL TORRENTE RODANO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA AI SENSI DEGLI ARTICOLI 50, 51 E 52 DELLA LEGGE REGIONALE 17 FEBBRAIO 2005, N.6). E’ stato quindi affidato l’incarico per la predisposizione degli elaborati tecnici della proposta allo studio “Ufficio Progetti” di Bertani e Vezzali, professionisti che hanno lavorato sulla proposta di “Parco del Rodano” negli anni ’80, ’90 e 2000. Nei mesi di novembre si è svolta la conferenza stampa di presentazione del percorso metodologico con la Pres. Serri, l’Ass.re De Franco, l’Ass.re Lori ed il Sindaco Vecchi. Sempre a fine novembre (29/11) si è avviato il laboratorio urbano per il percorso partecipativo allo spazio dei chioschi di Reggio Emilia con la presenza di un centinaio di cittadini. L’idea del PNSP del sistema idrico del Rodano risulta essere la sintesi di vari progetti come la Fattoria di animazione ambientale; Patto dei Rii del Mauriziano; Parco lineare del Rodano, che a fronte di nuove esigenze determinate dalla transizione ecologica si evolvono in un progetto complessivo. L’obiettivo è quello di realizzare un’area protetta orientata alla transizione ecologica con funzioni di riduzione dell’impronta ecologica delle attività antropizzanti a partire dalla valorizzazione delle caratteristiche storiche culturali dei luoghi e attività presenti nel territorio. Obiettivo primario è la preservazione degli spazi non edificati e di conservazione delle aree naturali o rinaturalizzabili che svolgono una funzione importantissima per contrastare i fenomeni di urbanizzazione del territorio. Parallelamente al percorso istitutivo del PNSP, in accordo con il Comune di Reggio Emilia ed il Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, è stato deciso di candidare un progetto riguardante il t. Rodano ed i rii del bacino sul bando PR FESR 2021-2027 – Priorità 2 – Obiettivo specifico: 2.7 Azione 2.7.1. “Bando per la progettazione e realizzazione di infrastrutture verdi e blu in aree urbane e periurbane”. E’ stato definito un protocollo per sostenere le spese di progettazione e quindi è stato presentato un progetto dell’importo di 1.8 mil con la richiesta di finanziamento per 1.5 mil.

Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su Ente Parchi e biodiversità Emilia Centrale

2.2.1 La Riserva di Biosfera UNESCO Appennino Tosco-Emiliano

La Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano fa parte del Programma MaB UNESCO che raccoglie gli ecosistemi terrestri, costieri e marini in cui, attraverso un'appropriata gestione del territorio, si associa la conservazione dell'ecosistema e la sua biodiversità con l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali e a beneficio delle comunità locali. La Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano originaria è stata riconosciuta dall'UNESCO il 09 giugno 2015, in un territorio comprendente 34 comuni distribuiti su 5 province e 2 regioni (Parma, Reggio Emilia, Modena, Lucca e Massa Carrara), per una superficie di circa 2.200 kmq. Da subito il coordinatore-gestore è stato individuato nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, soggetto titolare della proposta di istituzione della Riserva, che si è posta come un vero e proprio "patto di collaborazione territoriale" tra soggetti pubblici, privati ed economici.

Pochi mesi dopo la costituzione, su richiesta dell'Ente Parchi Emilia Centrale, è stato intrapreso il percorso per allargare territorialmente la Riserva. Dopo un lungo e intenso lavoro di animazione e condivisione svolto insieme al Parco Nazionale, il 15 settembre 2021 il Consiglio internazionale UNESCO MaB ha approvato l'ampliamento della Riserva di Biosfera, che è passata così a 80 comuni, raddoppiando la sua estensione a 5.000 kmq. La Riserva arriva ora fino alle porte di Reggio Emilia e Parma, includendo la prima collina e l'Appennino Modenese e Reggiano, raccogliendo più compiutamente, oltre il crinale, Lunigiana e Garfagnana, fino a lambire le Alpi Apuane e il mar Tirreno. Un vasto territorio che è giunto a ricomprendere ben 16 Aree Protette e 40 Siti Rete Natura 2000, la maggiore parte dei quali sono gestiti dell'Ente Parchi Emilia Centrale.

Una infografica sulla Riserva di Biosfera Appennino Tosco-Emiliano



2.2.2 EKCNA - Sito Patrimonio mondiale UNESCO e l'area della Bassa Collina Reggiana

Il 19 settembre 2023 il Comitato internazionale UNESCO ha iscritto il Carsismo e le Grotte nelle Evaporiti dell'Appennino settentrionale (Evaporitic Karst and Caves of Northern Apennines - EKCNA) nella lista dei beni naturali del Patrimonio Mondiale. Un riconoscimento straordinario legato al valore universale delle grotte e dei fenomeni carsici per le loro caratteristiche di unicità e rappresentatività dell'evoluzione geologica e geomorfologica della Terra. L'inserimento nel Patrimonio Mondiale UNESCO implica anche un forte impegno e una grande responsabilità per la protezione e lo sviluppo sostenibile di questo bene.

L'area dei Gessi messiniani, della Bassa Collina Reggiana è quindi entrata a far parte della lista dei beni naturali del Patrimonio mondiale dell'Umanità UNESCO nell'ambito del "Carsismo e Grotte nelle evaporiti dell'Appennino settentrionale". L'area si trova nella ZSC "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano", all'interno del Paesaggio naturale e seminaturale Protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde.

Nel dettaglio, si tratta di un "sito diffuso" composto da sette aree situate nelle province di Reggio Emilia, Bologna, Rimini e Ravenna: Alta Valle Secchia (Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano), Bassa Collina Reggiana (Paesaggio protetto Collina Reggiana-Terre di Matilde), Gessi di Zola Predosa (sito Natura 2000), Gessi Bolognesi (Parco regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa), Vena del Gesso Romagnola (Parco regionale della Vena del Gesso Romagnola), Evaporiti di San Leo (sito Natura 2000), Gessi della Romagna Orientale (Riserva naturale regionale di Onferno).



Le grotte nelle "rocce evaporitiche" sono estremamente abbondanti nell'Appennino settentrionale e in particolare in Emilia-Romagna, al punto da costituirne quasi la totalità delle cavità naturali che, a loro

volta, ricadono per lo più all'interno dei Parchi regionali e nazionali. Le “evaporiti” sono rocce particolari, risultato dei depositi di evaporazione dell'acqua di mare, la cui peculiarità è data, oltre che dalla presenza di minerali e forme uniche, anche dalla naturale tendenza a formare grotte in continua evoluzione.

Il sito dei Gessi di Borzano è localizzato nella fascia di bassa collina reggiana parallela alla Via Emilia, dalla quale dista una dozzina di chilometri, intorno agli affioramenti gessosi del Messiniano noti anche come Gessi della Bassa Collina Reggiana. Sono compresi nel sito, a partire da ovest, anche i Gessi di Vezzano in destra Crostolo e quelli di Albinea, analogamente discontinui ad eccezione della più consistente estremità orientale costituita dall'acrocoro esteso intono alle quote 300-400 metri tra Ca' Speranza e il Castello di Borzano, là dove l'ambiente e il paesaggio assumono forme decisamente carsiche. Gli affioramenti gessosi sono lambiti a valle da formazioni plioceniche prevalentemente argillose e protetti a monte da una dorsale calcareo-marnosa con intervalli arenacei facente parte del complesso caotico delle “Argille Scagliose”, che culmina a circa 500 m s.l.m. presso Ca' del Lupo (Vezzano) e Ca' del Vento (Albinea), località ambedue al confine col territorio di Viano.

L'ambiente dei Gessi, aspro e fortemente diversificato, si è conservato ricco di boschi e arbusteti, alternati a praterie, ambienti rocciosi e relativamente poche colture di tipo estensivo. Sono abbastanza frequenti le presenze floristiche “mediterranee” amanti del caldo e dell'arido e più ancora i contrasti con presenze d'alto Appennino legate a condizioni di marcata freschezza, favoriti dall'alternanza di condizioni microclimatiche molto diverse a stretto contatto quali la rupe assolata e l'adiacente ombrosa forra o dolina.

Le informazioni più approfondite possono essere reperite su: <https://www.ekcna.it/it>

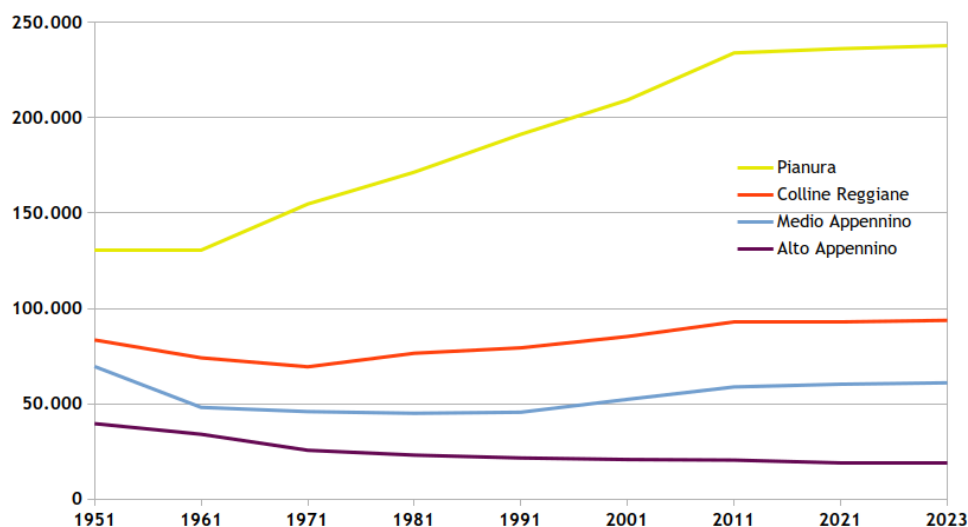
2.3 Inquadramento socio-demografico del territorio

Nel presente paragrafo sarà introdotto il contesto socio-demografico facendo riferimento all'Area CETS nel suo complesso. Nelle elaborazioni grafiche, quando si è ritenuto interessante (ed era possibile), i dati a livello comunale sono stati raggruppati in quattro categorie corrispondenti ai quattro Ambiti analizzati: Pianura, Colline Reggiane, Medio Appennino e Alto Appennino.

Per quanto riguarda i comuni di Carpi, Modena e Reggio nell'Emilia, comuni interessati solo parzialmente dall'Area CETS, non sono disponibili dati che permettano la disaggregazione dei dati per il solo territorio oggetto di approfondimento. Per questo motivo si è scelto di escluderli dall'analisi, in maniera da non annacquare eccessivamente il risultato.

La popolazione residente nei comuni dell'area CETS al 1° gennaio 2024 è di 411.308 unità (204.382 uomini e 206.926 donne). Le fluttuazioni demografiche nei quattro Ambiti, raffigurate nei grafici che seguono, sono state rappresentate utilizzando i dati dei Censimenti generali della popolazione. Osservando l'evoluzione della popolazione, si nota come il territorio di Pianura lungo l'asta del fiume Secchia venga considerato sempre più attrattivo come luogo di residenza. Al contrario, quello dell'Alto Appennino mostra un andamento simile a molti altri territori montani, con un progressivo abbandono delle “terre alte” da parte della popolazione che porta ad un impoverimento dei luoghi.

Evoluzione della popolazione per Ambito (1951-2023)

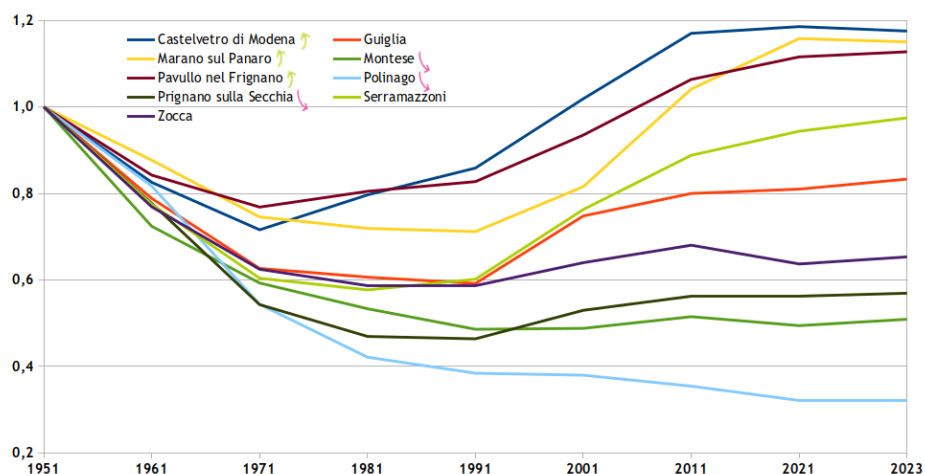
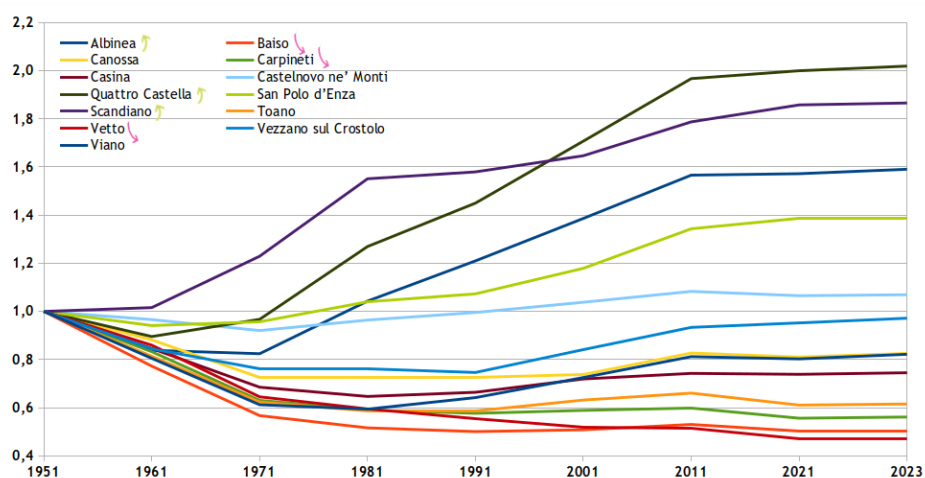
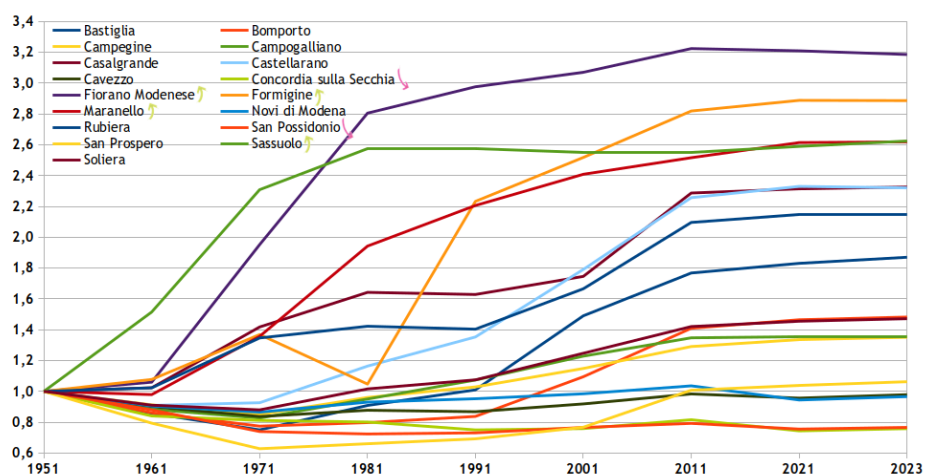


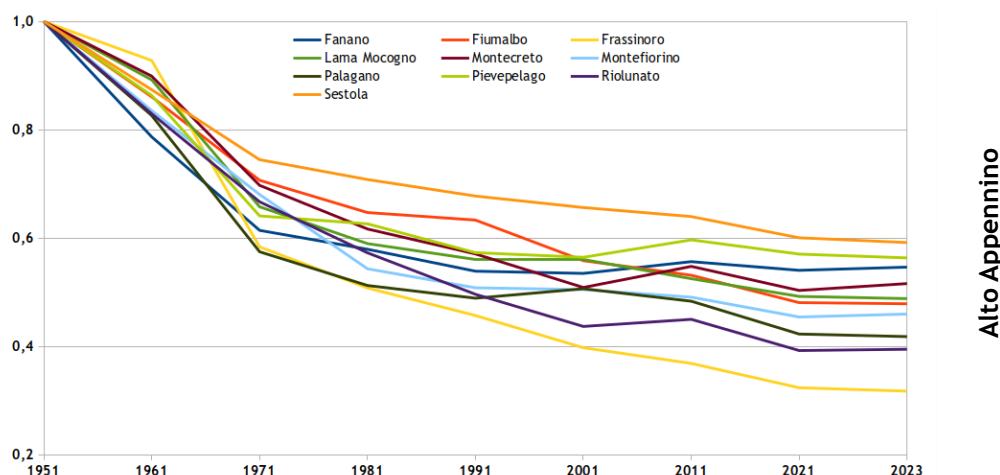
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

Passando ad una analisi a livello comunale, i grafici seguenti utilizzano il metodo dei numeri indice (andamento della popolazione in rapporto al numero di abitanti nel 1951) per descrivere l'evoluzione degli abitanti nei quattro Ambiti. In particolare, si osserva che, a fronte di uno sviluppo positivo nell'ultimo mezzo secolo, il trend seguito dalle quattro aree analizzate è differente.

Come già evidenziato, la Pianura mostra un andamento positivo o estremamente positivo per tutti i comuni coinvolti, salvo Concordia sulla Secchia e San Possidonio. Al contrario, tutti i comuni che fanno parte del territorio dell'Alto Appennino hanno vissuto una perdita di popolazione costante nel corso del tempo. I dati per i comuni delle Colline Reggiane sono abbastanza altalenanti con alcuni comuni, Albinea, Scandiano e Quattro Castella in testa, che registrano una crescita della popolazione che riesce a compensare il calo registrato mostrato da altri, come Baiso, Vetto, Carpineti e Toano. Nel Medio Appennino tutti i comuni hanno mostrato un calo della popolazione fino agli anni '90, quando si è registrato un rimbalzo in termini di andamento dei residenti, con fortune alterne nei comuni. Prignano sulla Secchia, Guiglia e Zocca non hanno subito un traino dagli altri comuni, con una popolazione che cresce più lentamente o, come nel caso di Polinago, è in calo.

Andamento della popolazione – comuni degli Ambiti (1951-2023)



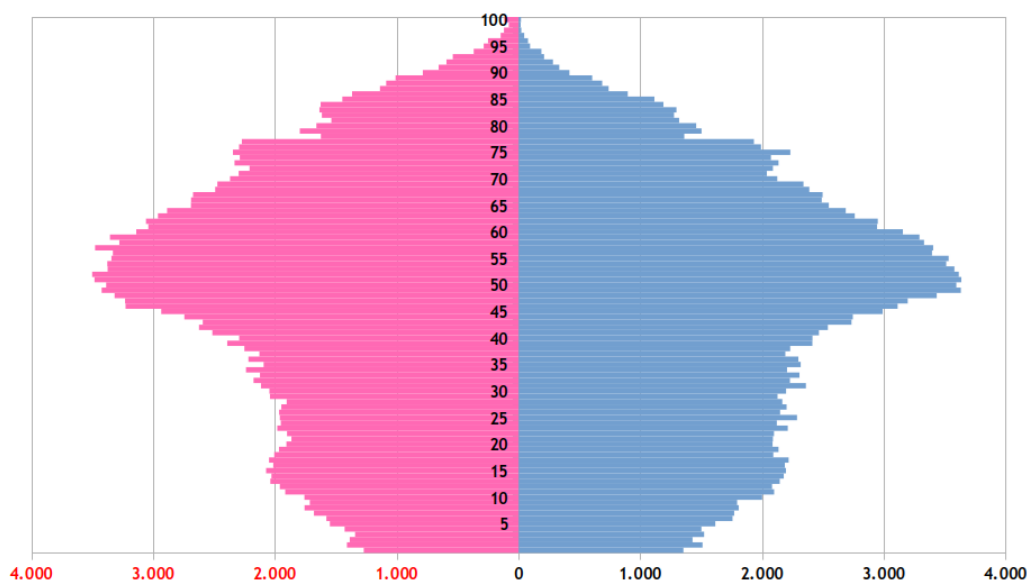


Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

Tornando ad osservare unitariamente tutti i comuni dell'Area CETS è doveroso analizzare una situazione che ha un peso importante sulle dinamiche di sostenibilità sociale di un territorio, ovvero la composizione per età degli oltre 410.000 residenti.

Una tipica rappresentazione grafica diffusa in demografia è la “Piramide delle età”. Dalla sua forma si può “leggere” la storia demografica di oltre mezzo secolo (circa 70-90 anni) di una popolazione e, a seconda della forma, si possono dedurre alcune previsioni per il futuro.

Piramide delle età per i comuni dell'Area CETS (2023)



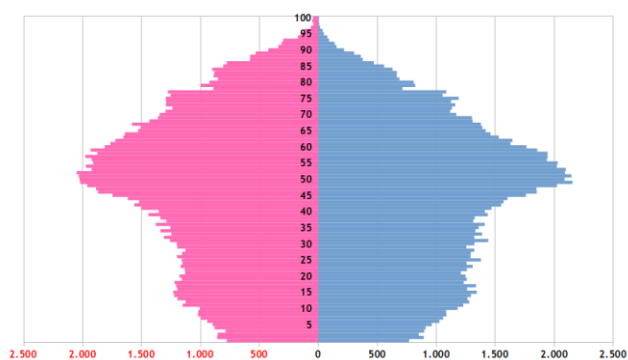
Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

La forma della piramide mostra una erosione alla base, tipica delle nazioni sviluppate, assumendo una sorta di forma “a trottola”. Questa forma è dovuta all'invecchiamento della popolazione, con una diminuzione del tasso di natalità e un aumento della speranza di vita. Le fasce di popolazione più numerose sono quelle nate durante il boom demografico degli anni sessanta, ovvero la popolazione tra i 40 ed i 60 anni. A partire dalla metà degli anni novanta, il tasso di natalità ha registrato una moderata ripresa, evidenziata da una base della piramide in crescita, anche se negli ultimi dieci anni il territorio ha registrato un nuovo calo.

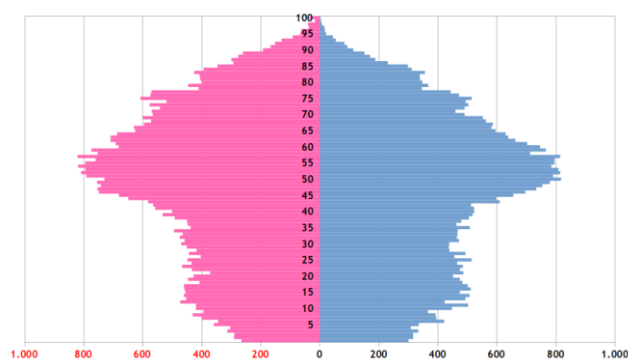
Un andamento simile a quello registrato a livello generale si può notare, nei grafici seguenti, in tutti i quattro Ambiti analizzati che mostrano quindi una dinamica della popolazione simile.

Piramide delle età Ambito (2023)

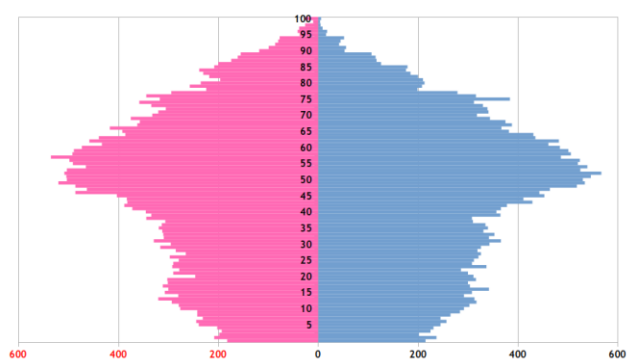
Pianura



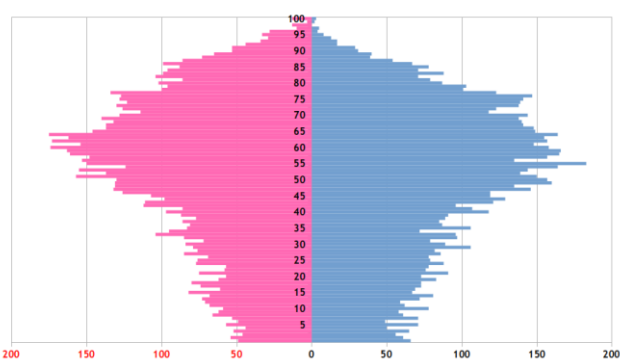
Colline Reggiane



Medio Appennino



Alto Appennino



Fonte: elaborazione Agenda 21 consulting su dati demo.istat

2.3.1 Elementi di interesse turistico nel territorio CETS

La qualità dell'offerta turistica e la composizione della domanda sono diretta conseguenza della capacità di coordinamento e di messa in rete di tutte le aziende che, direttamente e indirettamente, sono in grado di proporre al turista "pacchetti" e alternative adeguate alle sue esigenze e ampliare, col tempo, il bacino di utenza dei fruitori. I dati riportati rappresentano uno sguardo d'insieme sul comparto turistico nel sistema dei Parchi dell'Emilia Centrale. Per quanto riguarda i comuni di Carpi, Modena e Reggio nell'Emilia, comuni interessati solo parzialmente dall'Area CETS, non sono disponibili dati che permettano la disaggregazione per il solo territorio oggetto di approfondimento. Per questo motivo si è scelto di escluderli dall'analisi, in maniera da non annacquare eccessivamente il risultato.

Le aree protette offrono una ricca rete sentieristica di circa 978 km, ideale per muoversi immersi nel verde, godendo di panorami mozzafiato sia a piedi, sia con mountain bike ed anche a cavallo. Tutto l'anno e in tutte le stagioni gli amanti della natura e delle passeggiate all'aria aperta trovano nei Parchi Emilia Centrale la possibilità di fare escursionismo in tutte le forme: da semplici passeggiate a percorsi più articolati attraverso boschi, rupi, gole, radure, coltivi, castagneti e borghi rurali.

Il territorio può essere esplorato in un modo originale, immergendosi nella natura assieme ad altri appassionati, tramite l'attività di orienteering. Se si vuole andare alla scoperta degli angoli più suggestivi si può pedalare, partendo da una semplice passeggiata con bicicletta da passeggio lungo le ciclovie dei Parchi, ai percorsi più avventurosi in mountain bike, passando da percorsi di cross country, free ride e down hill. Passeggiate, inoltre, possono essere svolte in sella ai cavalli, grazie alla presenza di molti percorsi numerati e ben segnalati all'interno del Parco del Frignano, in cui scorre per 55 chilometri fra boschi e praterie d'alta quota la Grande Ippovia Appennino Emilia-Romagna.

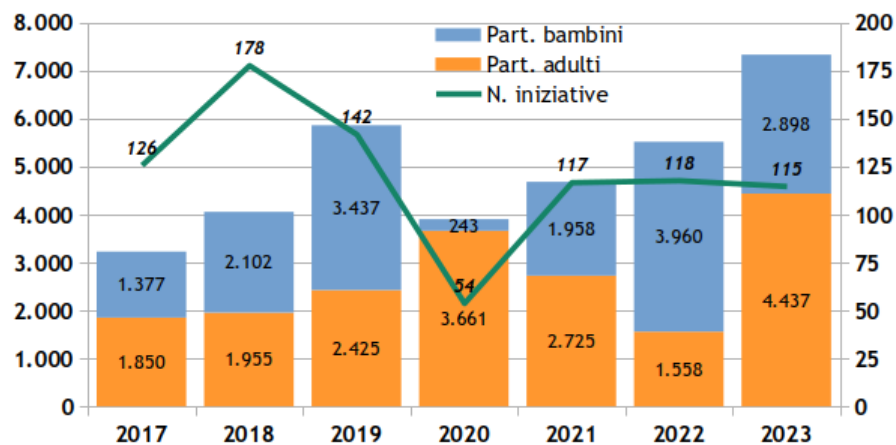
Altre attività che possono essere svolte riguardano il birdwatching a cui si prestano le riserve naturali e le oasi di protezione, in particolare nella Riserva della Cassa di espansione del fiume Secchia ed il tiro con l'arco, grazie soprattutto al centro "Le Cince" in località Casona di Marano sul Panaro, nel Parco dei Sassi di Roccamalatina. Infine, di notevole importanza la disciplina dello sci, con i crinali dell'Alto Appennino Modenese che nella stagione invernale si trasformano nel "paradiso dello sci", praticabile sia a livello agonistico che amatoriale nelle discipline alpina e nordica, con il comprensorio del Cimone che offre il più grande carosello sciistico di tutto l'Appennino tosco-emiliano, con più di 50km di piste, tutte collegate tra loro e servite da impianti moderni e veloci.

2.3.2 Attività di Educazione Ambientale e alla sostenibilità

L'Ente realizza attività di educazione ed informazione naturalistica allo scopo di diffondere, con modalità integrate tra le Aree protette di sua competenza, la conoscenza delle specificità e delle valenze naturalistiche, storiche e culturali del territorio, oltre a promuovere l'educazione alla conoscenza e alla tutela della biodiversità ed allo sviluppo sostenibile. L'Ente è attivo nei confronti delle scuole proponendo visite didattiche di uno o più giorni, offrendo un servizio di consulenza didattica per insegnanti, supporto per progettazioni personalizzate e corsi d'aggiornamento.

La progettazione e la programmazione didattica dell'Ente è gestita da un coordinatore interno, mentre le attività didattiche e divulgative sono seguite da professionisti esterni specializzati. Le attività didattiche, in particolare, sono condotte da guide ambientali escursionistiche (GAE) giuridicamente riconosciute dalla normativa vigente.

Iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla sostenibilità, num. e partecipazione (2017-2023)



Dal 2017 al 2019 è stato notevole lo sforzo di coinvolgimento e in particolare l'efficacia di partecipazione dell'utenza. Si è riusciti infatti a coinvolgere più utenti, quasi raddoppiati dal 2018 al 2019 e a coinvolgere gli adulti. Nel 2020 l'attività con le scuole è stata condizionata dall'emergenza sanitaria legata al Covid 19. L'adattamento all'emergenza sanitaria ha consentito la ripresa delle attività di educazione ambientale nel 2021, con il risultato di un incremento del numero di attività e presenze totali. Nel 2023 si riconferma il trend positivo degli ultimi anni; l'incremento del numero di utenti coinvolti è dovuto dal maggior numero di adulti raggiunti.

2.4 Il Sistema Regionale delle Aree Protette¹

Il primo passo concreto verso la creazione delle aree protette dell'Emilia-Romagna venne compiuto verso la fine degli anni '70, con la legge regionale n. 2 del 1977, che conteneva precise norme per la salvaguardia delle specie più preziose e rare della flora spontanea regionale e contemplava anche, per la prima volta, la possibilità di istituire parchi e riserve per la tutela delle emergenze naturali più integre e il recupero di quelle più interessanti dal punto di vista naturalistico.

Tre anni dopo, nel programma di interventi per l'attuazione della legge, compariva un primo elenco di 15 aree protette considerate prioritarie e così, nel giro di pochi anni, si arrivò alla istituzione del primo parco e delle prime due riserve. Nel marzo del 1982 nacque il Parco Regionale Boschi di Carrega, nel parmense, poche settimane dopo la Riserva Naturale Salse di Nirano, nel modenese, e due anni dopo quella del Bosco della Frattona, sulle colline imolesi.

Dopo questo primo risultato, e una pausa di qualche anno per la messa a punto di più specifici strumenti giuridici, la Regione diede rapidamente vita al proprio sistema di parchi e riserve naturali attraverso la legge quadro 11/1988, che in buona parte già prefigurava la successiva legge nazionale sui parchi del 1991 e portò alla istituzione di ben otto nuovi parchi (Stirone, Taro, Alto Appennino Reggiano, Sassi di Roccamalatina, Corno alle Scale, Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, Alto Appennino Modenese, Crinale Romagnolo); a questi nel medesimo anno si aggiunse il grande parco nel settore emiliano del Delta del Po. L'anno seguente venne istituito, con un apposito provvedimento giustificato dalla particolarità dei luoghi e dei tragici episodi a essi legati, il Parco Storico Regionale Monte Sole.

Nel 1989 il Piano Territoriale Paesistico Regionale definì il quadro del sistema delle aree protette regionali, nel quale la lista dei parchi e delle riserve esistenti era integrata da un programma per la creazione di diverse altre aree protette, che venne in parte attuato nel decennio successivo. Nel 1990 due nuove riserve naturali (Alfonsine e Parma Morta) si affiancarono a quelle nate all'inizio degli anni '80 e altre quattro furono istituite nel biennio 1991-92 (Onferno, Bosco di Scardavilla, Fontanili di Corte Valle Re, Monte Prinzerà). Nel 1995 fu la volta di tre nuovi parchi (Valli del Cedra e del Parma, Abbazia di Monteveglio, Laghi di Suviana e Brasimone) e di due riserve (Piacenziano, Sassoguidano).

Tra il 1996 e il 2001 vengono istituite ulteriori riserve: Dune Fossili di Massenzatica, Casse di espansione del Fiume Secchia (1996) e Rupe di Campotrera (1999). Infine, attraverso provvedimenti più recenti nascono il Parco della "Vena del Gesso Romagnola" nel 2005 e la Riserva naturale del "Contrafforte Pliocenico" nel 2006.

L'attuale articolazione del sistema vede la presenza di due parchi nazionali, quattordici parchi regionali e quattordici riserve. I due Parchi nazionali, Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna istituito nel 1993 e Appennino Tosco-emiliano nel 2001, sono stati anticipati dai parchi regionali rispettivamente Crinale Romagnolo e Alto Appennino Reggiano, entrambi abrogati.

Nel 2005 nasce la legge regionale n. 6/2005 che abroga la legge precedente (n. 11/1988) e attraverso la quale la Regione punta innanzitutto ad aggiornare le proprie politiche per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, passando da logiche di protezione puntuali e settoriali a logiche di sistema e puntando sulla co-pianificazione e la cooperazione istituzionale, con l'obiettivo di interconnettere armonicamente le politiche speciali a favore delle parti del territorio più ricche di naturalità, come i parchi e le riserve, con le più generali politiche improntate alla sostenibilità ambientale e sociale dello sviluppo regionale.

¹ Fonte: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/aree-protette/aree-protette-in-er/aree-protette-1>

Nel luglio 2009 viene approvato dall'Assemblea Legislativa il Programma per il sistema regionale delle Aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 come previsto dall'art.12 della L.R. 6/2005 che contiene la previsione di nuovi parchi e riserve naturali e l'istituzione di altre forme di tutela quali i Paesaggi naturali e seminaturali protetti e le Aree di riequilibrio ecologico.

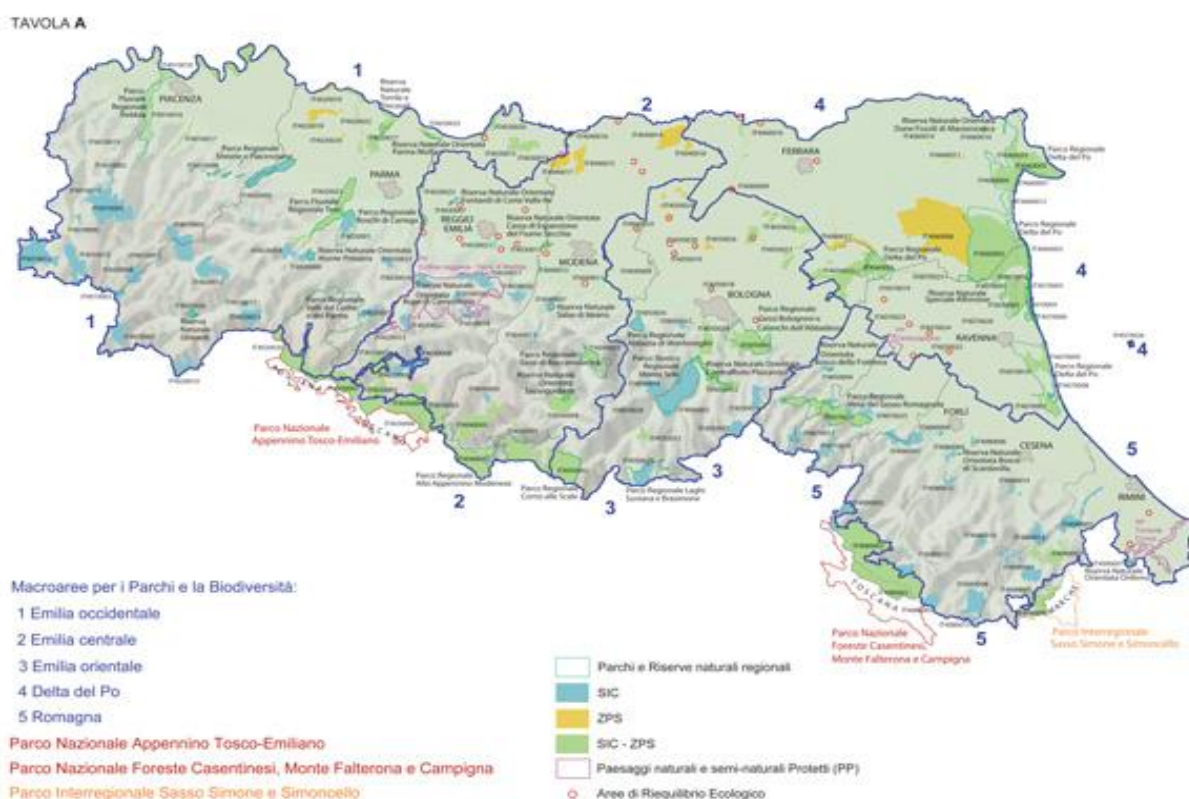
In attuazione del Programma regionale nell'autunno 2009 viene istituito il Parco regionale fluviale del Trebbia ed ampliato il Parco regionale Valli del Cedra e del Parma e nel corso del 2010 le riserve dei Ghirardi e di Torrile e Trecasali.

Sempre in attuazione del Programma, con la legge regionale n. 24/2011 la Riserva del Piacenziano e il Parco fluviale dello Stirone vanno a costituire un'unica area protetta: il Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano; con la medesima legge regionale viene ripensato il modello regionale di gestione delle Aree protette e di Rete Natura 2000: vengono soppressi i precedenti Consorzi di gestione dei singoli Parchi regionali e vengono istituiti i 5 Enti di gestione delle Macroaree per i Parchi e la Biodiversità.

Con l'ultima legislatura Regionale si sta definendo un testo unico tra la L.R. n. 6/2005 e la L.R. n. 24/2011 per l'aggiornamento e razionalizzazione dei due testi.

La gestione delle aree protette in Emilia-Romagna è affidata agli enti gestori previsti dalle Leggi regionali n. 6/2005 e n. 24/2011 nonché dalla L. n. 394/91:

- agli Enti Parco: per i due parchi nazionali (Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna) e per il parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello e i siti Rete Natura 2000 (RN2000) ricadenti anche parzialmente al loro interno;
- agli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità (enti che sono riferiti ad altrettanti territori di scala sovraprovinciale denominati Macroaree: Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Delta del Po e Romagna): per i Parchi regionali, le Riserve naturali regionali, i siti RN2000 ricadenti anche parzialmente all'interno delle aree protette e i Paesaggi naturali e seminaturali protetti.
- alla Regione ER: per i siti RN2000 ricadenti all'esterno delle aree naturali protette;
- ai reparti dei Carabinieri per la Biodiversità: per le Riserve Statali e i siti RN2000 ricadenti al loro interno;
- ai Comuni o loro Unioni: per le Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE)



2.5 Le Aree protette gestite dall'Ente nel Sistema regionale

Nome	Estensione	Breve descrizione
Parco regionale dell'Alto Appennino modenese	15.351,36 ha	Sui crinali dell'Appennino Il Parco si sviluppa sull'Alto Appennino Modenese con un territorio che va dai 500 metri sul livello del mare agli oltre 2.000 della vetta del Cimone. Presenta un ambiente naturalisticamente ricco e variegato, habitat unici che favoriscono la crescita e la conservazione di specie rare, vegetali e animali. Circhi glaciali convivono con altri trasformati in torbiere, boschi di faggete con ampie distese di sottobosco, vallette nivali si insediano alle pendici delle montagne, sulle quali volteggiano l'aquila reale e altri rapaci.

Nome	Estensione	Breve descrizione
Parco dei Sassi di Roccamatina	2.300,17 ha	Le guglie di pietra dell'Appennino Un territorio adagiato sulle colline del Medio Appennino Modenese fatto di antichi castagneti, boschi e coltivi, nel cui centro svettano imponenti le guglie arenacee dei Sassi. Un'ampia biodiversità di habitat concentrata in poco spazio, permette la presenza di una flora variegata e di numerose specie faunistiche, sparse su una varietà di ambienti che danno valore al territorio protetto: dai castagneti degli ambiti montani agli incolti argillosi di bassa collina, dai boschi ripariali dei greti fluviali ai fenomeni di carsismo delle grotte e inghiottitoi, dai coltivi collinari ai piccoli borghi medievali.
Riserva naturale Casse di Espansione del fiume Secchia	255,30 ha	Lungo il fiume nell'alta pianura Situata a nord della Via Emilia, tra Modena e Reggio Emilia, tutela una zona umida derivata da un'importante opera idraulica per la mitigazione delle piene del Secchia e le fasce di bosco golenale che si sviluppano ai lati del fiume. La Riserva comprende la cassa di espansione, un tratto di fiume Secchia per una lunghezza di sei chilometri e terreni agricoli circostanti; al centro di una vasta area urbanizzata.
Riserva regionale Fontanili di Corte Valle Re	37,03 ha	Nobili risorgive di pianura Posta a metà strada fra Reggio Emilia e Parma, questa Riserva tutela uno degli ultimi esempi regionali di risorgive di pianura (detti "fontanili"), specchi d'acqua limpida circondati da fitti canneti o da una boscaglia igrofila e lunghi canali che solcano i coltivi nei pressi di un elegante edificio rurale con torretta.
Riserva regionale Rupe di Campotrerà	44,86 ha	Le rocce della contessa Matilde Tutela un imponente affioramento ofiolitico che emerge sul versante settentrionale del rio Cerezzola, un affluente dell'Enza, nei pressi del castello di Rossena e non lontano dalle vestigia del famoso castello Canossa, sorti su rupi di analoga natura in epoca matildica, così come la vicina torre di Rossenella. L'aspetto rupestre e selvaggio, i rari minerali, le piante tipiche degli ambienti rupicoli e l'interessante avifauna che trova rifugio sulle pareti del rilievo sono gli elementi di maggiore attrazione.
Riserva regionale Salse di Nirano	209,09 ha	Famosi coni di fango Caratterizzata da un'ampia conca circondata da calanchi nella quale emergono numerosi conetti di fango che conferiscono al paesaggio collinare un aspetto quasi lunare. Il territorio comprende anche lembi di bosco, arbusteti, stagni, prati, seminativi e vigneti che nell'insieme formano un esempio di paesaggio collinare.
Riserva regionale Sassoguidano	276,82 ha	Un selvaggio altopiano boscato Situata nella media valle del Panaro, è costituita da un altopiano boscato che si allunga sulla imponente dorsale rocciosa del Cinghio di Malvarone (722 m slm). L'ambiente è quello della selvaggia valle del torrente Lerna, affluente del Panaro, che si sviluppa tra le rocce per poi aprirsi in un tipico paesaggio calanchivo, tra scoscese pareti e morfologie carsiche. Sull'altopiano, querceti e vecchi castagneti si alternano a radure prative popolate da varie specie di orchidee e sede di interessanti zone umide.
Paesaggio protetto Collina reggiana - Terre di Matilde	29.778,00 ha	Nel cuore del Paesaggio Canossiano Tutela un'area collinare compresa tra il crinale appenninico tosco-emiliano e la pedecollina reggiana che interessa i bacini idrografici del fiume Enza ed in parte del fiume Secchia. La morfologia è scolpita dai torrenti Tresinaro, Crostolo e Tassobbio. La geodiversità è piuttosto ampia: dalle ofioliti della zona di Rossena e Campotrerà caratterizzate da una modesta attività lutivoma con cono e colata di fango; dalla rupe arenacea di Canossa alle morfologie calanchive che la circondano; dalle morfologie carsiche dei gessi messiniani agli strati verticalizzati di Flysch del monte Duro.

Nome	Estensione	Breve descrizione
Paesaggio Protetto Medio e Basso Corso del fiume Secchia	15.855,65 ha	Paesaggio che segue il tratto collinare e di pianura del Secchia che, partendo da Castellarano, prosegue per circa 70 chilometri verso i confini regionali con la provincia mantovana. <i>(in fase di costituzione)</i>
Paesaggio Protetto Terre e Acque d'Ariosto	6.622,00 ha	Nel 2023 l'Ente Parchi ha intrapreso il percorso per l'istituzione di un paesaggio naturale seminaturale protetto nell'area del Torrente Rodano in Comune di Reggio Emilia. Il Parco del Rodano è uno dei tre parchi fluviali cittadini che comprende al suo interno luoghi di grande valore storico - naturalistico. Il Parco rappresenta una parte importante della Cintura Verde - infrastruttura ambientale e di socialità che sta crescendo di anno in anno, raccogliendo al suo interno parchi, orti urbani e luoghi di aggregazione. <i>(in fase di costituzione)</i>

I Siti Natura 2000 nella Macrearea Emilia Centrale in Gestione all'Ente

Nome	Tipologia	Estensione
IT4030010 "Monte Duro"	ZSC	411 ha
IT4030014 "Rupe di Campotrera, Rossena"	ZSC	762 ha
IT4030017 "Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano"	ZSC	1.661 ha
IT4030022 "Rio Tassarò"	ZSC	586 ha
IT4030011 "Casse di espansione del Secchia"	ZSC-ZPS	475 ha
IT4030013 "Fiume Enza da La Mora a Compiano"	ZSC	707 ha
IT4030018 "Media Val Tresinaro, Val Dorgola"	ZSC	513 ha
IT4040007 "Salse di Nirano"	ZSC	371 ha
IT4040001 "Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano"	ZSC-ZPS	5.173 ha
IT4040002 "Monte Rondinaio, Monte Giovo"	ZSC-ZPS	4.849 ha
IT4040003 "Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea"	ZSC-ZPS	1.198 ha
IT4040004 "Sassoguidano, Gaiato"	ZSC-ZPS	2.418 ha
IT4030007 "Fontanili di Corte Valle Re"	ZSC	877 ha
IT4030008 "Pietra di Bismantova"	SIC	202 ha
IT4030009 "Gessi Triassici"	SIC	1.907 ha
IT4030016 "San Valentino, Rio della Rocca"	ZSC	786 ha
IT4040006 "Poggio Bianco Dragone"	ZSC	308 ha
IT4040012 "Colombarone"	ZSC	50 ha
IT4040005 "Alpesigola, Sasso Tignoso e Monte Cantiere"	ZSC-ZPS	3.761 ha
IT4040015 "Valle di Gruppo"	ZPS	1.405 ha
IT4040016 "Siepi e Canali di Resega-Forestò"	ZPS	150 ha

Nome	Tipologia	Estensione
IT4040017 "Valle delle Bruciate e Tresinaro"	ZPS	1.100 ha
IT4030025 Rio Giorgella	ZSC-ZPS	802 ha
IT4030026 Benale	ZSC-ZPS	309 ha

2.5.1 Gestione delle strutture dell'Ente a fini turistici e di servizio

A seguire un quadro sinottico degli immobili in proprietà o in gestione all'Ente il loro stato di utilizzo e di conservazione e gli obiettivi gestionali.

NOME E LOCALITÀ	FUNZIONE	PROPRIETÀ	GESTIONE E SCADENZA	OPERE O M.S / M.O. E OBIETTIVI GESTIONALI
PARCO DEL FRIGNANO				
"Ca' Silvestro" in Comune di Fiumalbo	Struttura ricettiva attualmente adibita a B&B, con 4 camere, cucina comune, locale distinto per il gestore, sala conferenze, forno per pane, area circostante	Dell'Ente Parchi	Affidato con contratto fino a giugno 2030	Sono state realizzate le opere di potenziamento dell'impianto di riscaldamento, di manutenzione del tetto e di sistemazione della viabilità di accesso. Richiede interventi di manutenzione straordinaria delle facciate e del tetto anche attraverso accordo con il gestore.
Palazzo "Galassini" via Tamburù 8 Pievpelago	Sede dell'Ente Parchi	Dell'Ente Parchi		Necessita' di manutenzione ordinaria su manto di copertura, infissi, tinteggi interni.
"Due Ponti" in Comune di Fanano	Struttura ad uso plurimo, attualmente non gestita	Dell'Ente Parchi	Concessione in comodato gratuito al Comune di Fanano in relazione al Bando PNRR di riqualificazione dei borghi.	Approvazione progetto di riqualificazione nel 2024, lavori in corso di esecuzione.
"Taburri" in Comune di Fanano	Rifugio alpino con 24 posti letto e ampia area circostante	Comune di Fanano in concessione sino al 2028	Affidato con contratto fino a gennaio 2024	Effettuati interventi di riparazione del tetto danneggiati da eventi meteorologici eccezionali. Interventi di miglioramento del gestore con realizzazione di servizi igienici aggiuntivi e locale bici. CONVENZIONE CON FANANO PROROGATA FINO 2028.
"Capanna Tassone" in	Rifugio alpino con 12 posti letto adiacente allo	Della RER in concessione	Fino a giugno 2025	Interventi di miglioramento realizzati dal gestore. PROROGA DI ULTERIORI 6

NOME E LOCALITÀ	FUNZIONE	PROPRIETÀ	GESTIONE E SCADENZA	OPERE O M.S / M.O. E OBIETTIVI GESTIONALI
Comune di Fanano	storico rifugio in gestione privata	all'Ente sino al 2040		ANNI E CAMBIO SOCIETARIO ALLE MEDESIME CONDIZIONI
Bivacco "Maccherie" in Comune di Frassinoro	Bivacco forestale	Della RER in concessione all'Ente sino al 2040	Gestito in concessione termine nel 2019, prorogata fino al 2023	Acquistato inserito a legna per il camino e fatto intervento di coibentazione (cappotto esterno). Interventi di miglioramento del gestore. AFFIDARE LA GESTIONE
Area campeggio "S. Geminiano" in Comune di Frassinoro	Area campeggio e servizi annessi	Del Comune di Frassinoro, in concessione all'Ente	Gestito in concessione termine nel 2019, prorogata fino al 2023	Richiede intervento di manutenzione della facciata tramite verniciatura con impregnante. AFFIDARE LA GESTIONE
Bivacco Ca' La Guardia in Comune di Pievepelago	Bivacco forestale	Della RER in concessione all'Ente sino al 2040	Gestito dall'Ente	Richiede di generali interventi di manutenzione ordinaria.
Area sosta camper a Fiumalbo	Area sosta camper con servizi	Del Comune di Fiumalbo, da definire la concessione	Da affidare in comodato gratuito al Comune di Fiumalbo.	Opera da terminare nel 2019
Area sosta auto e strada forestale Capanna Tassoni – Croce Arcana	Accessibilità al Parco Regionale Alto Appennino Modenese	Demanio RER in gestione all'Ente sino al 2040	Concessione al Comune di Fanano	Intervento ECEN 01 e migliorie realizzate dal Comune di Fanano
Pascoli Monte Nuda	Aree di pascolo in transizione ecologica	Demanio RER in gestione all'Ente sino al 2040	Affidamento dei pascoli per circa 300 ha. Sino al 2026	Interventi di miglioramento habitat con progetto finanziato dal bando RECORE
Area Sciistica Sant'Annapelago – Poggio Scorzatello	Piste da sci, impianti di risalita ed infrastrutture annesse	Demanio RER in gestione all'Ente sino al 2040	Concessione al Comune di Pievepelago sino al 2029	Concessione da rielaborare in relazione alla concessione dell'area parcheggio di Lago Santo; CONVENZIONE CON IL COMUNE APPROVATA NEL 2024 DA MODIFICARE
Area parcheggio auto Lago Santo in comune di Pievepelago	Area parcheggio, accesso pedonale, punto informativo	Del Comune di Pievepelago	Concessione dal Comune di Pievepelago sino al 2029	Concessione da rielaborare in relazione alla concessione dell'area demaniale di poggio scorzatello; CONVENZIONE CON IL COMUNE APPROVATA NEL 2024 DA MODIFICARE
PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA				
"Scuoletta" di Pieve di Trebbio	Struttura su due piani ad uso commerciale. Attualmente contenente l'archivio cartaceo storico dell'Ex Consorzio. Deposito attrezzature.	Dell'Ente	Gestione dell'Ente	In relazione all'uso

NOME E LOCALITÀ	FUNZIONE	PROPRIETÀ	GESTIONE E SCADENZA	OPERE O M.S / M.O. E OBIETTIVI GESTIONALI
“Borgo dei Sassi” Rocca di Sopra in Comune di Guiglia	Complesso architettonico in fase di restauro e recupero funzionale.	Dell’Ente	Esperate due procedure pubbliche per l’affidamento ora in corso trattativa privata.	Opera conclusa nel 2020, affidamento in gestione a soggetto economico esterno dal 2022 con la realizzazione di Centro Visita, ristorazione e ospitalità
Sede Ente “Il Fontanazzo” e terreni all’interno del Parco	Complesso architettonico, casa agricola e annessi, recuperata negli anni ‘90	Dell’Unione dei Comuni Terre di Castelli con vincolo di destinazione	Gestione dell’Ente con nuova concessione gratuita fino al 2028	Manutenzione straordinaria scarichi, acquisto nuova stufa a legna, M.O. CONCORDARE UNA POSSIBILE DONAZIONE DELL’IMMOBILE ALL’ENTE DA PARTE DELL’UNIONE TERRE DI CASTELLI
Rudere in località Agonè	Nessuna	Dell’Ente	Da alienare	Ricostruzione documentata del rudere
Pieve di Trebbio parcheggio	Visite guidate organizzate dall’Ente o da terzi autorizzati alla Pieve	Parrocchia di Guiglia	Concessione gratuita fino al 2027	Definire le modalità di accesso ai soggetti terzi (GAE) autorizzate, sovrintendere l’area parcheggio, migliorare la fruizione per i disabili
PARCO DEL SECCHIA				
“Corte Ospitale”, c.v. e uffici in Comune di Rubiera	Vani all’interno della Corte Ospitale ad uso centro visita, uffici e magazzini	Del Comune di Rubiera, in concessione sino al 2026	Gestione dell’Ente	Intervento di realizzazione del c.v. conclusi nel 2018. SI INTENDE RIDEFINIRE LA CONVENZIONE CON IL COMUNE DI RUBIERA PER AVERE A DISPOSIZIONE MAGGIORI SPAZI PER L’ENTE
Terreno adiacente i “laghetti” in comune di Campogalliano e altre aree di proprietà dell’Ente all’interno della Riserva naturale	Area progetto “antiche cultivar”; servitù prediale di AIMAG; aree interessate da espropri da parte di AIPO per rafforzamento arginature	Dell’Ente	Area Cultivar affidata in manutenzione all’associazione	Opere concluse nel 2018, in parte da completare, M.O. CONCORDARE GLI INDENNIZZI CON AIPO
Aree umide già interessate da attività estrattive all’interno di SRN 2000	Interventi di rinaturazione e per la didattica ambientale	Comune di Campogalliano e Comune di Carpi		Attuazione del LIFE Urca Pro Emys
Aree demaniali interessati dalla Ciclovía ER 13 sulla sponda sinistra del f. Secchia	Sedime della Ciclovía ER 13 che collega Muraglione di Baiso a Corte Ospitale	Demanio Fluviale della Regione Emilia Romagna	In concessione gratuita all’Ente	Definire la convenzione per la manutenzione ordinaria del percorso ER 13 con i comuni interessati. Completamento del percorso sino a Core Ospitale

2.6 Quadro degli strumenti di gestione e regolamentazione delle aree protette gestite dall'Ente

Di seguito si riporta il quadro sinottico degli strumenti di gestione e programmazione delle AA.PP. (Riserve naturali e del Paesaggio naturale e semi-naturale protetto) e dei Siti della Rete Natura 2000 affidate all'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale.

Area naturale protetta o Sito della Rete natura 2000	Anno di istituzione e provvedimento	In gestione ad EPBEC e provvedimento	Superficie attuale in ha	Comuni interessati	Principali strumenti di gestione	data e n. atto di approvazione
Parco regionale dell'Alto Appennino modenese	L.R. n. 11/1988	L.R. n. 24/2011	15.351,00	Fanano, Fiumalbo, Frassinoro, Montecreto, Pievepelago, Riolunato, Sestola	Piano Territoriale approvato	Deliberazione Giunta Regionale 23 dicembre 1996, n. 3337
Parco regionale dei Sassi di Roccamalatina	L.R. n. 11/1988	L.R. n. 24/2011	2.300,00	Guiglia, marano sul Panaro, Zocca	Piano Territoriale approvato	Deliberazione Consiglio provinciale Modena n. 92 del 29/09/2021
Riserva Casse di espansione del Secchia	Delibera del Consiglio Regionale n. 516/'97	L.R. n. 24/2011	255,00	Campogalliano, Modena, Rubiera	Regolamento	Deliberazione di G.P. (RE) provinciale n. 275 in data 5/10/2010
Riserva Rupe di Campotrera	Delibera del Consiglio regionale n. 1268/'99	Deliberazione della GR n.1660/2016	42,00	Canossa	Regolamento	Delibera Giunta Provinciale (RE) n. 47 del 23/02/2012
Riserva Fontanili di Corte Valle Re	Delibera del Consiglio Regionale n. 893 del 27 febbraio	Deliberazione della GR n.1660/2016	37,00	Campegine	Regolamento	Delibera Giunta Provinciale (RE) n. 47 del 26/02/2012
Riserva Salse di Nirano	Decreto presidente Giunta Regionale n. 178/'82	Deliberazione della GR n.1660/2016	209,00	Fiorano Modenese	Regolamento	Delibera Consiglio Provinciale (MO) n. 42 del 11/03/2009
Riserva Sassoguidano	Delibera del Consiglio Regionale n. 2411/'95	Deliberazione della GR n.1660/2016	277,00	Pavullo nel Frignano	Regolamento	Delibera Consiglio Provinciale (MO) n. 41 del 11/03/2009

Area naturale protetta o Sito della Rete natura 2000	Anno di istituzione e provvedimento	In gestione ad EPBEC e provvedimento	Superficie attuale in ha	Comuni interessati	Principali strumenti di gestione	data e n. atto di approvazione
Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde	Delibera del Consiglio Provinciale RE n. 111/2011; Delibera Giunta regionale n. 845 del 13/07/2020	Deliberazione della GR n.1660/2016	29.777,00	Albinea, Baiso, Casina, Castelnovo ne' Monti, Canossa, Carpineti, S.Polo d'Enza, Scandiano, Vetto, Vezzano sul Crostolo, Viano	Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione	Delibera C.E. n. 76 del 27/11/2020
ZSC - IT4030010 Monte Duro;	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della GR n.1660/2016	411,00	Casina, Vezzano sul Crostolo, Viano (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4030014 Rupe di Campotrera, Rossena;	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della GR n.1660/2016	1.405,00	Canossa, Casina, San Polo d'Enza (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4030017 Ca' del Vento, Ca' del Lupo, Gessi di Borzano;	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della GR n.1660/2016	1.660,00	Albinea, Vezzano sul Crostolo, Viano (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4030022 Rio Tassaro	D.G.R. n. 167 del 13 febbraio 2006	Deliberazione della GR n.1660/2016	585,00	Vetto (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC-ZPS – IT4030011 Casse di Espansione del Secchia	D.M. 3 aprile 2000	L.R. n. 24/2011	475,00	Rubiera (RE); Campogalliano, Modena (MO)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4030013 Fiume Enza da La Mora a Compiano	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della Giunta regionale n.1660 del 25 luglio 2016	705,00	Neviano degli Arduini, Palanzano (PR); Canossa, Vetto, Ventasso (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4030018 Media Val Tresinaro, Val Dorgola;	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della Giunta regionale n.1660 del 25 luglio 2016	512,00	Baiso, Casina, Viano, Carpineti (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4040007 Salse di Nirano	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della Giunta	317,00	Fiorano Modenese, Sassuolo (MO)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24

Area naturale protetta o Sito della Rete natura 2000	Anno di istituzione e provvedimento	In gestione ad EPBEC e provvedimento	Superficie attuale in ha	Comuni interessati	Principali strumenti di gestione	data e n. atto di approvazione
		regionale n.1660 del 25 luglio 2016				
ZSC-ZPS - IT4040001 Monte Cimone, Libro Aperto, Lago di Pratignano	D.M. 3 aprile 2000	L.R. n. 24/2011	5.174,00	Fanano, Fiumalbo, Montecreto, Riolunato, Sestola (MO)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC-ZPS - IT4040002 Monte Rondinaio, Monte Giovo;	D.M. 3 aprile 2000	L.R. n. 24/2011	4.848,00	Fiumalbo, Frassinoro, Pievepelago (MO)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC-ZPS - IT4040003 Sassi di Roccamalatina e di Sant'Andrea	D.M. 3 aprile 2000	L.R. n. 24/2011	1.198,00	Guiglia, Marano sul Panaro, Zocca (MO)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC-ZPS - IT4040004 Sassoguidano, Gaiato;	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della Giunta regionale n.1660 del 25 luglio 2016	2.418,00	Pavullo nel Frignano, Montese, Sestola (MO)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4030007 Fontanili di Corte Valle Re	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della Giunta regionale n.1660 del 25 luglio 2016	876,00	Reggio Emilia, Campegine, Cadelbosco di Sopra, Sant'Ilario d'Enza (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
ZSC - IT4030010 Monte Duro	D.M. 3 aprile 2000	Deliberazione della Giunta regionale n.1660 del 25 luglio 2016	411,00	Casina, Vezzano sul Crostolo, Viano (RE)	Misure Generali e Specifiche di Conservazione	Deliberazione di Giunta regionale n. 1227/24
IT4030025 Rio Giorgella	Delibera G.R. n. 1562 del 08/07/2024	Delibera G.R. n. 1562 del 08/07/2024	802,00	Baiso, Castellarano, Viano (RE)		
IT4030026 Benale	Delibera G.R. n. 1562 del 08/07/2024	Delibera G.R. n. 1562 del 08/07/2024	309,00	Baiso, Viano (RE)		

2.7 Stato dei principali investimenti, servizi e attività della programmazione degli anni pregressi

A Seguire un breve resoconto in forma tabellare delle principali opere previste nella programmazione 2025-27 e precedenti.

2.7.1 Programma investimenti per le Aree protette RER 2021 – 2023

Num. EPBEC	TITOLO	AREA PROTETTA	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO INTERVENTO	DI CUI ENTE	DI CUI COMUNI	DI CUI CONTRIBUTO RER	% CONTRIBUTO RER
ECEN_PI21-23_01	Regolamentazione degli accessi motorizzati e razionalizzazione delle aree adibite a parcheggio nella Valle dell'Ospitale in comune di Fanano (MO)	Parco del Frignano	CONCLUSO	200.000,00	45.046,36		154.953,64	77,48%
ECEN_PI21-23_02	Acquisto aree nella Riserva Naturale "Salse di Nirano" per interventi su habitat a favore di specie target (Emys orbicularis)	Riserva Salse di Nirano	CONCLUSO	72.758,91	-	36.379,00	36.379,91	50,00%
ECEN_PI21-23_03	Acquisto di attrezzature per la prevenzione dei danni derivanti dalla presenza di fauna selvatica	AA.PP. Che hanno un P.d.G. fauna	CONCLUSO	40.000,01	7.000,00		33.000,01	82,50%
ECEN_PI21-23_04	Ricostruzione del ponte pedonale di Rifolengo sulla Via Romea Nonantolana e sul Rio Ospitale	Parco del Frignano	CONCLUSO	89.999,99	27.000,00	45.000,00	17.999,99	20,00%
ECEN_PI21-23_05	Interventi di manutenzione straordinaria della rete escursionistica Emilia-Romagna all'interno del Parco Regionale del Frignano	Parco del Frignano	CONCLUSO	80.000,01	34.000,00		46.000,01	57,50%
ECEN_PI21-23_06	Manutenzione straordinaria della rete escursionistica del Parco dei Sassi di Roccamalatina	Parco del Frignano	CONCLUSO	120.000,00	56.000,00		64.000,00	53,33%

Num. EPBEC	TITOLO	AREA PROTETTA	STATO ATTUAZIONE	IMPORTO INTERVENTO	DI CUI ENTE	DI CUI COMUNI	DI CUI CONTRIBUTO RER	% CONTRIBUTO RER
ECEN_PI21-23_07	Fruizione sostenibile nel PNSP Collina Reggiana - Terre di Matilde e nella Riserva Regionale Rupe di Campotrera	PNSP Collina Re e RN Rupe Campotrera	CONCLUSO	158.000,00	12.466,43	63.200,00	82.333,57	52,11%
ECEN_PI21-23_08	Interventi di conservazione habitat e suoli suprasilvatici nei demani regionali	Parco del Frignano	CONCLUSO	120.000,00	42.000,00		78.000,00	65,00%
ECEN_PI21-23_09	Interventi per la tutela delle acque e conservazione della biodiversità nella Riserva Naturale e ZSC Fontanili di Corte Valle Re	Riserva Fontanili Corte Valle Re e ZSC	CONCLUSO	40.000,00	32.000,00		8.000,00	20,00%
ECEN_PI21-23_10	Miglioramento dell'accessibilità alla Riserva Regionale "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" e integrazione della connessione con la ciclovia del Secchia e il percorso natura Secchia	Riserva Cassa Espansione Secchia	NECESSARIA VARIANTE GENERALE per variante tracciato	114.576,00	34.372,80		80.203,20	70,00%
ECEN_PI21-23_11	Realizzazione segnaletica perimetrale alle aree protette e siti rete natura 2000, in gestione all'Ente Parchi Emilia Centrale	Varie AA.PP. E SRN 2000	CONCLUSO	100.000,00	52.109,64		47.890,36	47,89%
ECEN_PI21-23_12	Interventi di conservazione della biodiversità in tre SRN 2000 afferenti al PNSP Collina reggiana ed alla Riserva Naturale Rupe di Campotrera	PNSP Collina Re e RN Rupe Campotrera	CONCLUSO	40.400,00		16.160,00	24.240,00	60,00%
	TOTALI			1.175.734,92	309.995,23	192.739,00	673.000,69	57,24%

2.7.2 Programma degli investimenti e Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2023 - 2025

INTERVENTI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)	IMPORTO INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
MIGLIORAMENTO DEI POPOLAMENTI FORESTALI NELLA FORESTA DI PIEVEPELAGO PSR 2014/2020 8.5.01	149.780,11	Concluso
RECUPERO FUNZIONALE DELL'IMMOBILE AD USO RIFUGIO DENOMINATO "RAMI SECCHI" NEL COMUNE DI FIUMALBO PSR 2014/2020 19.2.02 (FINANZIAMENTO GAL)	70.000,00	Concluso
PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI NELLA FORESTA DEMANIALE DI CAPANNA TASSONI IN COMUNE DI FANANO PSR 2014/2020 8.3.01	149.999,99	Spostato programma 2025 e poi 2026
PREVENZIONE DANNI DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI IN LOCALITA' RIVERZANA, CASTELLO DI CANOSSA E PIOPPONARA IN COMUNE DI CANOSSA PSR 2014/2020 8.3.01	134.161,63	Spostato programma 2025 e poi 2026
EASTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per la individuazione degli incendi area orientale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.984,57	Spostato programma 2025 e poi 2026
WESTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per l'individuazione degli incendi area occidentale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.965,32	Spostato programma 2025 e poi 2026
PROGETTAZIONE DI OPERE DA REALIZZARSI NELLA RISERVA NATURALE E ZSC IT4040007 "SALSE DI NIRANO" PSR 2014/2020 8.3.01	148.128,00	Spostato programma 2025 e poi 2026
PROGETTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA DEL TORRENTE RODANO, ZSC IT4030021 - ZSC - RIO RODANO, FONTANILI DI FOGLIANO E ARIOLO, AREA PERI-URBANA EST DI REGGIO EMILIA E CANALI IN GESTIONE AL CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE FINANZIAMENTO POR FESR, COMUNE REGGIO EMILIA, CONSORZIO DELLA BONIFICA EMILIA CENTRALE	1.875.000,00	Aggiudicazione lavori effettuata

INTERVENTI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)	IMPORTO INTERVENTO	STATO ATTUAZIONE
REALIZZAZIONE PONTE SUL TORRENTE TRESINARO ALLA CONFLUENZA CON IL FIUME SECCHIA PER DARE CONTINUITA' ALLA CICLOVIA ER 13 FINO A CORTE OSPITALE DI RUBIERA; FINANZIAMENTO REGIONE, COMUNI CASTELLARANO E RUBIERA, LOGTAINER	309.086,45	Conclusa progettazione esecutiva
PROGETTO DI RIMBOSCHIMENTO ALL'INTERNO DELLA FORESTA DEMANIALE DI PIEVEPELAGO. (CUP_D88E23000200007)	79.566,73	Spostato programma 2025 e poi 2026
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSO E PER LA FRUIZIONE DELL'AREA LAGO SANTO E DELLA VALLE DELLE TAGLIOLE IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO)	350.000,00	Spostato programma 2025 e poi 2026
VALORIZZAZIONE DELLA RISERVA DI BIOSFERA DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO NEL TERRITORIO DEL GAL; in convenzione con GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano	70.485,84	CONCLUSO
PERCORSO CICLOPEDONALE DIGA DI FONTANALUCCIA, co-finanziamento Comune di Frassinoro su area ENEL	76.806,11	CONCLUSO
"PROGETTO DI TUTELA DI HABITAT E SPECIE PRESSO IL LAGO SANTO MODENESE IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO) MEDIANTE INTERVENTI DI GESTIONE E CONTROLLO DI MYRIOPHYLLUM SPICATUM (MILLEFOGLIO D'ACQUA COMUNE) E INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DEGLI HABITAT NEI SITI CONTERMINI NELL'APPENNINO MODENESE" (6 Lotti).	€ 1.070.000,00	Aggiudicazioni lavori e servizi effettuate
"PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE/RISANAMENTO DELL'HABITAT 91E0 E DELL'HABITAT DI SPECIE DEL GAMBERO DI FIUME NEL RIO VALLECCHIE (GUIGLIA - MO) NEL TERRITORIO DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA".	€ 210.665,00	Aggiudicazione lavori effettuata
"PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE ED IL MIGLIORAMENTO DELLE AREE APERTE (PRATERIE E ARBUSTETI) ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEMANIALE DI PIEVEPELAGO ZONA "MONTE NUDA" E "COLLE IL BOSCHETTO", ED AREE LIMITROFE"	€ 357.581,39	Aggiudicazioni lavori e servizi effettuate

2.7.3 Programma Biennale Servizi e Forniture 2024

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA (PROGRAMMA BIENNALE SERVIZI E FORNITURE)	IMPORTO	STATO ATTUAZIONE
FISHING 4 BIODIVERSITY – BIODIVERSITA' DEI CORPI IDRICI APPENNINICI E PADANI: MONITORAGGIO, CARATTERIZZAZIONE E CONSERVAZIONE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI	115.000,00	CONCLUSO
BIODIVERSITY BETWEEN THE ROOTS – partner UNIMORE e UNIBO	260.000,00	CONCLUSO
ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E LAVORI PER MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITÀ TURISTICA" - CUP_D31G24000 040006 FINANZIAMENTO REGIONE E COMUNE DI ALBINEA	134.722,22	Progettazione conclusa, spostato programma 2025 e poi 2026

2.7.4 Elenco degli acquisti del programma (programma triennale servizi e forniture) 2025 - 2027

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	DURATA DEL CONTRATTO	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	STATO ATTUAZIONE
MANUTENZIONE ORDINARIA PERCORSO NATURA FIUME SECCHIA	12	52.000,00	52.000,00	52.000,00	IN LINEA
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SENTIERI ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALL'ENTE	12	40.000,00	40.000,00	40.000,00	Spostato nel 2026
MANUTENZIONE ORDINARIA PERCORSO DENOMINATO ER13	12	44.500,00	45.600,00	47.800,00	NON ATTUATO NEL 2025
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SENTIERI COMUNI MONTANI UNIONE TERRE DI CASTELLI	12	21.000,00	21.000,00	21.000,00	IN LINEA
ACQUISTO AREE DI INTERESSE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELL'AREA WH EKCNA, ZSC, PNSP A BORZANO IN COMUNE DI ALBINEA	8	137.500,00	0	0	Spostata nel 2026

2.7.5 Altri interventi manutentivi non ricompresi nel programma 2025 - 2027

OGGETTO DELL'INTERVENTO	AREA PROTETTA	TOTALE LORDO	STATO ATTUAZIONE
Manutenzione del Demanio indisponibile della Regione di tipo ordinario e straordinario, fondi RER	P.R. Frignano	30.000,00	IN LINEA
Alta Via dei Parchi, rilievo dello stato della percorribilità e dei servizi, promozione sito web e social	P.R. Frignano	40.000,00	Spostato nel 2026

2.8 Sostenibilità Economico Finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo Cassa presunto al 31/12/2025 € 1.530.000,00

Fondo Cassa al 31/12/2024 € 338.744,18

Fondo Cassa al 31/12/2023 € 112.380,02

Livello di indebitamento

L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale non ha contratto mutui o altre forme di indebitamento.

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Non esistono debiti fuori bilancio per l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Centrale.

2.9 Quadro delle condizioni interne all'Ente

L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità della Macroarea Emilia Centrale è un Ente pubblico al quale si applicano, per quanto non diversamente disciplinato dalla L.R. n. 6 del 2005, dalla L.R. n. 24 del 2011, dalla normativa di settore e dal presente Statuto, le disposizioni del D.Lgs. n. 267 del 2000.

Nel corso del 2025 l'Ente ha stabilito di trasferire la propria sede legale sita in locali posti al secondo piano del Palazzo della Provincia di Modena in Viale Martiri della Libertà, 34 a Modena, in quanto i suddetti locali, a seguito di una complessiva riorganizzazione dei propri uffici operata dalla Provincia di Modena e di una ulteriore e parallela riorganizzazione del personale e dei locali a disposizione per le attività istituzionali da parte dell'Ente Parchi Emilia Centrale, non erano più da considerare come fruibili e/o utili allo scopo.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 55 del 26/09/2025 è stata individuata la nuova sede legale dell'Ente nell'immobile di proprietà posto in Via Tamburù, 10 a Pievepelago (MO), già sede operativa del Parco del Frignano. Risultano, inoltre, le seguenti sedi operative: sede operativa del Parco dei Sassi di Roccamalatina, c/o Centro Parco "Il Fontanazzo" a Roccamalatina di Guiglia (MO), sede operativa della Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia", c/o l'Ospedale a Rubiera (RE).

Dal punto di vista organizzativo e gestionale, L'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Centrale esercita le proprie funzioni di tutela e conservazione del patrimonio naturale attraverso i seguenti organi:

- le **Comunità del Parco**. Per ogni Parco è costituito un organo composto dai Sindaci dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco o che partecipano attraverso il conferimento di risorse. La Comunità del Parco:
 - nomina un rappresentante in seno al Comitato esecutivo,
 - determina la destinazione degli introiti derivanti dalle attività ed iniziative riferite al Parco e approva le relative modalità di utilizzo,
 - elabora il documento preliminare relativo al Piano territoriale del Parco,
 - propone il Regolamento del Parco e i componenti della Consulta del Parco,
 - esprime un parere sui progetti di intervento nel Parco,
 - promuove l'attuazione di progetti di sviluppo locale al fine di concertare la destinazione degli investimenti locali stanziati dai diversi fondi settoriali.
- il **Comitato esecutivo**. Il Comitato è costituito dai rappresentanti individuati dalle Comunità del Parco incluse nel perimetro della Macroarea, oltre ai Presidenti delle Province interessate. Il Comitato Esecutivo:
 - approva lo statuto ed il regolamento di funzionamento previo parere obbligatorio delle Comunità del Parco,
 - nomina al proprio interno il Presidente e nomina il Revisore dei conti, i componenti delle Consulte e del Comitato di promozione della Macroarea per i Parchi e la Biodiversità,
 - approva la dotazione organica del personale,
 - approva il Bilancio previo parere obbligatorio delle Comunità del Parco,
 - sottopone alla Provincia la proposta di Piano territoriale del Parco,
 - approva i regolamenti dei Parchi e delle Riserve naturali e il Programma triennale di tutela e valorizzazione della Macroarea per i Parchi e la Biodiversità,
 - istituisce i Paesaggi naturali e seminaturali protetti e le Aree di riequilibrio ecologico,

- formula proposte e indirizzi per una gestione di area vasta della biodiversità.
- il **Presidente** - Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Ente di gestione, convoca e presiede il Comitato Esecutivo e vigila sull'esatta e tempestiva esecuzione dei provvedimenti deliberati.
- Il **Direttore** – Il Direttore, incaricato con deliberazione del Comitato esecutivo, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente ed esercita poteri di gestione tecnica, amministrativa e contabile.
- il **Revisore dei Conti** – Il Revisore vigila sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente.
- le **Consulte del Parco** - La Consulta, composta secondo le modalità e i criteri stabiliti dallo statuto, è rappresentativa delle categorie economiche, sociali, culturali e delle associazioni ambientaliste interessate in modo da garantire la più ampia informazione e promuovere la partecipazione dei cittadini alle proprie scelte. La Consulta esprime un parere obbligatorio non vincolante su:
 - la proposta del Piano e del Regolamento del Parco,
 - la proposta di accordo agro-ambientale del Parco,
 - i progetti di intervento particolareggiato del Parco,
 - altri atti per i quali lo statuto richiede il parere.
- il **Comitato per la promozione della Macroarea** - Il Comitato è composto da un rappresentante della Regione e sei rappresentanti dei seguenti diversi settori economici: finanza, agricoltura e silvicoltura, industria, agroalimentare, commercio e turismo. Il Comitato promuove lo sviluppo del territorio e l'integrazione delle attività imprenditoriali con le politiche di tutela dell'ambiente e della biodiversità attraverso accordi e intese al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione di interventi e progetti nel territorio delle Aree protette.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 si è insediato il **Comitato Esecutivo**, che risulta così formato:

Presidente Serri Luciana

Consiglieri Galli Giovanni

 Magnani Paolo

 Paradisi Massimo – delegato permanente dal Presidente della Provincia di Modena

 Bartolini Cassandra – delegata permanente dal Presidente della Provincia di Reggio Emilia

Il **Revisore Unico dei Conti** in carica per il triennio novembre 2024 - ottobre 2027 è la Dott.ssa Isabella Boselli, nominata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 67 del 21/10/2024.

Il **Nucleo Monocratico di Valutazione** in carica per il triennio 15/04/2021-14/04/2024 è la Dott.ssa Francesca Cavallucci, nominata con decreto del Presidente n. 3 del 24/04/2024.

2.10 L'Agenda ONU 2030 e il Green Deal dell'Unione Europea

L'agenda ONU 2030 e il Green Deal Europeo sono le due principali strategie più importanti e complementari per l'adattamento e la trasformazione della società umana e dell'economia rispetto alla crisi climatica ed ambientale, punto di riferimento fondamentale per la gestione delle aree naturali protette.

Il prossimo quinquennio sarà decisivo per l'attuazione delle strategie mondiali ed europee sulla sostenibilità.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto il 25 settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvata dall'Assemblea Generale dell'ONU.

Essa si compone di 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs inquadrati all'interno di un programma d'azione più vasto costituito da 169 "target" o traguardi, ad essi associati, che gli Stati si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.

Si tratta di una sfida globale che coinvolge tutti i Paesi e i loro componenti, dalle imprese ai singoli cittadini, nella lotta alla povertà all'ineguaglianza ed ai cambiamenti climatici. Ogni Stato dovrà fornire il proprio contributo sviluppando una strategia che consenta di raggiungere gli Obiettivi.



Gli obiettivi che riguardano direttamente la biodiversità sono almeno 2, numero 14 "Vita sott'acqua" e numero 15 "Vita sulla terra", ma quasi tutti i SDGs riguardano indirettamente i parchi e le aree protette se consideriamo queste come esperienze e sperimentazioni per una più avanzata convivenza tra donne, uomini e natura.

Fondamentale è anche la strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030, un piano complessivo, e a lungo termine per proteggere la natura e invertire il degrado degli ecosistemi.

Tale strategia costituisce il contributo dell'UE per il miglioramento del quadro globale riguardo la biodiversità ed è una parte fondamentale del Green Deal europeo.

La strategia comprende impegni e azioni specifici da realizzare entro il 2030.

La strategia metterà a disposizione finanziamenti a favore della biodiversità e la messa in atto di un nuovo quadro di governance rafforzato per:

- garantire una migliore attuazione e seguire i progressi compiuti
- migliorare le conoscenze, i finanziamenti e gli investimenti
- assicurare un maggiore rispetto della natura nel processo decisionale pubblico e imprenditoriale.

Si riportano a seguire ed in sintesi gli obiettivi della strategia Europea per la biodiversità.

Protezione della natura: impegni principali entro il 2030

1. Proteggere legalmente almeno il 30 % della superficie terrestre dell'UE e il 30 % dei suoi mari e integrare i corridoi ecologici in una vera e propria rete naturalistica transeuropea.
2. Proteggere rigorosamente almeno un terzo delle zone protette dell'UE, comprese tutte le foreste primarie e antiche ancora esistenti sul suo territorio.
3. Gestire efficacemente tutte le zone protette, definendo obiettivi e misure di conservazione chiari e sottoponendoli a un monitoraggio adeguato.

Piano dell'UE di ripristino della natura: impegni principali entro il 2030

1. Proporre obiettivi vincolanti di ripristino della natura nel 2021, previa valutazione d'impatto. Entro il 2030: sono ripristinate vaste superfici di ecosistemi degradati e ricchi di carbonio; le tendenze e lo stato di conservazione degli habitat e delle specie non presentano alcun deterioramento; e almeno il 30 % degli habitat e delle specie presentano uno stato di conservazione soddisfacente o una tendenza positiva.
2. Invertire la tendenza alla diminuzione degli impollinatori.
3. Ridurre del 50 % i rischi e l'uso dei pesticidi chimici e fare altrettanto riguardo all'uso dei pesticidi più pericolosi.
4. Destinare almeno il 10 % delle superfici agricole ad elementi caratteristici del paesaggio con elevata diversità.
5. Adibire almeno il 25 % dei terreni agricoli all'agricoltura biologica e aumentare in modo significativo la diffusione delle pratiche agroecologiche.
6. Piantare tre miliardi di nuovi alberi nell'Unione, nel pieno rispetto dei principi ecologici.
7. Realizzare progressi significativi nella bonifica dei suoli contaminati.
8. Riportare almeno 25 000 km di fiumi a scorrimento libero.
9. Ridurre del 50 % il numero di specie della lista rossa minacciate dalle specie esotiche invasive.
10. Ridurre le perdite dei nutrienti contenuti nei fertilizzanti di almeno il 50 % ottenendo una riduzione di almeno il 20 % nell'uso dei fertilizzanti.
11. Dotare le città con almeno 20 000 abitanti di un piano di inverdimento urbano.
12. Eliminare l'uso dei pesticidi chimici nelle zone sensibili, come le aree verdi urbane dell'UE.
13. Ridurre sostanzialmente gli effetti negativi della pesca e delle attività estrattive sulle specie e sugli habitat sensibili, compresi i fondali marini, al fine di riportarli a un buono stato ecologico.
14. Eliminare le catture accessorie o ridurle a un livello che consenta il ripristino e la conservazione delle specie.

L'Ente darà il proprio contributo per l'attuazione degli obiettivi UE in collaborazione con la Regione, gli enti locali e la risorse a disposizione.

Il lavoro in tal senso è già stato avviato ma attraverso le importanti risorse che saranno disponibili attraverso i fondi comunitari PSR, POR Fesr e PNRR tali obiettivi potranno essere concretizzati anche nell'area dell'Emilia Centrale.

Sarà fondamentale tenere monitorate le opportunità che si presenteranno e i collegamenti istituzionali con tutti i soggetti, pubblici, privati, associativi, portatori di idee e progetti che possono essere coerenti con la strategia Europea.

Tra questi certamente i vari assessorati regionali, Federparchi, gli Enti parco dell'Emilia-Romagna e delle regioni vicine, Autorità di Bacino del Po, Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO), i consorzi di bonifica, le associazioni di categoria e ambientaliste.

L'Ente in continuità con quanto sinora fatto si impegnerà per l'aumento quantitativo e qualitativo della superficie tutelata all'interno della Macroarea Emilia Centrale per raggiungere l'obiettivo del 30 % di aree protette in generale e del 10 % di aree più strettamente tutelate.

2.11 Programma di mandato dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale 2023-2028

Con deliberazione n. 8 del 27/03/2023 il Comitato Esecutivo ha approvato il documento *Programma di mandato dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale 2023-2028*, che si richiama per sommi capi.

Il nuovo ciclo amministrativo arriva dopo due mandati consecutivi in continuità che corrisponde al decennio di vigenza della L.R. n. 24/2011 di riforma degli enti di gestione dei parchi.

In questo decennio sono stati raggiunti importanti risultati rispetto al consolidamento e al funzionamento dell'Ente il quale, ricordiamo, ha raccolto le competenze che prima erano di due Province, tre Enti di gestione e quattro Comuni, quindi soggetti pubblici con caratteristiche estremamente differenti, trovando una sintesi organizzativa e operativa più avanzata rispetto alla "somma delle parti".

In questo decennio sono emerse in tutta la loro gravità le problematiche legate ai cambiamenti climatici e che hanno determinato un forte rilancio degli obiettivi e delle politiche legate alla sostenibilità e alla mitigazione degli impatti che l'azione dell'uomo ha sul pianeta, un'epoca che gli scienziati hanno denominato "antropocene".

Il documento riprende la già citata Agenda delle Nazioni Unite 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e il "Green Deal" dell'Unione Europea i quali sono i riferimenti di indirizzo sulle politiche ambientali per il Pianeta, per l'Europa ma anche, ovviamente, per l'Italia e l'Emilia-Romagna

L'Ente in continuità con quanto sinora fatto si impegnerà per l'aumento quantitativo e qualitativo della superficie tutelata all'interno della Macroarea Emilia Centrale per raggiungere l'obiettivo del 30 % di aree protette in generale e del 10 % di aree più strettamente tutelate.

Riserva della Biosfera MAB Appennino Tosco-Emiliano, l'Ente agirà su alcuni obiettivi:

- Il coordinamento dell'Area modenese della Riserva Biosfera;
- la partecipazione attiva alla definizione e implementazione dell'action Plan della Riserva Biosfera MaB
- l'organizzazione di iniziative specifiche e la maggiore integrazione delle iniziative dell'Ente riguardanti l'educazione alla sostenibilità, la promozione del territorio e la valorizzazione ambientale in chiave di "Riserva Biosfera".

L'Ente intende rafforzare l'integrazione con Enti del territorio e la collaborazione con associazioni, cittadini, imprese.

Considerate le ambiziose sfide che ONU, UE e Riserva MaB pongono, per gli altri enti parco, sia necessario pensarsi e poi di agire come attori territoriali per essere promotori dei processi di progettazione del futuro delle comunità locali.

Per fare questo è necessario continuare una azione che va oltre le strette competenze di "gestore" delle aree naturali protette e dei siti della Rete natura 2000 e porsi come Ente che collabora nel contesto istituzionale Emiliano con la voglia ed il coraggio di cambiare, uscendo innanzitutto dall'autoreferenzialità in cui spesso sono è relegata la conservazione della natura.

Obiettivi strategici e operativi per il prossimo quinquennio:

- La gestione delle aree protette e dei SRN 2000 inclusi nella Macroarea con metodo coordinato e sistemico;
- Gestione nell'ottica del miglioramento ambientale continuo, Marchio, CETS, ISO 14001, certificazione forestale;
- Aggiornare gli strumenti di gestione delle AA.PP. e dei SRN 2000, piani e regolamenti e MGC
- Dare attuazione ai programmi di investimento programmati e cercare ulteriori risorse;
- Proseguire e rafforzare le attività di promozione e comunicazione e il benessere organizzativo dell'Ente

Alcuni focus specifici:

- Aggiornare e rivedere la proposta di Paesaggio Naturale e Seminaturale Protetto del f. Secchia;
- Rafforzare il ruolo aree naturali protette fattore distintivo, attrattivo e identitario per tutto il sistema territoriale;
- Definire e potenziare la Rete Escursionistica regionale, gli itinerari a piedi e in bicicletta e le aree naturali protette;
- Valorizzare i Boschi d'Appennino in un'ottica di transizione ecologica e adattamento ai cambiamenti climatici;
- Potenziare la governace dell'Ente partecipata e condivisa.

2.12 Le certificazioni ambientali normate, incrementalì e volontarie

L'Ente fa dell'adesione ai sistemi volontari di certificazione ambientale internazionali una cifra che caratterizza la sua attività. Attraverso una esposizione chiara e misurabile degli obiettivi i cittadini possono verificare i risultati raggiunti anche con la valutazione di certificatori esterni.

Questo impegno consente all'Ente di definire delle collaborazioni riguardo il processo di miglioramento progressivo delle prestazioni ambientali con altri operatori pubblici o privati.

E' infatti su SGA che si basa la concessione del Marchio di Qualità Parchi ed anche le certificazioni di fase 2 e fase 3 della CETS.

Sempre attraverso le certificazioni forestali è possibile proporre al "mercato" l'acquisto dei "Crediti di sostenibilità" (<https://creditisostenibilita.it/>) che le imprese acquistano nella logica della sostenibilità sociale ed ambientale.

In questa ottica l'Ente aderisce al SGA Certificato EMAS ed ISO 14001, alla Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) ed a due certificazioni forestali internazionali FSC e PEFC nella certificazione di gruppo della Riserva Biosfera Appennino Tosco Emiliano.

2.12.1 EMAS Eco-Management and Audit Scheme

A seguito delle attività di verifica del sistema di gestione ambientale rispetto ai requisiti del regolamento EMAS, in data 22/12/2020 Certiquality s.r.l. ha convalidato la Dichiarazione Ambientale dell'Ente per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, attestando che lo stesso Ente ha:

- effettuato l'analisi ambientale in conformità all'allegato I del Regolamento (UE) 2017/1505
- effettuato gli audit interni in conformità all'allegato III del Regolamento (UE) 2017/1505
- attuato il sistema di gestione ambientale in conformità all'allegato II del Regolamento (UE) 2017/1505
- elaborato una Dichiarazione Ambientale in conformità all'allegato del Regolamento (CE) 2018/2026

I dati e le informazioni presenti nella Dichiarazione Ambientale sono attendibili e coprono in modo soddisfacente tutti gli impatti ambientali significativi dell'organizzazione.

Per maggiori e più approfondite informazioni:

<https://www.parchiemiliacentrale.it/pagina.php?id=259>

2.12.2 CETS - Carta Europea del Turismo Sostenibile

La Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS) è uno strumento assimilabile ad un percorso di certificazione, che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile. L'elemento centrale della CETS è la collaborazione tra tutte le parti interessate a sviluppare una strategia comune ed un piano d'azione per lo sviluppo turistico, sulla base di un'analisi approfondita della situazione locale.

In particolare, le Fasi della Carta sono tre:

Fase 1: la certificazione dell'area protetta

Fase 2: la certificazione delle imprese turistiche

Fase 3: la certificazione delle offerte di turismo

La Carta viene rilasciata ai parchi che hanno presentato un concreto programma di azioni, legate ai principi dell'ecoturismo e della sostenibilità ambientale, da realizzare in un periodo di 5 anni.

La principale finalità della Carta è quella di accrescere lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto dei bisogni dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori.

Gli obiettivi specifici a cui risponde la CETS dell'Ente sono:

migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni;

migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei visitatori.

L'adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile, come dimostrano le numerose esperienze nazionali ed internazionali, permette di armonizzare e valorizzare le forze economiche presenti sul territorio e di garantire un'adeguata qualità della vita alla popolazione locale.

Per maggiori e più approfondite informazioni:

<https://www.parchiemiliacentrale.it/pagina.php?id=150>

2.12.3 Certificazione di Gestione Forestale Sostenibile

L'Ente Parchi Emilia Centrale ha ottenuto la doppia certificazione FSC (Forest Stewardship Council) e PEFC (Programme for Endorsement of Forest Certification schemes) per la gestione forestale sostenibile e responsabile e la verifica dei cosiddetti "servizi ecosistemici" forniti naturalmente dalle stesse foreste: biodiversità, acqua, suolo, servizi turistico-ricreativi e carbonio forestale.

Le foreste interessate hanno un'estensione di circa 2.600 ettari e sono poste in tre complessi demaniali dell'Appennino Modenese ("Pievepelago", "Capanna Tassoni" e "Piandelagotti-Maccheria") che hanno "piani di assestamento" approvati e quindi, come prevede la legge, idonei ad ottenere le certificazioni.

L'Ente Parchi fa parte del Gruppo di certificazione denominato "Gestione sostenibile e responsabile per le foreste del futuro dell'Appennino tosco-emiliano", costituitosi nel 2022 e coordinato dal Parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano. Il Gruppo - aperto a nuove adesioni - è attualmente formato da 31 gestori e/o proprietari per un totale di 37 Unità di Gestione coincidenti con altrettante foreste ricadenti all'interno del territorio della Riserva di Biosfera UNESCO "Appennino Tosco Emiliano".

La certificazione rappresenta per il Gruppo il pieno raggiungimento di un percorso di impegno verso la gestione sostenibile (GSF) e responsabile (FM) di un pezzo importante del capitale naturale dell'Appennino tosco-emiliano rappresentato dalle foreste della Riserva di Biosfera. I membri del Gruppo condividono che la certificazione di GSF/FM offra numerosi vantaggi e opportunità anche per i territori circostanti le aree certificate e per le comunità di persone che li abitano. La certificazione consente infatti ai singoli componenti del Gruppo di orientare la gestione delle foreste verso modelli basati su principi riconosciuti come validi a livello internazionale e di attuare interventi gestionali finalizzati a contrastare il cambiamento climatico e a ridurre i suoi effetti negativi attraverso azioni di adattamento. La resistenza e la resilienza climatica delle foreste rappresentano un elemento strategico per contribuire a creare comunità di persone più resistenti e resilienti agli effetti della crisi climatica.

Nel processo di certificazione, il Gruppo garantisce il coinvolgimento di tutti gli stakeholder che a diverso titolo si mostrano interessati alla gestione delle foreste della Riserva di Biosfera. In questo modo le comunità locali hanno la possibilità di essere parte attiva nella gestione del proprio territorio e quindi di collaborare al suo miglioramento.

Per maggiori e più approfondite informazioni:

<https://www.parcoappennino.it/pagina.php?id=596>

2.13 Elenco degli Organismi ed Enti Strumentali e Società Partecipate

	Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale al 31/12/2024
1	G.A.L. Antico Frignano e Appennino Reggiano soc.coop	Società partecipata (società cooperativa)	2,57%	€ 2.672,76
2	LEPIDA S.c.p.a.	Società partecipata (S.p.A. a controllo interamente pubblico)	0,0014%	€ 1.000,00
3	Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile	Associazione in house	0,013%	

3 PARTE SECONDA: INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A seguito un sintetico elenco descrittivo dei programmi, dei progetti e degli obiettivi dell'Ente per il triennio 2026 – 2028. Tale elenco integra o specifica meglio quanto definito nei programmi triennali per le Opere Pubbliche e per gli acquisti e forniture dei servizi.

Questa parte è un raccordo tra gli obiettivi programmatici di mandato e gli Obiettivi operativi che saranno elencati nell'ultimo paragrafo del DUPs e saranno poi ripresi nel PEG.

3.1 Progetti in continuità con il 2025 e le programmazioni precedenti

- Mantenere la certificazione CETS; dopo l'ottenimento della certificazione **CETS FASE 1** per le AA.PP. Gestite dall'Ente per il quinquennio 2025 – 2029 con il nuovo piano d'azione, allargare gli aderenti alla **FASE 2** (ora 30 operatori economici) e implementare la **FASE 3** in collaborazione con le Agenzie di Viaggio & DMC ModenaTur e Itinere con la progettazione di nuove proposte e pacchetti turistici; nel corso del 2026 verranno sviluppati i monitoraggi delle azioni presenti nel Piano (Fase 1), verranno ri-assegnate le certificazioni di Fase 2 ai soggetti economici che ne faranno richiesta puntando ad un maggiore coinvolgimento; verranno realizzati dei "Fam-trip": Familiarisation Trip, ovvero un viaggio di familiarizzazione organizzato gratuitamente o a costi ridotti per professionisti del settore turistico, come agenti di viaggio, giornalisti o influencer; lo scopo è farli conoscere direttamente destinazioni, hotel o servizi turistici in modo che possano poi promuoverli ai propri clienti o lettori con cognizione di causa. riguardanti i pacchetti creati e promozione delle proposte turistiche.
- Mantenere la **Certificazione ISO 14001 ed EMAS** come base fondamentale per garantire la corretta gestione ambientale attraverso la definizione di obiettivi trasparenti e misurabili ed integrati con tutta l'attività dell'Ente.
- Rilanciare e rafforzare il «**Marchio Qualità Parchi**» ovvero la concessione del Logo della Aree Naturali protette anche in un'ottica regionale anche attraverso il progetto GOI finanziato dal PSR AMBIRE con la proposta di utilizzo del Marchio UE "Natura 200"; il marchio vede adesso 20 soggetti aderenti o in attesa di ottenimento.
- Gestire e mantenere la certificazione forestale FSC e PEFC dei Demani Regionali e collaborare alla creazione dei **Crediti di Sostenibilità all'interno del Gruppo Appennino Tosco Emiliano guidata dal PNATE**.
- Svolgere gli interventi di **manutenzione ordinaria e straordinaria dei Demani Forestali Indisponibili** della Regione Emilia Romagna.
- Proseguire la gestione del Progetto **PEI AGRI 2024 AMBIRE**: Ampliamento e Miglioramento della Biodiversità negli Agroecosistemi delle Aziende agricole della Rete Natura 2000 Emiliano-Romagnola per un importo complessivo di euro **366.420,60** ed un contributo PSR di **330.848,17** e con un ampio partenariato Ente parchi Delta Po, CRPA, Istituto Delta, ITER e 12 aziende agricole.
- Mantenere il progetto «**Parco Mio**» finalizzato alla raccolta fondi (erogazioni liberali o sponsorizzazioni) da parte di aziende interessate a sostenere l'attività dell'Ente Parchi per la salvaguardia ambientale e tutela della biodiversità.
- Proseguire e rafforzare il **Coordinamento della Riserva di Biosfera in Provincia di Modena** e monitorare l'attuazione dei progetti «MAB per il Clima» nonché svolgere le iniziative concordate nell'area MaB ATE in collegamento con le altre MAB della regione.

- Attuare iniziative di conservazione, promozione e valorizzazione dell'area Patrimonio Mondiale dell'Umanità **UNESCO Word Heritage EKCNA** in collaborazione con Regione, gli altri Enti Parco ed i Comuni interessati (Albinea, Viano, Scandiano) attuando i **progetti finanziati dalla RER** (circa 160 mila euro nel 2026 e 2027) con la prospettiva di istituire un'area protetta che garantisca maggiore possibilità gestionale delle aree UNESCO.
- Proseguire le attività previste nel progetto **LIFE URCA Pro Emys** capofila WWF Italia con l'operatività del centro di riproduzione di Carpi, la reintroduzione nelle Riserve naturali individuate, l'eradicazione delle Trachemys.
- Avviare le prime azioni del progetto **LIFE NAT Connect 376.000 nel quinquennio 2025- 2029** previa la definizione dell'accordo di sub partenariato (Ente Affiliato) con la Regione Emilia Romagna; partecipazione al Comitato Regionale per i Fondi Complementari.
- Partecipare al **Contratto di Fiume Enza** con la sottoscrizione del Contratto, in corso di definizione per la fine del 2025 per l'attuazione di tre progetti che vedono l'Ente come capofila anche in continuità al progetto finanziato dal "National Biodiversity Future Center (NBFC)" Fishing 4 Biodiversity - Biodiversità Dei Corpi Idrici Appenninici e Padani.
- Continuare l'attività di gestione / eradicazione delle **Specie Aliene Invasive (IAS)** in particolare con interventi finanziati dai due LIFE (URCA e Nat-Connect) all'interno della Macroarea e con altre risorse di provenienze Regionale o Ministeriale.
- Prosecuzione del **Progetto MONITRING** svolto in qualità di partner del Centro Nazionale Inanellamento (CNI) dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare presso la Riserva Fontanili Corte Valle Re di Campegine attraverso accordo con il dott. Fausto Minelli ex dipendente dell'Ente
- Attivazione del **dottorato di ricerca sulla fauna minore** (erpetofauna e anfibi) in accordo con l'associazione Foreste per Sempre e UniMORE ed il coinvolgimento del dott. Dayron Lopez ex dipendente dell'Ente
- Attivazione della **Gestione coordinata con in comuni interessati delle quattro riserve** incluse nella macroarea: Salse di Nirano, Sassoguidano, Rupe di Campotrera, Fontanili Valle Re e dei Siti Rete Natura 2000 inclusi cercando di integrare sempre più le attività tra tutti nella comunicazione e nell'Ed. Amb.
- **Dare continuità** ai progetti finanziati dal "National Biodiversity Future Center (NBFC)": 1) **Fishing 4 Biodiversity** - Biodiversità Dei Corpi Idrici Appenninici e Padani, all'interno del contratto di Fiume Enza; 2) **Biodiversity Between The Roots** con la realizzazione e gestione dello spazio espositivo realizzato presso la Rocca di Sestola che deve essere integrato nel più vasto progetto AIRES con il Comune, CNR, Aeronautica Militare.
- Potenziamento della **vigilanza e controllo nei Siti della Rete Natura 2000** di competenza dell'Ente come da L.R. n. 4/2021 con un aumento del personale, un più stretto coordinamento con i corpi volontari di Modena (GGEV Modena) e Reggio Emilia (GGEV Reggio Emilia, Green ODV, FIPSAS) e una maggiore integrazione tra l'attività autorizzatoria e la vigilanza. Con la creazione di un **nucleo di vigilanza che farà capo alla sede di Corte Ospitale**, Rubiera (RE) si potrà intensificare il controllo sui SRN 2000 della Pianura e della Collina modenese e reggiana nonché sui percorsi ciclopeditoni del f. Secchia: Percorso Natura Secchia e ER 13. L'attività di vigilanza sarà inoltre impegnata nella gestione della **attività di contrasto alla diffusione della Peste Suina Africana** a cominciare dalla partecipazione ai GOT di Modena, Reggio Emilia e Regionale.

- Mantenimento del **servizio integrato della comunicazione** con la prosecuzione di quanto definito nella Linee Guida e in considerazione dell'indagine svolta nel 2025; si manterrà **un dipendente dedicato** a tempo pieno; dovrà essere riorganizzato il sito web, con una nuova impaginazione e ridefinizione delle pagine e l'inserimento dei contenuti dei progetti a carattere strategico: CETS, EMAS, PSR, POR Fesr, LIFE, PNNR ecc.

3.2 Sviluppo e implementazione delle AA.PP., SRN 2000, fondi per la biodiversità e il ripristino della natura e l'educazione alla sostenibilità

- Attuazione del programma di ricerca in collaborazione con l'Università di Modena e Reggio Emilia **finalizzato all'individuazione di nuove aree naturali protette, o all'ampliamento delle aree protette esistenti** e parimenti dei siti della Rete natura 2000 all'interno del territorio della "Macroarea Emilia Centrale", come previsto da Deliberazione di Giunta Regionale n. 1064/2025 ad oggetto "Assegnazione e concessione di un contributo regionale a favore degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale, Emilia Centrale, Emilia Orientale, Romagna, Delta del Po e dell'Ente gestione Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello finalizzato alla realizzazione di studi di fattibilità volti all'ampliamento delle aree protette".
- Concludere il percorso istitutivo del **Paesaggio Naturale e Semi naturale Protetto «Terre e Acque dell'Ariosto»** in Comune di Reggio Emilia e definire il Programma di Tutela e Valorizzazione in accordo con il Comune di Reggio Emilia e con l'avvio del Tavolo di Coordinamento.
- Attuare il Percorso Partecipativo Deliberativo con oggetto la revisione del documento di **proposta per l'istituzione del "Paesaggio naturale e Seminaturale Protetto del fiume Secchia"** ai sensi degli artt. 50-52 della L.R. N. 6/2005, avviato su mandato della Comunità della R.N. C.E. Secchia e finanziato dalla regione attraverso il Bando Partecipazione 2025 con un progetto dal titolo "Il nostro fiume, il nostro futuro: una proposta condivisa per il Secchia".
- **Fondi di Sostegno comunitari, nazionali e regionali:** particolare attenzione ai bandi del PSR, POR Fesr, PNRR, GAL riguardanti il miglioramento delle foreste e conservazione degli habitat suprasilvatici, il recupero degli edifici pubblici e dei beni culturali, la realizzazione dei percorsi ciclo-pedonali (Enza, Secchia e Panaro) e dei sentieri, la conservazione della biodiversità e l'agro-ambiente
- Predisporre progetti, in accordo con i comuni potenzialmente interessati, per la partecipazione al secondo **Bando POR Fesr RECORE: Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento.**
- Porre particolare attenzione alla attuazione del **Regolamento Europeo sul ripristino della natura** e la sua applicazione nel contesto nazionale e regionale.
- Predisporre progetti, in accordo con i comuni potenzialmente interessati e le province, per la partecipazione **ai bandi a favore della mobilità dolce e realizzazione di itinerari ciclabili** con particolare attenzione ai progetti sulle aree fluviali: Secchia, Panaro, Enza.
- Coordinamento delle azioni sulle ciclabili di pianura con il progetto sulla mobilità ciclabile in Appennino Modenese finanziato dai **Patti Territoriali nella Provincia di Modena.**
- Partecipare al confronto con la Regione, gli altri Enti di Gestione ed EE.LL. per la **revisione delle L.R. n. 6/2005 e L.R. n. 24/2011.**
- Prosecuzione dell'attività di **Educazione Ambientale e alla Sostenibilità** rivolta alle scuole ed ai cittadini di tutti i comuni interessati dalle AA.PP. In particolare, si sottolinea l'attività sperimentale dedicata alla **"Mappa di Comunità"** di Fiumalbo che coinvolge la "Palestra della Memora" coordinata dall'AULS Modena, l'Istituto Comprensivo ed il Comune e si concluderà nel corso del

2026. Nel biennio 2026 – 2027 saranno mantenute risorse dedicate per attività rivolte al **Patrimonio Mondiale EKCNA**.

- Realizzazione del **calendario di eventi** rivolto ai fruitori attraverso il Programma/Calendario “Vivi Parchi” e delle attività di animazione; Prosecuzione dell’organizzazione del **Trail nei Parchi**.
- Confermare la partecipazione alle **associazioni di enti: Europark, Federparchi, UNCEM**, sostenere alcuni soggetti del terzo settore e **collaborare con le Università** per progetti di conservazione della natura e sui temi dello sviluppo sostenibile: Politecnico di Milano, UniMORE.

3.3 Strumenti di gestione, piani e regolamenti

- Sollecitare la Regione affinché deliberi l’approvazione delle **revisioni dei Regolamenti delle quattro Riserve Naturali**: Fontanili Corte Valle Re, Rupe di Campotrerà, Salse di Nirano e Sassoguidano e del **Regolamento Generale del Parco dei Sassi di Roccamalatina** da parte della Giunta Regionale.
- Redazione di **varianti specifiche al PTP del Parco dell’Alto Appennino Modenese** particolarmente in corrispondenza delle aree utilizzate per gli sport invernali (Sci da discesa e Sci da Fondo) e per l’area di Pratignano in Comune di Fanano che richiede una revisione normativa tale da consentire una conservazione dinamica; in relazione alle modifiche della L.R. n. 6/2005 si potrà ipotizzare una variante generale al P.T.P.; nel frattempo si manterrà il coordinato con il PTAV della Provincia di Modena (in redazione) ed il PUG in forma associata dei Comuni del Frignano coordinati dall’Unione anche tenendo conto del percorso partecipativo finanziato dal bando “partecipazione” della regione: **«Parco e Comunità: un percorso partecipato per la progettazione condivisa del Piano Territoriale per il Parco del Frignano»**.
- **Eventuale rielaborazione del PTTV per la gestione del Paesaggio Naturale e Semi-naturale Protetto della Collina Reggiana – Terre di Matilde** e dei Siti Rete Natura 2000 con riferimento al coordinamento della pianificazione urbanistica dei comuni (PUG) rispetto agli obiettivi del PNSP;
- Previa l’istituzione del Paesaggio Naturale e Semi naturale Protetto **«Terre e Acque dell’Ariosto»** in Comune di Reggio Emilia avviare l’elaborazione del **Programma Triennale di Tutela e Valorizzazione** in accordo con il Comune
- **Definire il Sistema Informativo Territoriale (SIT) dell’Ente** attraverso un coordinamento finalizzato a tale obiettivo tra i servizi Conservazione Natura, Tecnico – Manutentivo LL.PP., Vigilanza, ITC e Certificazioni ed il Direttore per avere un punto di riferimento gestionale e progettuale.

3.4 Miglioramento e manutenzione della Rete Escursionistica, Cammini e Itinerari Ciclopeditoni e strutture per l’ospitalità

- **Migliorare la Rete Escursionistica E-R nelle Aree protette**: potenziare la manutenzione, coordinare la gestione (attraverso le consultazioni), uniformare la segnaletica nelle AA.PP. e aggiornare le informazioni e le cartografie on line con la collaborazione dei soggetti del volontariato escursionistico ad ambientale (Sezioni CAI e associazioni locali) creando **tavoli di coordinamento locali** con la partecipazione di Comuni e loro Unioni; particolare attenzione verrà posta al rinnovo coordinato della segnaletica verticale del parco AA.MO.
- **Manutenzione dei percorsi ciclopeditoni lungo il f. Secchia**, il Percorso Natura Secchia, sulla sponda destra in Convenzione con la Provincia di Modena e i Comuni di Sassuolo, Formigine, Modena, Soliera, Carpi, Novi, e la Ciclovía ER 13 in sponda sinistra, in Convenzione con i Comuni di Baiso, Castellarano, Casalgrande e Rubiera.

- Prosecuzione attività di rilancio e coordinamento **dell'Alta Via dei Parchi** attraverso risorse specifiche della RER e l'accordo con gli altri enti parco regionali e nazionali ed il CAI Coordinamento regionale dell'Emilia Romagna.
- Partecipazione alle Convenzioni per la promozione e manutenzione dei **Cammini riconosciuti dall'Atlante Regionale e Nazionale nelle provincie di Modena e Reggio Emilia**; con la provincia di Modena ed i Comuni interessati gli accordi riguardano La Via Romea Nonantolana, La Via Romea germanica Imperiale, Il Cammino di Santa Giulia, La Via Vandelli; in Provincia di Reggio Emilia si attende una proposta riguardante la Via Matildica del Volto Santo e Il Sentiero dei Ducati; cammini sui quali l'Ente ha già sviluppato progetti di manutenzione e segnaletica.
- Prosecuzione della verifica dello stato della REER nell'area dell'Alto Appennino Modenese e medio appennino Reggiano attraverso i tavoli di coordinamento con le Unioni dei Comuni; aggiornamento delle pagine «**Itinerari Parchi Emilia Centrale**»; convenzioni con le associazioni locali per la gestione, manutenzione e implementazione.
- Prosecuzione dell'accordo per la **manutenzione dei Sentieri esterni a Parco con l'Unione dei Comuni Terre di Castelli** (parte montana) e definizione della collaborazione per la manutenzione del «**Cammino dell'Unione**» in convenzione con U.d.C. Terre di Castelli.
- Collaborazione con alcune associazioni per la manutenzione, implementazione e promozione di sentieri a carattere tematico o di interesse delle comunità locali, tra questi: il Sentiero «**Nebbia All'Alpe**» in Comune di Fanano; il «**Sentiero delle Cascate**» in Comune di Pievepelago loc. Sant'Annapelago; programmare un intervento per la riapertura del «**Sentiero delle Antiche Orme**» ora dotato di cartellonistica e segnaletica **dell'Ecomuseo «Valle delle Tagliole»** in comune di Pievepelago in collaborazione con l'associazione locale «Briganti di Tagliole»: recupero dei «**Sentieri Natura**» all'interno del PNSP della Collina reggiana in collaborazione con l'Associazione Pro natura di Reggio Emilia; Il «**Sentiero dei Minatori**» in Comune di Canossa nei pressi della Riserva naturale della Rupe di Campotrera.
- Completare **l'affidamento in gestione degli immobili** in concessione e/o affidamento a soggetti economici esterni per la loro valorizzazione,
- Programmare la redazione di un Documenti di Fattibilità (DOCFAP) per il recupero del tracciato **dell'Antica via Bibulca** nei Comuni di Frassinoro e Montefiorino, con l'utilizzo dei fondi inseriti nella Strategia di Sviluppo Locale del GAL Modena e Reggio Emilia, da attuarsi in convenzione con il GAL.

3.5 Progetti la cui concretizzazione sarà costruita nel corso del 2026

- Progetto per il **recupero e la valorizzazione dell'Antica Via Bibulca**, nei comuni di Frassinoro e Montefiorino. L'antico percorso è di probabile origine pre-romana ed assume importanza soprattutto in epoca alto-medioevale (dalla fondazione Matildica della badia di Frassinoro fino alla conquista modenese di Montefiorino) come una delle possibili vie di attraversamento del crinale appenninico da parte dei pellegrini che percorrevano le grandi direttrici viarie romee e, con loro dei traffici mercantili. È infatti in epoca alto medioevale che la strada fu detta «Bibulca» o «Via dei buoi», forse perché abbastanza larga da consentire il passaggio di un paio di buoi appaiati. Si ipotizza di inserire il progetto tra quelli finanziati dal GAL Modena e Reggio Emilia all'interno dell'Azione «**Beni e infrastrutture pubblici a supporto dell'escursionismo**».
- Creazione di un **sistema coordinato per la visita nell'area di Crovara di Vetto**, in collaborazione con il Comune di Vetto, le associazioni (CAI Reggio Emilia, Pro Natura RE e Ass.ne Val Tassobio), la parrocchia per la rifunzionalizzazione del Centro Visita e Ostello di Crovara, l'organizzazione delle

visite alla Antica Pieve, agli scavi archeologici del Castello di Crovara e ai maggiori attrattori storici ed ambientali presenti nel circondario (PNSP della Collina Reggiana – Terre di Matilde e ne SRN 2000 - IT4030022 - ZSC-ZPS - Rio Tassaro.

- Ricercare una soluzione al **collegamento pedonale del Ponte della Fola con il Centro abitato di Pievepelago** in accordo con i Comuni di Pievepelago e Riolunato. Il percorso, realizzato con fondi GAL nel 2015-2016, è ora chiuso con ordinanze a causa di pericolo di caduta massi in corrispondenza delle passerelle ancorate alla roccia prospiciente il torrente Scoltenna. Occorre realizzare una variante al camminamento in sponda sinistra.

3.6 Operatività dell'Ente e benessere organizzativo

- Attuazione della programmazione della **dotazione organica dell'Ente** in particolare sul settore della Vigilanza dell'Area Amministrativa in funzione della riorganizzazione definita a novembre e a dicembre 2025.
- Prosecuzione della **Convenzione con UdC del Frignano** per la Gestione del Servizio paghe e definizione di una **Convenzione con la Provincia di Modena** per la gestione e implementazione delle tecnologie informatiche e telematiche.
- Valutazione di un **incarico ad avvocato esperto del settore** riguardante il tema dei contratti e appalti con l'obiettivo della limitazione di potenziali contenziosi in merito e la definizione di tipologie contrattuali in relazione alle esigenze dell'Ente.
- Prosecuzione attività di Customer Satisfaction con **l'analisi dell'indagine svolta nel 2025** e conseguente impostazione del **miglioramento organizzativo**; analisi del benessere organizzativo interno anche **in relazione alla nuova organizzazione**; miglioramento continuo e formazione del personale dell'Ente, potenziamento della collaborazione con altri enti del territorio.

3.7 Programma degli investimenti, Piano triennale delle opere pubbliche e Programma triennale servizi e forniture

Con delibera C.E. n. 68 del 05/11/2025 sono stati adottati il Programma triennale dei lavori pubblici 2026/2028 e il Programma triennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2026/2028 e i relativi elenchi annuali – ai sensi del D.lgs. 36/2023. Le due tabelle a seguire sintetizzano il Piano triennale e il Programma triennale.

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)

INTERVENTI NELL'ELENCO ANNUALE A CARATTERE DI INVESTIMENTO (PIANO TRIENNALE OPERE)	IMPORTO ANNUALITÀ	IMPORTO INTERVENTO
PROGETTO PER LA PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI NELLA FORESTA DEMANIALE DI CAPANNA TASSONI IN COMUNE DI FANANO PSR 2014/2020 8.3.01	149.999,99	149.999,99
PREVENZIONE DANNI DA INCENDI, CALAMITA' NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI IN LOCALITA' RIVERZANA, CASTELLO DI CANOSSA E PIOPPONARA IN COMUNE DI CANOSSA PSR 2014/2020 8.3.01	134.161,63	134.161,63
EASTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per la individuazione degli incendi area orientale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.984,57	149.984,57
WESTERN EYE IN THE CLOUD (Sistema di termocamere per l'individuazione degli incendi area occidentale del Parco del Frignano) PSR 2014/2020 8.3.01	149.965,32	149.965,32
PROGETTAZIONE DI OPERE DA REALIZZARSI NELLA RISERVA NATURALE E ZSC IT4040007 "SALSE DI NIRANO".	148.128,00	148.128,00
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'ACCESSO E PER LA FRUIZIONE DELL'AREA LAGO SANTO E DELLA VALLE DELLE TAGLIOLE IN COMUNE DI PIEVEPELAGO (MO)	350.000,00	350.000,00
PROGETTO DI RIMBOSCHIMENTO ALL'INTERNO DELLA FORESTA DEMANIALE DI PIEVEPELAGO	79.566,73	79.566,73
TOTALE	1.161.806,24	1.161.806,24

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA (PROGRAMMA TRIENNALE SERVIZI E FORNITURE) 2026/2028

DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	LIVELLO DI PRIORITÀ	DURATA DEL CONTRATTO	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO	COSTI SU ANNUALITÀ SUCCESSIVA	TOTALE
MANUTENZIONE ORDINARIA PERCORSO NATURA FIUME SECCHIA	1	12	52.000,00	52.000,00	52.000,00	0	156.000,00
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SENTIERI ALL'INTERNO DELLE AREE PROTETTE GESTITE DALL'ENTE	1	12	40.000,00	40.000,00	40.000,00	0	120.000,00
MANUTENZIONE ORDINARIA PERCORSO DENOMINATO ER13	1	12	44.500,00	45.600,00	47.800,00	0	137.900,00
SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SENTIERI COMUNI MONTANI UNIONE TERRE DI CASTELLI	1	12	21.000,00	21.000,00	21.000,00	0	63.000,00
ACQUISTO AREE DI INTERESSE AMBIENTALE ALL'INTERNO DELL'AREA WH EKCNA, ZSC, PNSP A BORZANO IN COMUNE DI ALBINEA	2	8	137.500,00	0	0	0	137.500,00
TOTALI			295.000,00	158.600,00	160.800,00	0,00	614.400,00

INTERVENTI MANUTENTIVI NON RICOMPRESI NEL PROGRAMMA

OGGETTO DELL'INTERVENTO	AREA PROTETTA	TOTALE LORDO
Manutenzione del Demanio indisponibile della Regione di tipo ordinario e straordinario, fondi RER	P.R. Frignano	30.000,00
Alta Via dei Parchi, rilievo dello stato della percorribilità e dei servizi, promozione sito web e social	P.R. Frignano	40.000,00

4 ANALISI FINANZIARIA

4.1 Entrate

La Regione Emilia-Romagna, con deliberazione n. 565 del 16/04/2018, ha definito i nuovi criteri di riparto del contributo regionale a favore della gestione degli Enti di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia occidentale, Emilia centrale, Emilia orientale, Romagna aumentando complessivamente il capito per circa 250 mila euro.

I nuovi criteri si basano su parametri oggettivi riferiti alla superficie ed al numero della Aree protette (parchi, riserve, paesaggi protetti) e dei Siti della Rete natura 2000 gestiti da ciascun Ente.

Nello specifico i criteri sono i seguenti:

- il 60% delle risorse disponibili, da assegnare sulla base della superficie delle Aree protette gestite, secondo la seguente distinzione: 50% per i Parchi e le Riserve, 30% per le Aree contigue, 15% per i siti della Rete Natura 2000 esterni alle Aree protette (compresi quelli che rientrano nei Paesaggi protetti) e 5% per i Paesaggi protetti al netto dei siti Rete Natura 2000;
- il 40% delle risorse disponibili, da assegnare sulla base del numero delle Aree protette gestite, secondo la seguente distinzione: 75% per i Parchi, 15% per le Riserve, 5% per i siti della Rete Natura 2000 esterni alle Aree protette e 5% per i Paesaggi protetti;
- per gli Enti che beneficiano di personale distaccato dalla Regione, al contributo calcolato secondo i criteri a) e b), viene sottratto un ammontare pari al costo delle unità di personale distaccato, la cui somma viene ridistribuita su tutti gli Enti, proporzionalmente alla spesa sostenuta complessivamente per il personale dipendente.

Questi criteri sono entrati in vigore a partire dal 2018, sono stati fundamentalmente confermati nelle annualità successive.

Dal 2021 a queste si sono aggiunte le risorse regionali riguardanti la gestione dei Siti della Rete Natura 2000 che, attraverso la L.R. n. 4/2021, saranno attribuiti in maniera univoca ad un solo Ente. L'ammontare di queste risorse è di 41 mila euro/anno.

Dal 2022 l'Ente è stato destinatario di un ulteriore trasferimento di risorse regionali pari a 40 mila euro per il rilancio dell'Alta Via dei Parchi legate ad un protocollo d'intenti con gli altri Enti interessati al cammino. L'importo di € 40.000,00 relativo all'anno 2025 verrà trasferito nell'annualità 2026 per garantire l'esigibilità nell'anno di erogazione.

I trasferimenti regionali erogati nel 2025 in relazione alle singole aree protette sono riportati nella tabella seguente.

Area protetta	Contributo RER
Trasferimenti in base a numero e superficie AA.PP. E Siti della Rete Natura 2000	1.060.429,30
Contributo per aumento competenze su SRN 2000 L.R. n. 4/2021	60.800,00
Contributi progetti Educazione Ambientale	24.416,69

Area protetta	Contributo RER
Totale	1.145.645,99

Negli ultimi anni si sta delineando la volontà della Regione di assegnare ulteriori risorse agli Enti di gestione con il solo criterio della compartecipazione economica degli enti per la gestione corrente (quote statutarie). Tale volontà si è conclamata con la D.G.R. n. 1887 del 06/11/2023 di assegnazione di ulteriori risorse a fine 2023. Tale criterio penalizza fortemente Questo Ente che da tempo non aumenta le quote associative, non è partecipato dai comuni facenti parte del Paesaggio Protetto anche se ha entrate proprie più elevate grazie alla devoluzione delle gestioni dei permessi per la raccolta funghi e altre attività da parte dei comuni montani.

TITOLO	DESCRIZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
	Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	185.956,67	-	-
	Fondo pluriennale vincolato spese correnti	0,00	-	-
	Fondo pluriennale vincolato spese in conto Capitale	0,00	-	-
01	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	-
02	Trasferimenti correnti	1.801.955,88	1.709.462,38	1.688.238,38
03	Entrate extratributarie	638.044,12	542.537,62	541.761,62
04	Entrate in conto capitale	2.091.023,27	74.000,00	131.000,00
05	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
06	Accensione prestiti	350.000,00	-	-
07	Anticipazione istituto tesoriere	575.923,00	-	-
09	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.263.000,00	1.763.000,00	1.763.000,00
	Totale generale entrate	7.905.902,94	4.089.000,00	4.124.000,00

4.1.1 Entrate correnti

Le entrate correnti dell'Ente sono le seguenti:

Provenienza	Importo
Trasferimenti Regionali spese gestionali	1.121.229,30
Trasferimenti Regionali progetti specifici E.A., Manutenzione Demanio, Alta Via dei parchi e Interventi specie esotiche invasive)	110.000,00
Trasferimenti Regionali progetti Life Nat Connect, GOI Ambire	46.000,00
Trasferimenti Comuni Province gestione	310.969,08
Trasferimenti Comuni Province progetti specifici (Manutenzioni sentieri)	113.757,50
Trasferimento WWF LIFE Urca e CNR	45.000,00
Entrate proprie	638.044,12
Entrate sponsorizzazioni	55.000,00
Totale	2.440.000,00

Entrate correnti per tipologia – Titolo 2:

Trasferimenti correnti	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
TITOLO 2 – TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.716.955,88	1.656.462,38	1.648.238,38
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	45.000,00	17.000,00	-
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	-	-	-
TOTALE TITOLO 2	1.801.955,88	1.709.462,38	1.688.238,38

4.1.2 Entrate extratributarie

Le **entrate extratributarie** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti dalla vendita e dall'erogazione di servizi, le entrate derivanti dalla gestione di beni, le entrate da proventi da attività di controllo o repressione delle irregolarità o illeciti, dall'esistenza d'eventuali interessi attivi su fondi non riconducibili alla tesoreria unica, dalla distribuzione di utili ed infine rimborsi ed altre entrate di natura corrente.

Entrate extratributarie	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi proventi derivanti dalla gestione dei beni	581.573,10	512.073,10	511.573,10
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	50,00	50,00	50,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	44.421,02	18.414,52	18.138,52
TOTALE	638.044,12	542.537,62	541.761,62

4.1.3 Entrate in conto capitale

Le **entrate in conto capitale** raggruppano al proprio interno le entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi per gli investimenti e da alienazioni di beni materiali ed immateriali censiti nel patrimonio dell'Ente.

Entrate in conto capitale	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale			
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	2.091.023,27	74.000,00	131.000,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale			
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale			
TOTALE	2.091.023,27	74.000,00	131.000,00

Entrate conto capitale	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Trasferimenti RER - PSR	732.239,51		
Trasferimenti RER - Progetti PIAP	195.360,06		
Trasferimenti Enti - Progetti LIFE		54.000,00	111.000,00
Trasferimenti Regionali Interventi Demanio	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Trasferimenti Regionali Progetto Rodano	1.129.673,70		
Trasferimenti Enti Progetti PIAP	13.750,00		
Totale	2.091.023,27	74.000,00	131.000,00

4.2 Spese

MISSIONI	DENOMINAZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.213.711,87	1.119.711,87	1.086.711,87
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
07	Turismo	712.100,00	285.200,00	239.600,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.078.834,94	845.880,00	959.380,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
20	Fondi e accantonamenti	49.333,13	62.208,13	62.308,13
60	Anticipazioni finanziarie	575.923,00	0	0
99	Servizi per conto terzi	2.263.000,00	1.763.000,00	1.763.000,00
	Totale generale spese	7.905.902,94	4.089.000,00	4.124.000,00

4.2.1 Spese correnti

SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACRO-AGGREGATI DI COMPETENZA ANNO 2026	
Spese lavoro dipendente	1.095.128,00
Imposte e tasse	89.713,00
Acquisto beni e servizi	947.725,87
Trasferimenti correnti	186.600,00
Trasferimenti di Tributi	0
Fondi perequativi	0
Interessi passivi	9.000,00
Altre spese per redditi da capitale	0
Rimborsi e spese correttive delle entrate	2.500,00
Altre spese correnti	109.333,13
TOTALE	2.440.000,00

SPESA PER ACQUISTO BENI E SERVIZI ANNO 2026	
Spese di funzionamento uffici	66.600,00
Spese Organi	53.050,87
Spese lavoro interinale e altre spese personale	60.000,00
Spese sicurezza	6.000,00
Spese servizi informatici – Webcam	77.000,00
Spese Educazione Ambientale	63.000,00
Spese Servizio Vigilanza	62.000,00
Manutenzione ordinarie sentieri	94.000,00
Manutenzione Piste Ciclabili	97.100,00
Spese gestione immobili	58.500,00
Comunicazione	20.000,00
Iniziative promozionali	59.000,00
Progetto Life Urca	17.475,00
Progetto Life Nat Connect	22.000,00
Progetto gestione specie esotiche invasive	30.000,00
Certificazioni e incarichi Educazione Ambientale	118.000,00
Riqualificazioni Ambientali	20.000,00
Spese Gestione Accoglienza Turistica	24.000,00
TOTALE	947.725,87

TRASFERIMENTI CORRENTI 2026	
Convenzioni altri enti	20.500,00
Quote associative e contributi	6.100,00
Trasferimenti ai comuni gestione Riserve	77.000,00
Gestione convenzioni funghi	46.000,00
Contributi ad altri	2.000,00
Terzo Settore	29.000,00
Rimborsi Spese	6.000,00
TOTALE	186.600,00

ALTRE SPESE CORRENTI 2026	
Assicurazioni	28.000,00
IVA	30.000,00
Fondi accantonamento Riserva -rinnovi cont- esigibilità	49.333,13
Indennizzi e risarcimento danni	2.000,00
TOTALE	109.333,13

4.2.2 Spese per investimenti

Spese in conto capitale – Titolo 2	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
Attrezzature e Hardware	20.000,00	-	-
Attrezzature e Software	6.000,00	-	-
Acquisto attrezzature e arredi	10.000,00	-	-
Acquisto attrezzature Progetto Life Nat Connect	-	-	22.000,00
Progetto Nebbia all'Alpe	12.000,00	-	-
PIAP 2024 Acquisto aree interesse archeologico	137.500,00	-	-
Interventi di manutenzione patrimonio forestale	20.000,00	20.000,00	20.000,00
PSR misura 8.3 forestale	732.239,51	-	-
Interventi di manutenzione straordinaria	40.000,00	-	-
Progetto riqualificazione ambientale Lago Santo	350.000,00	-	-
Progetto rimboschimento forestale Sant'Annepelago	79.566,73	-	-
Progetto Riqualificazione Torrente Rodano	1.129.673,70		
Progetto Life Nat Connect	-	54.000,00	89.000,00
Rinnovo apparato segnaletico Aree protette	10.000,00	-	-
Incarichi professionali per investimenti	30.000,00	-	-
Incarico redazione regolamento e piano territoriali	50.000,00	-	-
TOTALE	2.626.979,94	74.000,00	131.000,00

4.3 Utilizzo dell'avanzo

UTILIZZO AVANZO	STANZIAMENTO 2026
Hardware	20.000,00
Software	6.000,00
Attrezzature	10.000,00
Manutenzione immobili	40.000,00
Progetto Nebbia all'Alpe	12.000,00
PIAP 2024 Progetto rimboschimento	7.956,67
Tabellazione	10.000,00
Incarico professionale redazione progetti investimenti	30.000,00
Incarico redazione regolamenti e piano territoriale	50.000,00
TOTALE	185.956,67

4.4 Gli equilibri di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	2.440.000,00 0,00	2.252.000,00 0,00	2.230.000,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	2.440.000,00 0,00 13.250,00	2.252.000,00 0,00 13.250,00	2.230.000,00 0,00 13.250,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	185.956,67	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.441.023,27	74.000,00	131.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.626.979,94 0,00	74.000,00 0,00	131.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00

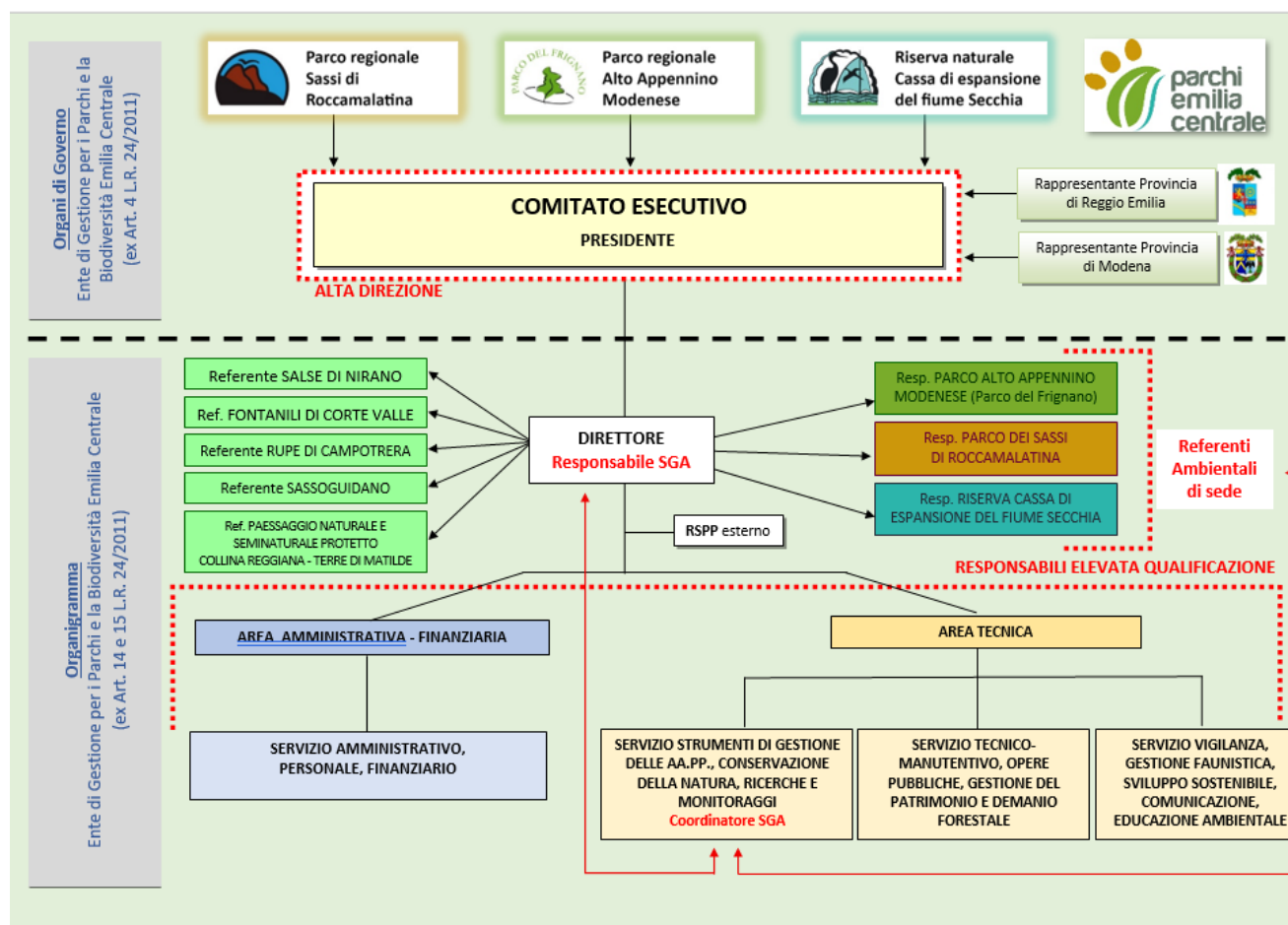
EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziaria		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W=O+Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:				
Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		0,00	0,00	0,00

5 RISORSE UMANE

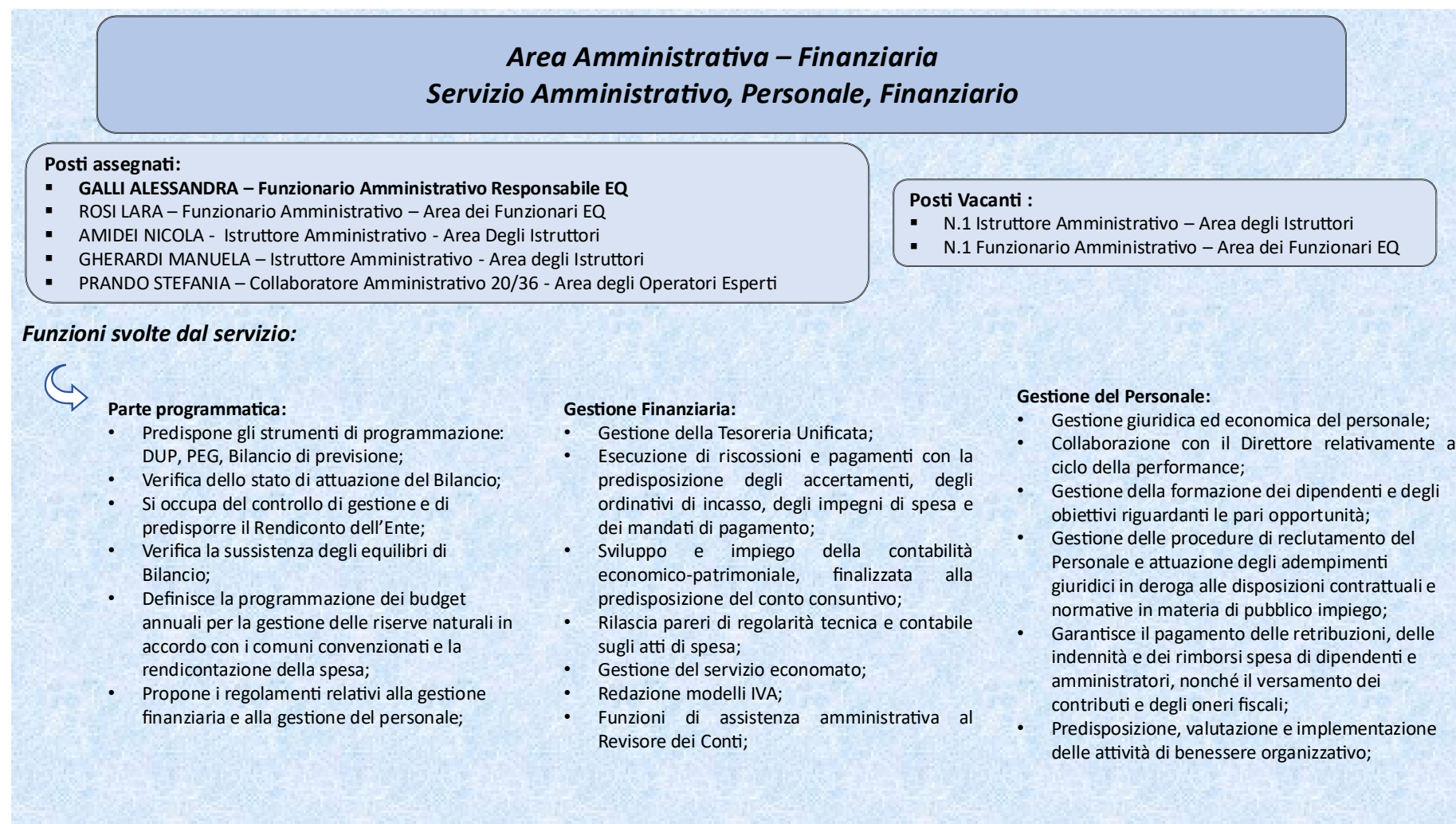
Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Nel 2017 si è provveduto all'ampliamento della Dotazione Organica dell'Ente (approvata con Deliberazione del Comitato Esecutivo n. 25 del 28/04/2017 poi revisionata con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 4 del 09/02/2022 e con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 71 del 24/11/2023. Infine, con deliberazione n. 65 del 05/11/2025 è stato ridefinito l'assetto organizzativo delle risorse umane, come segue.

Da tenere comunque presente che alla luce della Riforma Madia il concetto di dotazione organica si è rivoluzionato, ma rimane pur sempre una base di partenza per l'Ente.



Con il seguente funzionigramma:



Area Amministrativa – Finanziaria

Servizio Amministrativo, Personale, Finanziario

Funzioni svolte dal servizio:



Attività amministrative:

- Gestisce il protocollo in entrata e in uscita;
- Si occupa della redazione di atti e decreti adottati dagli organi dell'Ente;
- Redige i contratti dell'Ente in collaborazione con i Responsabili dei Servizi, gestendone l'iter amministrativo, la loro registrazione e archiviazione;
- Propone i regolamenti relativi all'anticorruzione ed ai contratti e appalti;
- Gestione dei contributi associativi
- Si occupa dei Servizi Assicurativi, della difesa legale e in giudizio dell'Ente;
- Il Responsabile del Servizio è il responsabile amministrativo dei progetti Life coordinati con Unione Europea e WWF;

Trasparenza e privacy:

- Garantisce la l'applicazione di tutte le procedure previste in materia di pubblicità, trasparenza amministrativa, nonché il rispetto di tutte le disposizioni in materia di privacy e tutela dei dati sensibili;
- Propone i regolamenti relativi alla trasparenza;

Gestione informatica:

- Gestisce degli apparati informatici Hw e Sw: connessioni di rete, server, PC client, gestione dati, webcam, stampanti, applicativi e software;
- Gestisce il sito internet dell'Ente garantendone il funzionamento e curando i contenuti dell'amministrazione trasparente;

Area Tecnica

Servizio Tecnico-Manutentivo, Opere Pubbliche, Gestione Del Patrimonio e Demanio Forestale

Posti assegnati:

- **MORDINI GABRIELE** Funzionario Tecnico Responsabile EQ – Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- SANTI ANDREA - Funzionario Tecnico – Area Dei Funzionari e dell' Elevata Qualificazione
- MINORINI UMBERTO – Istruttore Tecnico Geometra – Area degli Istruttori
- BARBATI LUCA - Operaio Specializzato – Area Degli Operatori Esperti
- MONZALI GIULIANO – Operaio Specializzato - Area Degli Operatori Esperti

Posti Vacanti:

- N.1 Funzionario Tecnico – Area dei Funzionari EQ

Funzioni svolte dal servizio:



Attività di programmazione e gestione Opere Pubbliche e gestione del demanio:

- Si occupa della programmazione, progettazione, ed esecuzione delle opere pubbliche e dei relativi procedimenti;
- Collabora all'istruttoria delle gare e degli appalti inerenti ai lavori affidati;
- Cura e redige i piani di gestione forestale e ne predispone gli interventi di miglioramento in riferimento ai trasferimenti regionali o ai bandi dei Piani di Sviluppo Rurale;
- Conferisce incarichi professionali esterni per la redazione di studi, indagini e progettazioni da presentare nell'ambito di programmi di finanziamento comunitari regionali;
- Si occupa degli interventi di manutenzione, implementazione e miglioramento della rete sentieristica e per la sosta nelle aree protette gestite dall'Ente;

Gestione degli immobili:

- Predispone controlli e verifiche sugli immobili di proprietà dell'Ente, affidati in gestione a terzi e altri eventuali procedimenti per l'affidamento in gestione;
- Definizione e controllo delle convenzioni per la gestione di immobili affidati o che possono essere affidati;
- Realizzazione di Interventi di miglioramento strutturale e/o funzionale di strutture di proprietà o in concessione all'Ente;
- Gestione delle forniture e delle manutenzioni proprie della sede del Parco del Frignano;

Gestione Area del Lago Santo Pievepelago

- Regolamentazione degli accessi all'area;
- Gestione della manutenzione del parcheggio;
- Gestione del punto informativo presso l'area di sosta
- Gestione dei servizi igienici previsti per l'utenza presso l'area del parcheggio;
- Il Responsabile di Servizio si occupa del maneggio, della gestione, e dei rendiconti degli incassi del parcheggio;

Gestione Riserve naturali:

- Monitora lo stato della rete pedonale e ciclabile all'interno della riserva naturale del Secchia gestendo le attività di manutenzione ordinaria, nonché della rete sentieristica e delle Aree didattiche;
- Si occupa delle attività di manutenzione all'interno delle Riserve Naturali;

Area Tecnica

Servizio Strumenti Di Gestione Delle AA.PP., Conservazione Della Natura, Ricerche e Monitoraggi

Posti assegnati:

- UCCELLARI FRANCESCO – Funzionario Tecnico Responsabile EQ - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- FRANCIOSI ALESSIO - Funzionario Tecnico - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- SAVINI GIOVANNI – Istruttore Tecnico – Area Degli Istruttori

Funzioni svolte dal servizio:



Gestione della AA.PP:

- Implementazione e aggiornamento degli strumenti di gestione della AA.PP previsti dalla legge: redazione dei piani territoriali, regolamenti, programmi di tutela e valorizzazione, piani di gestione e misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000;

Rilascio dei nulla osta:

- Gestione dell'Istruttoria per il rilascio delle autorizzazioni e dei pareri di carattere competenza (nulla-osta e valutazioni di incidenza) e partecipazione, su delega, alle conferenze di VIA e alle conferenze di pianificazione;

Gestione progetti LIFE:

- Gestione operativa dei progetti LIFE: implementazione di azioni strategiche attuazione degli interventi di tutela delle specie e degli habitat di interesse Comunitario all'interno delle Aree Protette;

Attività di ricerca scientifica e tutela ambientale:

- Coordina le attività di ricerca scientifica e di monitoraggio sulla biodiversità connesse alla gestione naturalistica del territorio, curando la predisposizione di iniziative di divulgazione;
- Il Responsabile di Servizio è il referente per il Sistema di Gestione Ambientale dell'Ente specificatamente alle certificazioni ISO ed EMAS, occupandosi della definizione dei parametri e delle attività per il conferimento e il mantenimento delle certificazioni ambientali in relazione all'impostazione del sistema di gestione ambientale proprio dell'Ente
- Gestione Riserve, Paesaggio Naturale e Siti Rete Natura 2000

Attività sul territorio:

- Monitora lo stato manutentivo della rete sentieristica e ciclabile, delle aree di sosta e delle infrastrutture per la visita del Parco dei Sassi di Roccamalatina e dei comuni limitrofi convenzionati con l'Ente;
- Monitoraggio della segnaletica e cartellonistica di avvicinamento, direzionale e turistica dell'ente e verifica tracciati sentieri;
- Il Responsabile di Servizio coordina tutte le attività attinenti all'area protetta del Parco dei Sassi di Roccamalatina in collaborazione con il Direttore;

Area Tecnica

Servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione, Educazione Ambientale

Posti assegnati:

- BARTOLI LEONARDO – Funzionario Tecnico Responsabile EQ. - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- AZZONI ROBERTA – Funzionario Tecnico Ambientale - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione
- BRUNELLO LUCIA – Istruttore Tecnico addetto alla promozione e comunicazione
- PIACENTINI CLAUDIA – Istruttore Tecnico Ambientale – Area Degli Istruttori
- ZANELLI MELISSA - Istruttore Tecnico Guardia Parco – Area Degli Istruttori
- BALBONI MICHELLE – Istruttore di Vigilanza Guardia Parco – Area Degli Istruttori
- BATTAGLIA ALESSANDRO - Istruttore di Vigilanza Guardia Parco – Area Degli Istruttori
- BRUGIONI SILVIA – Istruttore di Vigilanza Guardia Parco Part Time verticale 50% – Area degli Istruttori

Posti vacanti:

- N.1 Istruttori di Vigilanza Guardia Parco – Area Degli Istruttori Part Time Verticale 50%
- N.2 Istruttori di Vigilanza Guardia Parco – Area Degli Istruttori Part Time Verticale 8 mesi
- N. 1 Funzionario Tecnico Promozione turistica e comunicazione - Area Dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione

Funzioni svolte dal servizio:



Attività di vigilanza:

- Coordina le attività di vigilanza sulle aree protette e sui siti rete natura 2000 gestiti dall'Ente attraverso il personale assegnato al Servizio;
- Gestisce i contenziosi in merito alle sanzioni amministrative;
- sovrintende al monitoraggio faunistico e cura la gestione faunistico-venatoria nelle aree contigue ai parchi e degli equilibri faunistici complessivi nella AA.PP., compresa la prevenzione dei danni provocati dalla fauna selvatica;

Regolamentazione raccolta prodotti del sottobosco:

- Predisporre e collabora alla definizione dei regolamenti sugli aspetti faunistico venatori, raccolta funghi e prodotti del sottobosco, e la fruizione sostenibile all'interno degli strumenti di gestione della AA.PP.; Gestisce l'autorizzazione della raccolta dei funghi epigei nella AA.PP. e con i comuni e le unioni dei comuni convenzionate.

Attività di Educazione Ambientale

- Promuove presso gli istituti scolastici le unità didattiche ideate dall'Ente attraverso un catalogo unico, sia mediante azioni di comunicazione che partecipando ad incontri nelle scuole; raccoglie le adesioni e calendarizza le attività sviluppando le iniziative di educazione ambientale prenotate;

Altre attività e progetti:

- Promuove il «fondo verde» e gestisce i contratti per sponsorizzazioni ed erogazioni liberali;
- Cura le convenzioni con altri Enti o soggetti del terzo settore;
- Gestione del progetto GOI Ambire;
- Gestione degli automezzi dell'Ente: manutenzioni, uso, acquisto carburante, gestione bolli

Promozione turistica e comunicazione

- Promozione delle attività sostenibili nei comuni interessati dalle AA.PP. attraverso la gestione del regolamento "Qualità Parchi Emilia centrale" e attraverso altre iniziative che coinvolgano soggetti economici locali nel settore turistico, agricolo, artigianale, anche riguardo la gestione dei servizi eco-sistemic;
- Cura l'organizzazione delle proposte su turismo, ambiente e sport nelle AA.PP. gestite direttamente o in convenzione con soggetti privati e associazioni;
- Gestione dell'adesione alla carta europea del turismo sostenibile;
- Cura la progettazione e la stampa dei materiali divulgativi, informativi e promozionali dell'Ente, oltre che la comunicazione dell'Ente e della promozione delle iniziative attraverso il sito internet, i social network e i rapporti con la stampa ed i media;

5.1 Programma delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale per il triennio 2026 – 2028 – con riferimento all'anno 2026

Nel corso del 2025 si sono verificate alcune modifiche all'assetto del personale dell'Ente.

Il 1 gennaio 2025 è stato assunto tramite mobilità esterna il nuovo Funzionario responsabile del Servizio Strumenti di Gestione delle AA.PP., Conservazione della Natura, Ricerche e Monitoraggi, in sostituzione del precedente, collocato a riposo per raggiungimento dell'età anagrafica.

Inoltre, per esigenze di natura straordinaria legate all'efficace svolgimento delle attività del Servizio Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione ed Educazione Ambientale, è stato modificato il periodo di assunzione di una delle due figure di Istruttore di Vigilanza Guardia Parco assunte con contratto di lavoro part – time verticale 6 mesi, anticipando la presa in servizio al 17 Febbraio con termine fissato al 16 agosto.

Successivamente, anche in considerazione di quanto definito nel PIAO 2025-2027, in particolare nell'obiettivo di performance trasversale a tutti i servizi, dal titolo "Potenziare la comunicazione e l'ascolto verso i cittadini, le associazioni, le imprese", obiettivo che rappresenta un elemento strategico di primaria rilevanza, in quanto contribuisce in modo determinante al perseguimento della missione e degli indirizzi programmatici dell'Ente, il Comitato Esecutivo ha modificato il PIAO stesso ed in particolare la sezione 3.4.1 Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2025-2027, prevedendo l'assunzione di n. 1 Istruttore Tecnico addetto alla Promozione, Area degli Istruttori.

Si è, pertanto, deciso di perseguire la volontà dell'Ente di ricercare prioritariamente la professionalità richiesta mediante soluzioni interne come previsto dal Regolamento degli Uffici e Servizi dell'Ente, ed essendo stato presente un dipendente assunto a tempo indeterminato, part-time verticale con profilo professionale di Istruttore di Vigilanza Guardia Parco Area degli Istruttori con le professionalità richieste, che ha manifestato la volontà di ricoprire il ruolo in questione, è stato modificato il suo profilo professionale in Istruttore Tecnico addetto alla promozione e comunicazione.

Infine, il rapporto di lavoro dell' Istruttore Tecnico addetto alla promozione e comunicazione è stato trasformato da part-time 6 mesi a tempo pieno.

Nel corso del 2025, poi, sono stati assunti 3 Guardiaparco stagionali con profilo professionale di Istruttore di Vigilanza Guardia Parco (Area degli Istruttori) presso il Servizio di Vigilanza, Gestione Faunistica, Sviluppo Sostenibile, Comunicazione ed Educazione Ambientale, per mesi 3 (decorrenza 01/07/2025-30/09/2025). I contratti di due di essi sono, poi, stati prorogati di 1 mese (fino al 31/10/2025).

Infine, è stato assunto un Funzionario Tecnico assegnato al Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni Ambientali, ICT, tramite somministrazione di lavoro temporaneo con decorrenza 17/03/2025-16/03/2026 part-time 18 ore settimanali.

Successivamente, per sopravvenute esigenze organizzative dell'Ente connesse anche al finanziamento di un nuovo progetto e considerato il fatto che tale Funzionario ha maturato formazione ed esperienza professionale in materia, si è reso necessario aumentare le ore di servizio del dipendente da 18/36 a 24/36 ore.

Per quanto riguarda i limiti di spesa in materia di personale si evidenzia il fatto che l'Ente, a seguito delle recenti modifiche strutturali e dell'annessione delle Riserve da parte della Regione Emilia-Romagna (nel 2016), ha provveduto ad un significativo rinnovamento ed all'ampliamento della dotazione organica e ciò ha permesso di oltrepassare i limiti imposti dalla legge riferiti agli anni 2008 e 2009.

Il limite di spesa anno 2008 € 711.697,00 è stato superato in riferimento all'ampliamento della Dotazione Organica, anche se parte delle spese (personale progetto Life Urca ProEmys, Assunzioni obbligatorie ex L.68/99, spese Direttore, oltre alle spese per rinnovi contrattuali, spese per buoni pasto) non sono da computarsi nella spesa totale.

La spesa del personale prevista nel Bilancio di Previsione 2026 ammonta complessivamente ad €. 1.130.128,00, di cui € 944.744,00 sono relative al personale a tempo indeterminato.

La previsione di spesa per l'anno 2025 del personale a tempo determinato ammonta ad €. 23.891,00 (al netto della spesa per il Direttore) oltre a €. 35.000,00 per il personale somministrato, per un totale di € 58.891,00. Da evidenziare che la spesa di personale a tempo determinato nel 2009 ammontava ad euro 313.213, spesa ridotta a euro 210.279 a seguito delle quattro stabilizzazioni di personale a tempo determinato, per cui il limite viene rispettato, sebbene parte delle spese (Assunzioni obbligatorie ex L.68/99, spese Direttore) non sono da computarsi nella spesa totale.

Nel corso del 2025, il Funzionario Responsabile del Servizio Segreteria, Affari Generali, Certificazioni Ambientali, ICT, ha presentato le proprie dimissioni con decorrenza 09/01/2026 e ciò ha comportato l'insorgere di una situazione di oggettiva difficoltà per l'Ente dovuta al fatto che il servizio in questione riveste carattere essenziale per il regolare svolgimento delle attività istituzionali, essendo connotato da elevata complessità e dalla gestione di procedimenti che richiedono continuità, tempestività e un elevato grado di responsabilità.

Tale circostanza ha offerto l'opportunità di procedere a una valutazione complessiva dell'assetto organizzativo dell'area amministrativa, con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa e, contestualmente, di riorganizzare le strutture in un'ottica di semplificazione e maggiore efficacia gestionale ed ha consentito di ridefinire le competenze e le responsabilità dei Servizi, integrando le funzioni di natura amministrativa e contabile in un'unica struttura coordinata, denominata Servizio Amministrativo, Personale, Finanziario.

Si prevede, quindi, nel 2026, l'assunzione di n. 1 Istruttore Amministrativo, Area degli istruttori per dare supporto e garantire la continuità operativa all'interno del nuovo Servizio Amministrativo, Personale, Finanziario e assicurare il regolare svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente.

Nel 2026 si prevede, inoltre, l'assunzione di N. 3 Istruttori di Vigilanza Area degli Istruttori assunti a tempo indeterminato part time dalla graduatoria vigente, nonché l'avvio della procedura di selezione volta all'assunzione del Direttore dell'Ente, in quanto l'incarico del Direttore attuale è in scadenza al 30/06/2026.

Relativamente al personale con contratto di somministrazione, si prevede di mantenere anche per l'anno 2026 il Funzionario Tecnico, Area dei Funzionari e dell'EQ, part time 24 ore settimanali, che sarà in supporto del Servizio Tecnico-Manutentivo, Opere Pubbliche, Gestione del Patrimonio e Demanio Forestale, in particolare per le attività di certificazione ambientale, manutenzione piste ciclabili, nonché per la realizzazione del progetto "Il nostro Fiume, il Nostro futuro" relativamente al quale la Regione Emilia-Romagna ha assegnato un contributo all'Ente.

Infine, l'Ente proseguirà la gestione associata del personale con accordo con l'Unione dei Comuni del Frignano, per quanto riguarda la parte economica e il supporto nell'espletamento delle procedure concorsuali e nella contrattazione collettiva.

Benessere Organizzativo:

Prosegue con continuità l'attività dell'Ente finalizzata alla promozione del benessere organizzativo, nell'ottica di favorire un clima lavorativo positivo e collaborativo; tale percorso proseguirà anche

attraverso un nuovo incontro con l'esperta incaricata, volto ad analizzare in modo approfondito le criticità emerse e a individuare strategie condivise per il loro efficace superamento.

SPESA PERSONALE 2026				
Personale	Voce	Imputazione Bilancio	importo arrotond.	Totale
Direttore	Retribuzione Direzione	1000102	53.506	
	Trattamento Accessorio		0	
	Indennità di Posizione	1000502	19.450	
	Contributi obbligatori	1000302	21.134	94.090
Servizio Amministrativo, Personale, Finanziario D.L. 68	Retribuzione	1000103	12.774	
	Contributi obbligatori	1000304	3.599	16.373
Servizio Amministrativo, Personale, Finanziario	Retribuzione	1000101	53.765	
	Trattamento Accessorio	1000201	0	
	Contributi obbligatori	1000301	14.452	
	Retribuzione	2000100	87.164	
	Trattamento Accessorio	2000201	105	
	Indennità di Posizione	2000500	20.025	
	Contributi obbligatori	2000301	29.091	204.602
Servizio Tecnici (AA.PP. e Demanio) Tempo Indeterminato	Retribuzione	4600101	219.505	
	Trattamento Accessorio	4600201	1.150	
	Indennità di Posizione	4600500	28.575	
	Contributi obbligatori	4600301	76.075	325.305
Servizio Vigilanza Gestione Faunistica Attività della promozione e della comunicazione ed Educazione Ambientale	Retribuzione	7000101	248.464	
	Trattamento Accessorio	7000201	2.580	
	Indennità di Posizione	7000500	19.575	
	Contributi obbligatori	7000301	74.244	344.863
Servizio Vigilanza Gestione Faunistica Attività della promozione e della comunicazione ed Educazione Ambientale Tempo Determinato	Retribuzione	7000202	18.133	
	Trattamento Accessorio	7000202	350	
	Contributi obbligatori	7000302	5.408	23.891
Produttività + Risultato + Incentivi Tecnici	Produttività/Risultato	1000400	36.310	
	Contributi produttività	1000303	8.694	45.004
	Incentivi tecnici	1000401	25.000	25.000
BUONI PASTO		1200700		15.000
SPESE SERVIZI PERSONALE 2026				1.000
TOTALE				1.095.128
PERSONALE SOMMINISTRATO				35.000
IRAP				67.673
TOTALE				1.197.801
SOMMA DEI CONTRIBUTI COMPRESIVA DI INAIL. IRAP A PARTE				

6 Principali obiettivi per missione

Missioni	Denominazione	Previsioni 2026	Previsioni 2027	Previsioni 2028
MISSIONE 01	Servizi istituzionali generali di gestione	1.213.711,87	1.119.711,87	1.086.711,87
MISSIONE 02	Giustizia	-	-	-
MISSIONE 03	Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-
MISSIONE 04	Istruzione e diritto allo studio	-	-	-
MISSIONE 05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 06	Politiche giovanili, sport e tempo libero			
MISSIONE 07	Turismo	712.100,00	285.200,00	239.600,00
MISSIONE 08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-
MISSIONE 09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.078.834,94	845.880,00	959.380,00
MISSIONE 10	Trasporti e diritto alla mobilità	-	-	-
MISSIONE 11	Soccorso civile	-	-	-
MISSIONE 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	-
MISSIONE 13	Tutela della salute	-	-	-
MISSIONE 14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-
MISSIONE 15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
MISSIONE 16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	3.000,00	3.000,00	3.000,00
MISSIONE 17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-
MISSIONE 18	Relazioni con le altre autonomie locali	-	-	-
MISSIONE 19	Relazioni internazionali	-	-	-
MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti	49.333,13	62.208,13	62.308,13
MISSIONE 50	Debito pubblico	-	-	-
MISSIONE 60	Anticipazioni finanziarie	575.923,00		
MISSIONE 99	Servizi per conto terzi	2.263.000,00	1.763.000,00	1.763.000,00
	Totale generale spese	7.905.902,94	4.089.000,00	4.124.000,00

Nel Bilancio Armonizzato dell'Ente, in base alla definizione data dal D.lgs. 118/2011 e perfezionata con il D.lgs. n. 126/2014 sono state individuate le seguenti missioni:

MISSIONE	Nr. Obiettivi
MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	24
MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2
MISSIONE 7 - Turismo	13
MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	43
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi.	

6.1 Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamento 2026	Stanziamento 2027	Stanziamento 2028
01 Organi istituzionali	57.050,87	57.050,87	57.050,87
02 Segreteria Generale	267.998,00	253.998,00	260.998,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	380.892,00	319.892,00	319.892,00
06 Ufficio Tecnico	359.667,00	359.667,00	359.667,00
10 Risorse Umane	148.104,00	129.104,00	89.104,00
Totale	1.213.711,87	1.119.711,87	1.086.711,87

SETTORE	AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0101 - ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO N°01.01.01	ASSISTENZA AGLI ORGANI DELIBERANTI

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0101-ORGANI ISTITUZIONALI
OBIETTIVO N°01.01.02	GESTIONE RIMBORSI SPESE AMMINISTRATORI

SETTORE	AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102-SEGRETARIA GENERALE
OBIETTIVO N°01.02.01	REDAZIONE REGOLAMENTI E DEGLI ATTI A CARATTERE STRATEGICO DELL'ENTE

SETTORE	AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 SEGRETARIA GENERALE
OBIETTIVO N° 01.02.02	COORDINAMENTO DELLE SEDI OPERATIVE PARCHI, DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI; ATTIVITÀ TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N°01.02.03	RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N°01.02.04	ATTIVITA' DI SEGRETERIA

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N°01.02.05	CONTRATTI E APPALTI

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N°01.02.06	SERVIZI ASSICURATIVI E DIFESA LEGALE E IN GIUDIZIO DELL'ENTE

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0102 - SEGRETERIA GENERALE
OBIETTIVO N°01.02.07	PARTECIPAZIONE A SOCIETA' ED ORGANISMI VARI - CONTRIBUTI ASSOCIATIVI

SETTORE	AMMINISTRATIVO FINANZIARIO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.01	PREDISPOSIZIONE E AFFINAMENTO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E

	PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N°01.03.01	PREDISPOSIZIONE E AFFINAMENTO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DELL'ENTE

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N°01.03.02	GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATICO E DI APPARATI DA STAMPA E SCANSIONE (MULTIFUNZIONE IN RETE) – ORGANIZZAZIONE DATI – NUOVI SISTEMI DI COMUNICAZIONE

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.03	ADEMPIMENTI FINANZIARI E FISCALI

SERVIZIO	FINANZIARIO, PERSONALE E BILANCIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.04	ARMONIZZAZIONE CONTABILE – D. LGS 118 DEL 23/06/2011 E NUOVA CONTABILITA' ACCRUAL

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N°01.03.05	SERVIZIO ECONOMATO

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.06	FUNZIONAMENTO UFFICI – STAMPATI – ABBONAMENTI E VARIE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGRAMMA	0103 - GESTIONE ECONOMICA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N°01.03.07	UTENZE ENERGIA ELETTRICA RISCALDAMENTO E ACQUEDOTTO - IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE – SPESE TELEFONICHE ED ATTREZZATURE

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0103 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
OBIETTIVO N° 01.03.08	EROGAZIONE CONTRIBUTI – ATTUAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DELL'ENTE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0106 – UFFICIO TECNICO
OBIETTIVO N°01.06.01	INCARICHI PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI E PRESTAZIONI TECNICHE RELATIVE AI LAVORI PUBBLICI

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.01	GESTIONE DELLE RISORSE UMANE E APPLICAZIONE DEL NUOVO CCNL

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.02	VERIFICA E AFFINAMENTO DEGLI STRUMENTI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ED IMPLEMENTAZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO VERSO GLI UFFICI

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.03	GESTIONE DEL TRATTAMENTO GIURIDICO, ECONOMICO, CONTRIBUTIVO E FISCALE DEL PERSONALE DIPENDENTE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL
-----------------	---

	PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110 -RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.04	ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SICUREZZA (D.LGS. 81/2008 E SMI) E SORVEGLIANZA SANITARIA

SERVIZIO	AMMINISTRATIVO, PERSONALE, FINANZIARIO
RESPONSABILE	GALLI ALESSANDRA
MISSIONE	1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA	0110- RISORSE UMANE
OBIETTIVO N° 01.10.05	AVVIO ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO CONTINUO – BENESSERE ORGANIZZATIVO

6.2 Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio immobiliare di importanza storica, culturale, artistica ed architettonica di proprietà dell'Ente o da esso gestito.

Promuovere il territorio tutelato con iniziative culturali, sportive, ludiche, didattiche.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale	10.000,00	10.000,00	10.000,00

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA	0502- ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
OBIETTIVO N° 05.02.01	APERTURA DEI CENTRI VISITA DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALATINA PRESSO I LOCALI DI PIEVE DI TREBBIO E DEL BORGO SASSI

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	5 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA	0502- ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
OBIETTIVO 05.02.02	IMPLEMENTAZIONE MATERIALE PROMOZIONALE E INFORMATIVO DELL'ENTE

6.3 Missione 7 – Turismo

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo”.

Obiettivo dell'ente è quello di mantenere efficienti le infrastrutture per la fruizione delle aree protette, fornire servizi di informazione e fruizione ai turisti e di partecipare a progetti strategici per lo sviluppo turistico nel contesto territoriale di competenza.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	712.100,00	285.200,00	239.600,00
Totale	712.100,00	285.200,00	239.600,00

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.01	INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERCORSO NATURA SECCHIA E CICLOVIA ER13, RETE SENTIERISTICA, AREE DIDATTICHE DELLA RISERVA SECCHIA

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.02	GESTIONE AREA LAGO SANTO PIEVEPELAGO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, ATTIVITA' DELLA PROMOZIONE E DELLA COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.03	REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE E ATTIVITA' DI PROMOZIONE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	7 – TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.04	MONITORAGGIO DELLA SEGNALETICA E CARTELLONISTICA DI AVVICINAMENTO, DIREZIONALE E TURISTICA DELL'ENTE E VERIFICA TRACCIATI SENTIERI

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.05	GESTIONE IMMOBILI PARCO DEL FRIGNANO E DEGLI ALTRI IMMOBILI IN PROPRIETA' O IN USO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.06	GESTIONE ACCOGLIENZA TURISTICA

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.07	AMBIENTE, SPORT E TURISMO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.08	GESTIONE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E RELAZIONI ESTERNE

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	7 - TURISMO
PROGRAMMA	0701- SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N° 07.01.09	SPONSORIZZAZIONI E SOSTEGNO DA PARTE DEI PRIVATI

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.10	RIQUALIFICAZIONE AREA LAGO SANTO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.11	ATTIVITA' DI RILANCIO E VALORIZZAZIONE ALTA VIA DEI PARCHI

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.12	PIAP ECEN 10 - PROGETTO COLLEGAMENTO RN CASSA ESPANSIONE CON CICLABILI REGIONALI E M.S. STRUTTURE PER LA FRUIZIONE

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	07 - TURISMO
PROGRAMMA	0701 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
OBIETTIVO N°07.01.13	PROGETTO NEBBIA ALL'ALPE

6.4 Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente”:

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
02 Tutela valorizzazione e recupero ambientale	2.832.334,94	736.880,00	850.380,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	246.500,00	109.000,00	109.000,00
Totale	3.078.834,94	845.880,00	959.380,00

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.01	SISTEMA DI CERTIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'ENTE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.02	RILASCIO NULLA OSTA, PARERI DI CONFORMITA', VALUTAZIONI DI INCIDENZA, PARERI IN SEDE DI V.I.A.

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.03	PROGETTO PTPL - ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE: MONITORAGGIO DELLA FASE 1 E SVILUPPO / IMPLEMENTAZIONE DELLA FASE 2

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.04	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO FORESTALE DEMANIO REGIONALE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.05	INTERVENTI DI MANUTENZIONE RETE SENTIERISTICA, CONVENZIONE ASBUC FANANO, RICOGNIZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA E DEFINIZIONE DI UN PROGRAMMA DI MANTENIMENTO CONCORDATO CON I COMUNI E LE ASSOCIAZIONI.

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.06	INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE SENTIERISTICA AD USO PLURIMO DEL PARCO DEI SASSI DI ROCCAMALTINA E ALTRE AREE ESTERNE DEI COMUNI DI GUIGLIA, ZOCCA, MONTESE, MARANO S/P

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.07	STUDIO DI FATTIBILITA' PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE AREE PROTETTE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.08	PIANI DI SVILUPPO RURALE (PSR). PROGETTI MISURA 8.5. ED ALTRE MISURE (8.3 ETC.)

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.09	GESTIONE DEL MARCHIO DI QUALITA' PARCHI EMILIA CENTRALE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.10	ERADICAZIONE SPECIE INVASIVE IAS

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.11	EDUCAZIONE E DIVULGAZIONE AMBIENTALE

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.12	GESTIONE ATTIVITA' DI VIGILANZA E CONTROLLO DEL TERRITORIO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.13	GESTIONE RACCOLTA PRODOTTI DEL SOTTOBOSCO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.14	GESTIONE AUTOMEZZI DELL'ENTE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.15	IL NOSTRO FIUME, IL NOSTRO FUTURO: PERCORSO PARTECIPATIVO DELIBERATIVO PER LA REVISIONE DELLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL FIUME SECCHIA. FINANZIAMENTO REGIONALE BANDO PARTECIPAZIONE, LINEA B, PROCESSI PARTECIPATIVI DELIBERATIVI

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.15	IL NOSTRO FIUME, IL NOSTRO FUTURO: PERCORSO PARTECIPATIVO DELIBERATIVO PER LA REVISIONE DELLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO DEL FIUME SECCHIA. FINANZIAMENTO REGIONALE BANDO PARTECIPAZIONE, LINEA B, PROCESSI PARTECIPATIVI DELIBERATIVI

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.16	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA RISERVA BIOSFERA MAB UNESCO DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO DEI COMUNI MONTANI E COLLINARI MODENESI

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.16	PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' DELLA RISERVA BIOSFERA MAB UNESCO DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO DEI COMUNI MONTANI E COLLINARI MODENESI

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVO N° 09.02.17	CREAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE DELL'ENTE
SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.18	MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DEGLI HABITATI DELL'EMYS ORBICULARIS ED EMYS TRINACRIS

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.19	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI SRN 2000

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.19	AGGIORNAMENTO ED ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELLE AREE PROTETTE E DEI SRN 2000

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.20	MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' ALLA RISERVA REGIONALE "CASSE DI ESPANSIONE DEL FIUME SECCHIA" E DEL SITO RETE NATURA 2000 E INTEGRAZIONE DELLA CONNESSIONE CON LA CICLOVIA DEL FIUME SECCHIA E IL PERCORSO NATURA SECCHIA

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVO N° 09.02.21	VALORIZZAZIONE DELL'AREA A EST DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA TRAMITE L'ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO "TERRE ED ACQUE DELL'ARIOSTO"
------------------------------	--

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.21	VALORIZZAZIONE DELL'AREA A EST DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA TRAMITE L'ISTITUZIONE DEL PAESAGGIO NATURALE E SEMINATURALE PROTETTO "TERRE ED ACQUE DELL'ARIOSTO"

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.22	GESTIONE DEL PROGETTO MONITRING COME PARTNER DEL CENTRO NAZIONALE INANELLAMENTO (CNI) DELL'ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE (ISPRA DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE, PRESSO LA STAZIONE DI INANELLAMENTO DELLA RISERVA DI FONTANILI CORTE VALLE RE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.23	REDAZIONE PROGETTI A VALERE SU BANDI SULLA BIODIVERSITA' REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.23	REDAZIONE PROGETTI A VALERE SU BANDI SULLA BIODIVERSITA' REGIONALI, NAZIONALI, EUROPEI

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE

MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.24	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 2.7.2 BANDO RECORE – PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI PER LA RICOSTRUZIONE/RISANAMENTO DELL'HABITAT 91E0 E DELL'HABITAT DI SPECIE DEL GAMBERO DI FIUME NEL RIO VALLECCHIE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.25	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 2.7.2 BANDO RECORE – PROGETTO DI TUTELA HABITAT E SPECIE PRESSO IL LAGO SANTO MODENESE MEDIANTE INTERVENTI DI GESTIONE E CONTROLLO DI MYRIOPHYLLUM SPICATUM E POTENZIAMENTO HABITAT NEI SITI CONTERMINI NELL'APPENNINO MODENESE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.26	PR-FESR 2021-2027 AZIONE 2.7.2 BANDO RECORE – PROGETTO VALORIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE AREE APERTE (PRATERIE E ARBUSTETI) ALL'INTERNO DEL COMPLESSO DEMANIALE DI "PIEVEPELAGO" ZONA MONTE NUDA E COLLE IL BOSCHETTO, ED AREE LIMITROFE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.27	PIAP 2024 PROGETTO DI RIMBOSCHIMENTO FORESTALE A SANT'ANNAPELAGO

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.28	PROGETTO CARSISMO E GROTTA NELLE EVAPORITI

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.29	MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITA' NEGLI AGROECOSISTEMI TRAMITE IL PROGETTO GOI AMBIRE

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.29	MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITA' NEGLI AGROECOSISTEMI TRAMITE IL PROGETTO GOI AMBIRE

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.30	PROGETTO LIFE CONNECT

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.02.30	PROGETTO LIFE CONNECT

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N°09.02.31	PROGETTO RIQUALIFICAZIONE AREA DEL TORRENTE RODANO BANDO PR FESR

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

OBIETTIVO N° 09.02.32	PROGETTO AFTER LIFE EREMITA
------------------------------	------------------------------------

SERVIZIO	STRUMENTI DI GESTIONE DELLE AA.PP, CONSERVAZIONE DELLA NATURA, RICERCHE E MONITORAGGIO
RESPONSABILE	UCCELLARI FRANCESCO
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0902 TUTELA E VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
OBIETTIVO N° 09.05.01	GESTIONE RISERVE, PAESAGGIO NATURALE E SITI DELLA RETE NATURA 2000 ESTERNI ALLE AREE PROTETTE

SETTORE	TECNICO
RESPONSABILE	DIRETTORE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
OBIETTIVO N° 09.05.01	GESTIONE RISERVE, PAESAGGIO NATURALE E SITI DELLA RETE NATURA 2000 ESTERNI ALLE AREE PROTETTE

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
OBIETTIVO N° 09.05.02	PROGETTO ACQUISTO AREE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO E MIGLIORAMENTO DELLA FRUIBILITA' TURISTICA – ECEN 03

SERVIZIO	TECNICO-MANUTENTIVO, DEI LAVORI PUBBLICI E GESTIONE DEL PATRIMONIO E DEMANIO FORESTALE
RESPONSABILE	MORDINI GABRIELE
MISSIONE	9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA	0905 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
OBIETTIVO N° 09.05.03	ACQUISTO AREE DI INTERESSE AMBIENTALE WH ECKNA

6.5 Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	3.000,00	3.000,00	3.000,00

SERVIZIO	VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICA, SVILUPPO SOSTENIBILE, COMUNICAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE
RESPONSABILE	BARTOLI LEONARDO
MISSIONE	16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA	1601 SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
OBIETTIVO N° 16.01.01	GESTIONE FAUNISTICO VENATORIA

6.6 Missione 20 - Fondi e accantonamenti

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
01 Fondo di riserva	14.033,13	12.058,13	12.158,13
02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	13.250,00	13.250,00	13.250,00
03 Altri fondi	22.050,00	36.900,00	36.900,00
Totale	49.333,13	62.208,13	62.308,13

6.7 Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
01 Restituzioni anticipazioni di tesoreria	575.923,00		
Totale	575.923,00		

6.8 Missione 99 – Servizi per conto terzi

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

Programmi	Stanziamiento 2026	Stanziamiento 2027	Stanziamiento 2028
01 Servizi per conto terzi – Partite di giro	2.263.000,00	1.763.000,00	1.763.000,00
Totale	2.263.000,00	1.763.000,00	1.763.000,00

7 GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nella tabella che segue gli aggregati che compongono il conto del patrimonio, suddivisi in attivo e passivo:

Attivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.347.266,71
Immobilizzazioni materiali	2.649.328,61
Immobilizzazioni finanziarie	3.672,66
Rimanenze	-
Crediti	2.260.680,22
Attività finanziarie non immobilizzate	-
Disponibilità liquide	338.744,18
Ratei e risconti attivi	-
TOTALE ATTIVO	6.599.692,38

Passivo Patrimoniale 2024	
Denominazione	Importo
Patrimonio netto	2.055.126,31
Totale fondo rischi ed oneri	48.268,00
Debiti	1.508.060,97
Ratei e risconti	2.988.237,10
TOTALE PASSIVO	6.599.692,38